

RASSEGNA STAMPA

del

01/04/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 31-03-2014 al 01-04-2014

31-03-2014 24Emilia.com	
L'alluvione dimenticata: dopo 3 anni nessun risarcimento per Sala Baganza	1
31-03-2014 AGR on line	
Fiumicino, soldi alle imprese danneggiate alluvione	3
31-03-2014 Abruzzo24ore.tv	
Concluso il corso del CNSAS "Ricerca e stabilizzazione del travolto da valanga"	4
31-03-2014 Abruzzo24ore.tv	
Crollo casa dello studente, 4 sopravvissuti annunciano azione civile	6
31-03-2014 Abruzzo24ore.tv	
Cinghiale impatta contro auto nel Vastese, distrutta la parte anteriore del veicolo	7
31-03-2014 AgenParl	
MALTEMPO ROMA: MASINI, PARTITO IL RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA FRANA SULLA TANGENZIALE	8
31-03-2014 AnconaToday	
Coldiretti Marche: nonostante maltempo marzo "bollente" con 5,1 gradi in più	9
31-03-2014 Arezzo Notizie.it	
Frana di Ricasoli: la Giunta Regionale risponde all'interrogazione di Enzo Brogi	10
31-03-2014 Asca	
Roma/Maltempo: Masini, avviata seconda fase ripristino su Tangenziale	11
31-03-2014 Asca	
Roma/Maltempo: Marino, grazie ad Abi Lazio per sostegno ad alluvionati	12
31-03-2014 Asca	
Roma: Maini, partono lavori su via Leone XIII e via della Maglianella	13
31-03-2014 Bologna 2000.com	
Mobilità dolce, anche a Modena il bike sharing regionale	14
31-03-2014 CesenaToday	
Unione dei Comuni Valle Savio, il sindaco di Cesena Lucchi nominato presidente	18
31-03-2014 Corriere Adriatico.it	
Frana la scarpata Marciapiede chiuso	20
31-03-2014 Corriere Adriatico.it	
Un successo la giornata ecologica sul lungomare	21
31-03-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Tremila firme per salvare il Rio Grande	22
31-03-2014 FirenzeToday	
Ospedale di Torregalli, 30enne picchia due persone nel pronto soccorso	23
31-03-2014 Forlì24ore.it	
"Balzani presidente onorario dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese"	24
31-03-2014 Forlì24ore.it	
Meldola, Pantoli presenta il programma elettorale	26
31-03-2014 Forlì24ore.it	
Lucchi nominato presidente dell'Unione dei Comuni Valle Savio	28
31-03-2014 ForlìToday	
Unione dei Comuni, la proposta: il sindaco di Forlì Balzani presidente onorario fino a maggio	30
31-03-2014 Gazzetta di Reggio	
la protezione civile bentivoglio compie 20 anni	32
01-04-2014 Gazzetta di Reggio	
il meccanico massimo mariotti stroncato da un malore in officina	33
31-03-2014 Globalist.it	

L Aquila, 5 anni dopo il nulla	34
01-04-2014 Il Centro	
bosco in fiamme nella frazione di poggio cinolfo	36
01-04-2014 Il Centro	
crollo casa dello studente superstiti chiedono i danni	37
01-04-2014 Il Centro	
fosso river, lavori in ritardo torna la protesta dei residenti	38
01-04-2014 Il Centro	
libertazzi: l'aquila è già pronta a risollevarsi	39
31-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Inaugurato a Montopoli (PI) il nuovo centro di stoccaggio attrezzature ANPAS	40
31-03-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Recuperato un tasso sulla costa dei trabocchi	42
31-03-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Palazzo in fiamme salvati due anziani	43
31-03-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Macerata, ancora tante le ferite aperte	44
31-03-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Dissesto idrogeologico in città Brambatti: servono interventi	45
31-03-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
APECCHIOSCOSSADI TERREMOTOUna scossa di terremoto di magnitudo 3.1 e' stata regi...	46
31-03-2014 Il Messaggero (ed. Rieti)	
Protezione civile	47
31-03-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
Deraglia il treno: ma è soltanto un'esercitazione	48
01-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
SONO gli «Angeli Rossi», un'ottantina di volontari che ogni anno garantiscono...	49
01-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Volontari pronti per i soccorsi fluviali	50
01-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
«La nostra valle è isolata da 45 giorni Così la stagione turistica è a rischio»	51
01-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Frana la scarpata, incidente annunciato	52
01-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Cova e Fogli a sostegno dei terremotati	53
01-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Riqualficazione dei territori dopo il terremoto, un workshop	54
01-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
PROMOSSA da Comune, Pro Loco, Protezione civile e Archeoclub di Dovadola, si svol...	55
01-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Gli angeli custodi dell'ambiente: le guardie ecologiche	56
01-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Keep calm and call Borghi', grande evento a Bomporto	57
01-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Muore all'improvviso uno storico meccanico	58
01-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Duemila fedeli alla Via crucis	59

01-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Abbiamo incontrato il Prefetto	60
31-03-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona) Sicurezza, in arrivo nuove telecamere	61
31-03-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena) Unione Comuni Valle Savio, Lucchi eletto presidente	62
31-03-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata) Maltempo, cede una scarpata a Tolentino	64
31-03-2014 Il Tirreno È mancato un consiglio ad hoc dopo l'alluvione	66
31-03-2014 Il Tirreno montesport a valanga sul marsciano	67
31-03-2014 IlPescara Maestra d'asilo scomparsa, ricerche anche a Pescara	68
01-04-2014 La Nazione (ed. Empoli) Frane e allagamenti, spesi 72mila euro «E' necessario un piano complessivo»	69
01-04-2014 La Nazione (ed. Empoli) Frana in via Giannini Il consigliere Cordone chiede chiarimenti alla Provincia	70
01-04-2014 La Nazione (ed. Firenze) Tutela paesaggio I rischi ambientali	71
01-04-2014 La Nazione (ed. Grosseto) La frana incombe su cinquanta famiglie Assemblea sui provvedimenti da adottare	72
01-04-2014 La Nazione (ed. Livorno) Torneo di burraco all'Hotel Massimo col ricavato a favore della Protezione Civile	73
01-04-2014 La Nazione (ed. Livorno) La frana sulla strada della Melatina sarà riparata dalla «Eolico»	74
01-04-2014 La Nazione (ed. Lucca) Bianchini al timone della Fondazione «Volontariato e partecipazione»	75
01-04-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara) Che festa per l'inaugurazione della scuola I lavori col ricavato della «Partita del cuore»	76
01-04-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) La Protezione civile ha ordinato al Rettore Augello e alla Direttrice Marseglia di esegui...	77
01-04-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) TUTTI in trincea per salvare la Biblioteca Universitaria di Pisa. Calzati gli elm...	78
01-04-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) Quarrata Danni da alluvione, richieste entro il 26 aprile	79
01-04-2014 La Nazione (ed. Viareggio) I ragazzi studiano la protezione civile	80
01-04-2014 La Nazione (ed. Viareggio) PROSEGUE il tour nelle superiori della provincia per illustrare agli studenti il funzio...	81
01-04-2014 La Nuova Ferrara sono terremotato ma l'appartamento mi è stato pignorato	82
01-04-2014 La Nuova Ferrara l'unione garantirà servizi migliori	83
31-03-2014 Libertà Unione Bassa Valdarda Po, l'accordo dei Comuni c'è ma restano le perplessità	84
31-03-2014 Modena2000.it	

Giovedì 3 aprile un Enigma a Concordia. Presso la Biblioteca Comunale, presentazione del thriller 'L'Enigma del Toro'	85
31-03-2014 Modena2000.it Altre scosse di terremoto, dopo quella di ieri mattina	86
31-03-2014 Modenaonline Domenica senza auto a Modena: tutti gli eventi del 6 aprile	87
31-03-2014 Modenaonline Sisma Emilia, quarta scossa ieri sera. Trema anche l'Appennino	89
31-03-2014 Noodls Inaugurata 'Casa della legalità' a Bomporto (MO): un argine contro le infiltrazioni criminali	90
01-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena "liberiamo l'aria", il programma in città	91
01-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena (senza titolo)	92
31-03-2014 ParmaToday L'alluvione 'dimenticata' del Rio delle Ginestre, il Comitato: "Dopo 3 anni siamo al punto zero"	93
31-03-2014 Ravenna24ore.it Spaccata a Russi, si cercano i complici	95
31-03-2014 RomaToday Frana in via Cassia, i privati ricorrono al Tar: "Troppo alto il preventivo del Comune"	96
31-03-2014 RomaToday Stop ai motorini euro 1 a 4 tempi nell'anello ferroviario: da domani multe da 155 euro	97
31-03-2014 RomaToday Roma-Parma, De Marco arbitra il recupero	98
31-03-2014 TUTTOGGI.info Perugia, precipita dalla scala antincendio dell'Apogeo	99
31-03-2014 TUTTOGGI.info A Perugia un convegno sull'ammodernamento urbanistico e i suoi effetti sullo sviluppo del paese	100
31-03-2014 viaEmilianet.it Aceto Balsamico di Modena, prima uscita del Consorzio	102

L'alluvione dimenticata: dopo 3 anni nessun risarcimento per Sala Baganza

- 24Emilia

24Emilia.com

"L'alluvione dimenticata: dopo 3 anni nessun risarcimento per Sala Baganza"

Data: **31/03/2014**

Indietro

L'alluvione dimenticata: dopo 3 anni nessun risarcimento per Sala Baganza

L'11 giugno del 2011 una violenta bomba d'acqua durata all'incirca 40 minuti devastò il territorio dei comuni di Sala Baganza, Collecchio e Fornovo in provincia di Parma, con l'esondazione del Rio delle Ginestre situato al confine dei 3 comuni e in pieno Parco Regionale dei Boschi di Carrega. Alluvione che provocò la morte di Agostino Galeotti, pensionato sessantenne, 2 feriti e 25 milioni di euro di danni stimati ad aziende produttive, abitazioni private e infrastrutture pubbliche.

"Oggi a tre anni da quell'evento le popolazioni colpite dall'alluvione non sono ancora riusciti a ricevere un euro come risarcimento per i danni subiti a causa di un immobilismo e rimpallo di responsabilità tra governo centrale e amministrazione regionale". Il consigliere regionale indipendente Giovanni Favia ha depositato una interrogazione e una risoluzione per impegnare la giunta "affinché intervenga con forza nei confronti del governo nazionale per rivendicare il diritto al risarcimento di questi cittadini e, nel frattempo, effettui un primo intervento attraverso risorse regionali. E' arrivato il momento che la politica mette fine a questa vergogna. Le risorse ci sono e devono essere utilizzate per concedere i risarcimenti dovuti a queste persone. Basta scuse".

"Dopo quasi 3 anni siamo al punto zero, siamo diventati l'unico territorio nazionale a non aver avuto nessuna speranza di risarcimenti - hanno spiegato Nicola Luberto, Cinzia Sciarra e Davide Grossi, membri del Comitato 11 giugno che si è formato dopo l'alluvione - Altre regioni come la Puglia, la Basilicata e le Marche anche a distanza di un anno da eventi simili al nostro, ma grazie all'attivismo dei loro amministratori, hanno ricevuto l'attestato di calamità. Suscita rabbia che gli stessi amministratori regionali che si sono completamente disinteressati di quanto accaduto al nostro territorio, oggi siano in prima fila per l'alluvione del Modenese, con provvedimenti parlamentari e governativi che danno speranza ai cittadini di essere risarciti. In questo modo si creano alluvionati di serie A e di serie B".

Il caso ha origine dalla mancata concessione dello stato di calamità naturale che il governo, dopo una prima ricognizione dei danni, aveva deciso di non concedere. "Anche perché - hanno ricordato i membri del Comitato - qualche mese prima il ministro Tremonti, aveva azzerato il Fondo di Solidarietà della Protezione Civile Nazionale, delegando alle Regioni di provvedere al ripristino delle infrastrutture e risarcire i privati attraverso la tassa delle disgrazie". La Regione aveva provveduto a finanziare esclusivamente interventi di ripristino della sicurezza idraulica delle zone colpite con circa 500mila euro lasciando però nella disperazione tutti quei cittadini che avevano subito ingenti danni alle proprie abitazioni, rottamando decine e decine di automobili. "Come comitato civico e come promotori di una Rete Nazionale degli alluvionati, eravamo riusciti attraverso una interpellanza parlamentare dell'onorevole Carmen Motta, ad impegnare il sottosegretario Finelli dell'allora governo Monti a rivedere con il Dipartimento di Protezione Civile la reiterazione dello stato di calamità che avrebbe permesso di recuperare il 36% per i lavori di ristrutturazione degli ambienti danneggiati, sospensione dei mutui, agevolazioni sanitarie, recupero del bollo delle auto rottamate - hanno raccontato gli esponenti del Comitato - Impegno che è stato inutile visto il disimpegno di Errani".

"Credo questa storia vada avanti già da troppo tempo - ha concluso il consigliere regionale Giovanni Favia -. Tra incredibili rimbalzi di responsabilità tra Regione e Governo gli unici a pagare un prezzo molto alto sono stati i cittadini di quelle zone che hanno dovuto subire danni ingenti senza avere nemmeno un centesimo di risarcimento. Ho depositato una risoluzione che spero venga firmata anche da altri consiglieri di tutti gli schieramenti per chiedere alla giunta di attivarsi al più presto per veder riconosciuto questo diritto e di provvedere con risorse interne a risarcire i danni causati dall'alluvione del 2011. Sono anni che sento dire dal presidente Errani che 'nessuno in questa regione verrà lasciato solo'. Adesso è arrivato il momento di mettere da parte gli slogan da campagna elettorale e darsi veramente da fare". La risoluzione presentata dal consigliere Favia è stata già sottoscritta da Gabriella Meo, consigliera di Sel.

L'alluvione dimenticata: dopo 3 anni nessun risarcimento per Sala Baganza

Ultimo aggiornamento: 31/03/14

Fiumicino, soldi alle imprese danneggiate alluvione

Notizia

AGR on line

""

Data: 31/03/2014

Indietro

Fiumicino, soldi alle imprese danneggiate alluvione

Montino: con Camera del commercio abbiamo predisposto i rimborsi

(AGR) "D'accordo con la Camera di Commercio di Roma abbiamo predisposto l'invio delle aree colpite dall'alluvione per un eventuale contributo in favore delle imprese che hanno subito danni a seguito degli eventi alluvionali del 31 gennaio 2014 e giorni seguenti". È quanto dichiara il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino. Le domande potranno essere inviate dal 7 aprile al 6 maggio 2014. Le micro, piccole e medie imprese ammesse riceveranno un contributo pari al 50% delle spese preventivate e sostenute al netto dell'IVA e comunque fino ad un massimo di cinquemila euro. Sono escluse dal contributo le spese diverse da quelle previste dall'art. 2 e sono ammesse fino all'importo massimo di € 1.000,00 quelle per il ripristino delle componenti edilizie danneggiate. Per ulteriori informazioni e tutti gli approfondimenti consultare il seguente link

Concluso il corso del CNSAS "Ricerca e stabilizzazione del travolto da valanga"

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Concluso il corso del CNSAS "Ricerca e stabilizzazione del travolto da valanga""

Data: **31/03/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche CNSAS recupera pastore colto da malore, allarme dato dalla moglie e...27/01/2014 Gli uomini CNSAS recuperano escursionista bloccato sul Velino25/12/2013 Il CNSAS recupera sciatore romano grazie al GeoResQ 15/12/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Concluso il corso del CNSAS "Ricerca e stabilizzazione del travolto da valanga"

Con il ricavato verranno acquistati due defibrillatori

lunedì 31 marzo 2014, 10:52

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

corso soccorso valanghe

Si è concluso nel tardo pomeriggio di ieri a Campo Imperatore, con un'esercitazione pratica su ambiente innevato e impervio, il Corso di Formazione Ricerca e stabilizzazione del travolto da valanga - seconda edizione.

Due intense giornate, in aula e in ambiente, per comprendere quali siano le difficoltà di un soccorso in valanga. I partecipanti, a cui è stata impartita prima di tutto una dettagliata formazione teorica, hanno vissuto in prima persona, a Campo Imperatore, ben quattro diversi scenari sperimentando quanto un contesto difficile e impervio possa inibire le normali operazioni di soccorso.

I tecnici del Cnsas, sotto l'attenta guida degli istruttori nazionali della Scuola Nazionale Medica del Soccorso Alpino (SNAMED), hanno inscenato diverse operazioni di soccorso con un unico obiettivo: recuperare un travolto da valanga. Ai corsisti, sia medici che laici, è stato chiesto non soltanto di agire rapidamente e in modo adeguato, ma anche di misurarsi con lo stress di chi interviene in una situazione di pericolo, in condizioni meteo non sempre favorevoli, con l'ansia del tempo che trascorre e che può rivelarsi letale.

Individuare un corpo utilizzando l'Artva (Apparecchio di ricerca travolti in valanga), sondarne il seppellimento, ma anche imbracciare la pala e cimentarsi con la propria resistenza fisica, effettuare un massaggio cardiaco, mantenere la lucidità: queste sono solo alcune delle caratteristiche che un soccorritore deve possedere in un simile contesto.

Il Corso nasce con l'intento di formare medici e infermieri, ma anche semplici appassionati di montagna che - come afferma Gloria Brighenti, istruttrice nazionale e vice direttrice della Snamed - si possono ritrovare in qualsiasi momento a dover affrontare una situazione del genere".

Gli obiettivi del corso di Ricerca e stabilizzazione del travolto da valanga rientrano in un più ampio progetto di formazione che il Soccorso Alpino Abruzzo porta avanti già da qualche anno.

"In molte occasioni diffondere parte delle conoscenze dei tecnici del Cnsas - afferma la XX Delegazione Abruzzo - vuol dire ridurre i tempi di intervento, elemento indispensabile perché un soccorso vada a buon fine".

Inoltre grazie alla partecipazione avuta in entrambe le edizioni del Corso, la XX Delegazione Alpina Abruzzo potrà destinare il ricavato all'acquisto di due nuovi defibrillatori.

Concluso il corso del CNSAS "Ricerca e stabilizzazione del travolto da valanga"

Crollo casa dello studente, 4 sopravvissuti annunciano azione civile

- Le inchieste giudiziarie L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Crollo casa dello studente, 4 sopravvissuti annunciano azione civile"

Data: **31/03/2014**

Indietro

Le inchieste giudiziarie - L'Aquila

Vedi anche Premio di laurea dedicato alle vittime del terremoto 26/03/2014 Lavoro nero, donna denuncia l'ex chiedendo 10 anni di mansioni... 20/01/2014 Abbattimento palazzo rotatoria Via Angelo colagrande 11/12/2013 video

Tweet

Invia per email Stampa

Crollo casa dello studente, 4 sopravvissuti annunciano azione civile

lunedì 31 marzo 2014, 15:21

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Crollo casa dello studente-terremoto 6 aprile 2009

L'avvocato teramano Wania Della Vigna ha annunciato stamane nel corso di una conferenza stampa, l'azione civile che ha promosso per conto di 4 ragazzi sopravvissuti nel crollo della Casa dello Studente (luogo simbolo dell'immane tragedia aquilana) e dei familiari delle vittime contro i responsabili civili, la Regione Abruzzo, proprietaria dello stabile crollato, e l'Azienda per il diritto dello studio universitario (Adsù), che lo gestiva, con una richiesta di risarcimento danni il cui importo non è stato reso noto ma dovrebbe aggirarsi attorno ai due milioni di euro.

L'istanza è contenuta in un atto di 200 pagine che è stato presentato oggi presso il Tribunale dell'Aquila. Secondo il legale (che ha assistito i ragazzi quali parti offese durante il processo penale che a breve verrà nuovamente discusso in Appello) le responsabilità dei due Enti (Regione Abruzzo e Adsù) sono molteplici e si evincono non solo dalle carte processuali ma anche dalle stesse relazioni tecniche redatte dagli uffici preposti (come quello del Demanio) o della società Abruzzo Engineering (della Regione Abruzzo) quest'ultimo costato 6 milioni di euro circa, in cui erano state evidenziate criticità nell'edificio senza che nessuno si sia adoperato per risolverle.

Addirittura sempre secondo l'avvocato Della Vigna, anche nel sopralluogo effettuato dai tecnici nella Casa dello Studente dopo il forte terremoto del 30 aprile alcune crepe su una parete furono sottovalutate e giudicate come un semplice distacco di intonaco, ma così non fu tanto che la parete medesima crollò durante il sisma del 6 aprile di cinque anni fa.

Di qui la decisione di intraprendere l'azione civile. Con l'avvocato Della Vigna nella conferenza stampa era presente anche l'architetto romano Margherita Aleda uno dei consulenti del pm Fabio Picuti della Procura della Repubblica dell'Aquila, che ha condotto la maxi inchiesta sui crolli degli edifici pubblici e privati (220 circa) dopo il devastante sisma.

Cinghiale impatta contro auto nel Vastese, distrutta la parte anteriore del veicolo

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Cinghiale impatta contro auto nel Vastese, distrutta la parte anteriore del veicolo"

Data: **31/03/2014**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Auto riversa su un fianco dopo incidente su viale della Stazione06/03/2014 Falcata da auto mentre attraversa strada, muore donna a Casalbordino24/01/2014 Incidenti stradali: frontale tra auto a Corropoli,un ferito grave 23/01/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Cinghiale impatta contro auto nel Vastese, distrutta la parte anteriore del veicolo

L'autista sta bene, anche l'animale si è ripreso dopo lo scontro

lunedì 31 marzo 2014, 11:31

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Cinghiale

Singolare inconveniente, benché meno infrequente di quel che si potrebbe pensare, per un autista di Vasto, che si è ritrovato con la parte anteriore della sua vettura distrutta dopo lo scontro con un cinghiale.

Domenico Ranieri, questo il nome dell'uomo, intorno alle 23 dello scorso venerdì si trovava a percorrere la strada in prossimità la contrada San Lorenzo di Vasto quando, avendo abbassato gli abbaglianti per non dare fastidio a tre vetture che procedevano in senso opposto, non si è avveduto di un cinghiale che stava attraversando, prendendolo in pieno e sbalzandolo sulla carreggiata opposta.

Fortunatamente Ranieri è rimasto illeso, mentre l'animale, dal canto proprio, dopo alcuni minuti, benché ferito si è rialzato e si è disperso nei campi circostanti. Ripresosi dallo spavento e rimasto privo di illuminazione nella propria vettura, senza che le auto nel frattempo passate si fermassero, l'uomo ha chiamato il 112, che in breve tempo ha inviato sul luogo dell'incidente una pattuglia per i rilievi del caso, cui si sono di lì a poco aggiunti un carroattrezzi e due unità della Protezione Civile.

"Viaggiavo a velocità moderata" - ha poi raccontato Ranieri - "quando dopo aver abbassato gli abbaglianti, senza poter frenare mi sono imbattuto in questo enorme cinghiale che mi ha distrutto l'auto. Oltre al danno, tuttavia, ho subito anche una beffa, poiché nessuno risarcirà nulla. Chissà a quanti altri toccherà una simile sorte".

MALTEMPO ROMA: MASINI, PARTITO IL RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA FRANA SULLA TANGENZIALE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO ROMA: MASINI, PARTITO IL RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA FRANA SULLA TANGENZIALE"

Data: 31/03/2014

[Indietro](#)

Lunedì 31 Marzo 2014 17:32

MALTEMPO ROMA: MASINI, PARTITO IL RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA FRANA SULLA TANGENZIALE

Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 mar - «È iniziata questa mattina, seguendo il programma che avevamo illustrato in conferenza stampa il 6 marzo scorso, la seconda fase di interventi per il ripristino definitivo della frana sulla Tangenziale». A dare l'annuncio l'Assessore allo Sviluppo delle Periferie, Infrastrutture e Manutenzione Urbana Paolo Masini. «Si è infatti conclusa la fase iniziale - prosegue Masini - con il disboscamento dell'intera scarpata, l'eliminazione dei pannelli e degli ostacoli al cantiere, i monitoraggi appartamento per appartamento nei palazzi vicini, i sondaggi geognostici e tutte le altre operazioni propedeutiche. Ora il progetto, realizzato in collaborazione con ACER e il Centro di ricerca previsione prevenzione e controllo dei rischi geologici dell'Università La Sapienza, prevede la realizzazione di paratie di pali a monte della frana e di una struttura in calcestruzzo di sostegno al piede della zona per un tratto di circa 60 metri. L'intervento, che procederà con i doppi turni di lavoro, come già detto si concluderà entro l'estate». «Il maltempo di fine gennaio - afferma Masini - ha lasciato un'eredità pesante sulla nostra città, ma noi non abbiamo perso un giorno, riaprendo nelle scorse settimane via Bausan, via della Maglianella, via di Malagrotta e via Boccea, tutte interessate da importanti dissesti, e intervenendo d'urgenza per la riapertura parziale della Panoramica, per dare respiro ad un territorio 'strozzato' da decine di dissesti». «Il lavoro procede anche su via Cassia zona Giuochi Delfici», continua. «Il cantiere è stato aperto come da programma e sta avanzando, ma con la spada di Damocle del ricorso al Tar presentato dai proprietari del terreno franato sulla strada. Stiamo facendo tutto ciò che è nelle possibilità previste dalla legge in attesa del pronunciamento del Tar mercoledì prossimo e della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri, che attendiamo, e che consentirebbe l'accelerazione degli iter in relazione alle proprietà private». «Sul versante di Monte Mario - continua l'Assessore - c'è ancora un'instabilità molto forte, come ha dimostrato la frana del 19 marzo scorso. Ma su quest'area possiamo dare una buona notizia per quanto riguarda via Trionfale: entro la metà di aprile inizieranno i lavori per le opere a margine della carreggiata, che avranno una durata di 60 giorni e consentiranno di riaprire la strada dando respiro anche a questo versante. All'indirizzo www.comune.roma.it/infrastrutture - conclude - è online da oggi una pagina con cui sarà possibile seguire l'aggiornamento settimana per settimana di tutti gli interventi in corso sulle frane».

Coldiretti Marche: nonostante maltempo marzo "bollente" con 5,1 gradi in più**AnconaToday**

"Coldiretti Marche: nonostante maltempo marzo "bollente" con 5,1 gradi in più"

Data: **31/03/2014**

[Indietro](#)

Coldiretti Marche: nonostante maltempo marzo "bollente" con 5,1 gradi in più

Continua dunque il trend che ha visto il mese di febbraio con temperature superiori di 4 gradi rispetto alla media. In arrivo nuove piogge, ma per le colture resta il pericolo di gelate

Redazione31 marzo 2014

Storie CorrelateColdiretti: "Jet lag da ora legale? Ecco gli alimenti anti-insonnia"Coldiretti Marche: è Tommaso Di Sante il nuovo presidente regionaleDalla Terra dei fuochi alle Marche: Sorbo nuovo direttore regionale Coldiretti
Nonostante il maltempo nella seconda decade di marzo si è registrata nelle Marche una temperatura massima media di 17,2 gradi, ben 5,1 in più rispetto alla media storica, accelerando ulteriormente il processo di sviluppo delle colture. L'analisi viene dalla Coldiretti regionale, sulla base delle rilevazioni dell'Osservatorio del Ministero delle Politiche agricole.

Continua dunque il trend che ha visto il mese di febbraio con temperature superiori di 4 gradi rispetto alla media, che ha determinato un anticipo di almeno 10-15 giorni per le coltivazioni. Ma tutti i mesi invernali di questo 2014, così come quelli dell'autunno 2013, sono stati mediamente più caldi nel confronto con il passato.

Il rischio è che la prossima ondata di maltempo, prevista per il fine settimana, possa causare problemi alle colture, soprattutto se la colonnina di mercurio dovesse crollare.

A preoccupare gli agricoltori è, infatti, il pericolo di gelate tardive che potrebbero colpire tanto gli ortaggi in campo quanto le piante che si trovano nella delicatissima fase di formazione dei frutti. Ma i problemi potrebbero riguardare anche i vigneti.

[Annuncio promozionale](#)

Frana di Ricasoli: la Giunta Regionale risponde all'interrogazione di Enzo Brogi**Arezzo Notizie.it***"Frana di Ricasoli: la Giunta Regionale risponde all'interrogazione di Enzo Brogi"*Data: **31/03/2014**

Indietro

Politica Valdarno6 ore fa

Frana di Ricasoli: la Giunta Regionale risponde all'interrogazione di Enzo Brogi

Redazione Arezzo Notizie

L'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Bramerini ha risposto nell'ultima seduta dell'assemblea toscana all'interrogazione presentata dal consigliere Enzo Brogi, nella quale si chiedevano alcune risposte in merito alle criticità della collina del borgo di Ricasoli, che da anni si trova a far fronte a frequenti movimenti franosi.

La risposta dell'assessore Bramerini conferma l'attenzione e il pieno coinvolgimento della Regione per l'intervento di messa in sicurezza e bonifica della frana. Nelle scorse settimane, anche a seguito di due nuovi movimenti franosi causati dalle forte piogge, i tecnici della Regione e dell'Università hanno effettuato dei sopralluoghi – dichiara Enzo Brogi – Oltre all'attivazione delle procedure urgenti sulle frane recenti, la Regione ha raccomandato l'accelerazione dei lavori di stabilizzazione della collina già avviati e finanziati con i fondi comunitari, visto anche il miglioramento delle condizioni atmosferiche che hanno fermato i lavori per alcuni mesi. Viene confermata anche la necessità di un progetto complessivo di messa in sicurezza e sono già in corso gli approfondimenti tecnici con il Comune, sotto la supervisione del Dipartimento di Scienze della Terra, per la definizione di un progetto, con relativi costi e tempi di attuazione, a seguito del quale la Regione potrà finanziarlo con le risorse destinate alla difesa del suolo. E' stato quindi tracciato il percorso per dare finalmente risposte certe agli abitanti della frazione, sulla messa in sicurezza del territorio e sulla salvaguardia del borgo storico di Ricasoli .

Politica Valdarno6 ore fa

Frana di Ricasoli: la Giunta Regionale risponde all'interrogazione di Enzo Brogi

Roma/Maltempo: Masini, avviata seconda fase ripristino su Tangenziale

- ASCA.it

Asca

"Roma/Maltempo: Masini, avviata seconda fase ripristino su Tangenziale"

Data: 31/03/2014

Indietro

Roma/Maltempo: Masini, avviata seconda fase ripristino su Tangenziale

31 Marzo 2014 - 17:48

(ASCA) - Roma, 31 mar 2014 - "E' iniziata questa mattina, seguendo il programma che avevamo illustrato in conferenza stampa il 6 marzo scorso, la seconda fase di interventi per il ripristino definitivo della frana sulla Tangenziale". A dare l'annuncio l'Assessore allo Sviluppo delle Periferie, Infrastrutture e Manutenzione Urbana Paolo Masini spiegando che si e' "conclusa la fase iniziale con il disboscamento dell'intera scarpata, l'eliminazione dei pannelli e degli ostacoli al cantiere, i monitoraggi appartamento per appartamento nei palazzi vicini, i sondaggi geognostici e tutte le altre operazioni propedeutiche. Ora il progetto, realizzato in collaborazione con ACER e il Centro di ricerca previsione prevenzione e controllo dei rischi geologici dell'Universita' La Sapienza, prevede la realizzazione di paratie di pali a monte della frana e di una struttura in calcestruzzo di sostegno al piede della zona per un tratto di circa 60 metri. L'intervento, che procedera' con i doppi turni di lavoro, come gia' detto si concludera' entro l'estate". "Il maltempo di fine gennaio - afferma Masini - ha lasciato un'eredita' pesante sulla nostra citta', ma noi non abbiamo perso un giorno, riaprendo nelle scorse settimane via Bausan, via della Maglianella, via di Malagrotta e via Boccea, tutte interessate da importanti dissesti, e intervenendo d'urgenza per la riapertura parziale della Panoramica, per dare respiro ad un territorio 'strozzato' da decine di dissesti". "Il lavoro procede anche su via Cassia zona Giuochi Delfici", continua. "Il cantiere e' stato aperto come da programma e sta avanzando, ma con la spada di Damocle del ricorso al Tar presentato dai proprietari del terreno franato sulla strada. Stiamo facendo tutto cio' che e' nelle possibilita' previste dalla legge in attesa del pronunciamento del Tar mercoledi' prossimo e della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri, che attendiamo, e che consentirebbe l'accelerazione degli iter in relazione alle proprieta' private". "Sul versante di Monte Mario - continua l'Assessore - c'e' ancora un'instabilita' molto forte, come ha dimostrato la frana del 19 marzo scorso. Ma su quest'area possiamo dare una buona notizia per quanto riguarda via Trionfale: entro la meta' di aprile inizieranno i lavori per le opere a margine della carreggiata, che avranno una durata di 60 giorni e consentiranno di riaprire la strada dando respiro anche a questo versante. All'indirizzo www.comune.roma.it/infrastrutture - conclude - e' online da oggi una pagina con cui sara' possibile seguire l'aggiornamento settimana per settimana di tutti gli interventi in corso sulle frane". bet

Roma/Maltempo: Marino, grazie ad Abi Lazio per sostegno ad alluvionati

- ASCA.it

Asca

"Roma/Maltempo: Marino, grazie ad Abi Lazio per sostegno ad alluvionati"

Data: **31/03/2014**

[Indietro](#)

Roma/Maltempo: Marino, grazie ad Abi Lazio per sostegno ad alluvionati

28 Marzo 2014 - 20:20

(ASCA) - Roma, 28 mar 2014 - "Voglio esprimere un sincero e sentito ringraziamento a Frederik Geertman, presidente della commissione regionale Abi del Lazio, per aver raccolto la mia richiesta di sospensione delle rate dei mutui e dei finanziamenti a quei cittadini romani che hanno subito gravi danni in occasione dell'ondata di maltempo dello scorso 30 e 31 gennaio. Si tratta di un gesto di grande attenzione e sensibilita' da parte dell'Abi Lazio, un sostegno concreto a quelle famiglie che stanno attraversando grandi disagi e difficolta' economiche. Ci auguriamo che nelle prossime ore altri istituti di credito raccolgano l'invito dell'Abi Lazio e che, dunque, siano sempre di piu' le persone in difficolta' che potranno beneficiare di queste importantissime misure". Lo dichiara, in una nota, il sindaco di Roma Ignazio Marino. bet/mau

Roma: Maini, partono lavori su via Leone XIII e via della Maglianella

- ASCA.it

Asca

"Roma: Maini, partono lavori su via Leone XIII e via della Maglianella"

Data: **31/03/2014**

Indietro

Roma: Maini, partono lavori su via Leone XIII e via della Maglianella

28 Marzo 2014 - 13:19

(ASCA) - Roma, 28 mar 2014 - "Sono iniziati i lavori di riqualificazione di due infrastrutture viarie fondamentali del quadrante occidentale di Roma: il cavalcavia di via Leone XIII su via Aurelia Antica e il sottovia di via della Maglianella/via di Brava". A darne l'annuncio l'Assessore allo Sviluppo delle Periferie, Infrastrutture e Manutenzione Urbana di Roma Capitale Paolo Masini e i presidenti del XII e XIII Municipio Cristina Maltese e Valentino Mancinelli. "Il cavalcavia di via Leone XIII in seguito all'ondata di maltempo di fine gennaio necessitava importanti interventi di ripristino", spiegano l'Assessore e i due Presidenti di Municipio. "Sara' ricostruito interamente il muro reso pericolante dalle infiltrazioni delle acque piovane, e saranno ripristinate tutte le opere in prossimita' del muro. Per quanto riguarda via della Maglianella, invece, i lavori consisteranno nella realizzazione di nuove caditoie e nuove strutture di raccolta dell'acqua piovana, una nuova pavimentazione stradale e la ristrutturazione delle pareti del tunnel. Sara' rifatto, infine l'impianto di illuminazione pubblica. I lavori su entrambe le opere dureranno circa un mese". "I due interventi - concludono - costituiscono un ulteriore passo avanti in quel percorso di riqualificazione avviato nel quadrante nord-ovest della citta', una zona oggi resa "difficile' dal punto di vista della viabilita' dai danni causati dal maltempo, ma che presto potra' tornare alla normalita'". bet/mpd

foto

video ⌂

Mobilità dolce, anche a Modena il bike sharing regionale

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Mobilità dolce, anche a Modena il bike sharing regionale"*

Data: 31/03/2014

Indietro

» **Cronaca**

Mobilità dolce, anche a Modena il bike sharing regionale

31 mar 2014 - 98 letture //

Da domenica 6 aprile in piazza Dante Alighieri dalla stazione dei treni, in piazza Matteotti e nei pressi del terminal degli autobus di via Gottardi sarà possibile prelevare una delle biciclette del bike sharing regionale “Mi muovo in bici”.

Il nuovo servizio di noleggio delle biciclette sarà infatti inaugurato, tra sciami di biciclette, aste di beneficenza di bici usate, camminate nordiche o con gli amici a quattro zampe e mercatini, esibizioni di free style, spettacoli di bike trial, laboratori per bambini e tanto altro, in occasione dell'iniziativa “Domenica senz'auto, liberiamo l'aria”, in cui potranno circolare solo le auto elettriche, quindi a emissioni zero. Dalle 14.30 di venerdì 4 alle 18 di lunedì 7 aprile, inoltre, nel quartiere Sacca verranno allestiti temporaneamente rallentatori di velocità per sperimentare strade a misura d'uomo e condivise quali sono le zone 30.

La prima domenica d'aprile avrà quindi come protagonisti assoluti pedoni e i ciclisti. Dalle 9 alle 18 sarà vietata la circolazione a tutti i veicoli a motore, compresi i veicoli alimentati a Gpl, a metano, a diesel o a benzina (tutte le categorie euro), i veicoli ibridi, le pool car, i ciclomotori e i motocicli. L'area soggetta a limitazione è la stessa della manovra antinquinamento attuata nel periodo tra ottobre 2013 e marzo 2014. Anche i mezzi pubblici rispetteranno la domenica senz'auto: saranno infatti usati solo bus a metano o filobus. L'iniziativa è curata dal Comune di Modena, Multicentro ambiente e salute e Liberiamo l'aria, con la collaborazione di numerosi sponsor. I volontari dell'associazione “Vivere sicuri” aiuteranno la Polizia municipale nel fornire informazioni ai cittadini sulle limitazioni del traffico. Tante, articolate e gratuite le proposte nelle piazze e in vari angoli della città per chi vorrà muoversi e stare in compagnia durante l'arco della giornata festiva. Anche molte attività commerciali del centro storico, inoltre, saranno aperte.

Il taglio del nastro del bike sharing è in programma alla stazione ferroviaria centrale alle 10.30 alla presenza del Sindaco Giorgio Pighi, dell'assessore all'Ambiente Simona Arletti e dell'assessore alla Programmazione territoriale della Regione Emilia-Romagna Alfredo Peri. L'Amministrazione comunale ha attivato questo sistema di noleggio delle biciclette già presente in altre città della Regione, che a Modena si va ad aggiungere al servizio gratuito “C'Entro in bici”, con l'obiettivo di implementare la rete di servizi di trasporto integrato regionale. Con la stessa tessera “Mi muovo”, infatti, i cittadini dell'Emilia Romagna possono utilizzare diverse modalità di trasporto su tutto il territorio regionale: autobus, treni e bici urbani ed extraurbani, regionali e locali, biciclette tradizionali e, in alcune città, a pedalata assistita. La Regione ha fornito le biciclette, complete di postazioni, in comodato al Comune, che si è invece occupato delle installazioni necessarie e della gestione del servizio.

A Modena saranno disponibili una trentina di biciclette a pedalata tradizionale, con 15 colonnine per il prelievo o deposito in ogni postazione, in modo da rendere possibile il ritiro del mezzo in una postazione e la consegna in un'altra. Il servizio, attivo 7 giorni su 7, 24 ore su 24, è destinato a tutti i cittadini dell'Emilia-Romagna dai 16 anni in su, in particolare a pendolari e turisti, che hanno la necessità di effettuare brevi spostamenti in città, senza imbattersi nel problema dell'accesso alla Ztl o del parcheggio.

Il noleggio giornaliero ha un costo di 5 euro, mentre gli abbonamenti annuali ricaricabili hanno un costo fisso di iscrizione annuale di 15 euro, cui vanno aggiunti 5 euro di spesa per la tessera e 5 di ricarica minima obbligatoria. La prima mezzora di utilizzo è gratuita, quindi ad esempio, se un pendolare preleva la bicicletta in stazione dei treni per recarsi in centro storico e la deposita in piazza Matteotti, e ritorno, non avrà costi di utilizzo ulteriori a quello annuale fisso. Ogni mezzora successiva fino alla terza ora ha un costo di 0,80 centesimi e dalla terza alla 24esima ora di 2 euro

Mobilità dolce, anche a Modena il bike sharing regionale

all'ora. È possibile, inoltre, aggiungere una copertura assicurativa facoltativa con validità annuale al costo di 5 euro (per informazioni www.comune.modena.it/mobilita, numero verde regionale 800 388988; per abbonamenti Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Modena, tel. 059 20312, o www.mimuoovoinbici.it).

ALLA SACCA SI SPERIMENTANO LE ZONE 30

In via Paltrinieri, via Maroncelli, all'incrocio tra le due vie e in quello tra via Pellico e via Don Monari dal 4 al 7 aprile saranno allestiti rallentatori di velocità

Dalle 14.30 di venerdì 4 alle 18 di lunedì 7 aprile il quartiere Sacca sperimenterà le zone 30. L'iniziativa, che nasce da un'idea delle associazioni Ingegneria senza frontiere, CicloStile, Legambiente circolo Angelo Vassallo, con la partecipazione di Ciclofficina Popolare Rimessa in Movimento, Reazione a Catena, tenta di riprodurre temporaneamente il progetto comunale delle zone 30 per studiare il comportamento degli automobilisti nel quartiere.

Le vie coinvolte dall'iniziativa sono via Paltrinieri, dove una deviazione di carreggiata (chicane) obbligherà le macchine a ridurre la velocità; l'incrocio tra via Pellico e via Don Monari e quello tra via Paltrinieri e via Maroncelli, nelle quali la risagomatura della geometria stradale indurrà gli automobilisti a ridurre la velocità di percorrenza dei due incroci evitando l'invasione della carreggiata opposta al senso di marcia; via Maroncelli che, attraverso un divieto di sosta temporanea, consentirà alle macchine provenienti da via Cassiani di affrontare la curva verso via Paltrinieri con un maggior spazio di manovra, evitando anche l'invasione della carreggiata opposta.

Nelle Zone 30 gli automobilisti non possono superare il limite di 30 chilometri orari e per ridurre la velocità, oltre alla segnaletica, vengono installati manufatti che obbligano il veicolo a rallentare (dossi, chicane, restringimenti, piattaforme rialzate). I dati statistici delle aree dove la riduzione è stata applicata dimostrano con evidenza che la riduzione della velocità consente il calo drastico di infortuni mortali e invalidanti. La velocità ridotta consente infatti a chi guida di vedere meglio e diminuisce la distanza di arresto con meno pericoli per chi va a piedi o in bicicletta. Porta quindi a un miglioramento della qualità della vita urbana con una riduzione del rumore e delle emissioni inquinanti e maggiore sicurezza.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL 6 APRILE

Numerose le iniziative per la Domenica senz'auto nelle vie e piazze di Modena

La "domenica senz'auto liberiamo l'aria", in programma il 6 aprile a Modena, non vedrà solo il blocco di tutte le auto tranne quelle elettriche, ma sarà caratterizzata da tante iniziative dedicate agli adulti e ai bambini sparse in vari luoghi della città. Di seguito il programma dettagliato.

Sciame di biciclette. Il primo concentramento, curato dalla Fiab, è previsto alle 10 da via Paltrinieri, nel quartiere Sacca, dove sarà allestita una zona 30 chilometri orari sperimentale. Alle 10.30 passaggio in stazione centrale per l'inaugurazione del bike sharing. L'arrivo al parco Novi Sad è previsto alle 11 durante l'asta di biciclette. Frutta offerta da Coop e affettati da Casa Modena. Il secondo concentramento, curato dall'Acsi, sarà al parco della Repubblica, alle 15. L'arrivo è fissato alle 15.30 ai Giardini pubblici dove i ciclisti saranno accolti dal sindaco Giorgio Pighi. Alla partenza dello sciame spettacolo di bike trial a cura dell'associazione Cimone Bike Center. All'arrivo frutta offerta da Coop e tè dalla Protezione civile di Modena. E' previsto l'uso del casco per i ciclisti più giovani.

Parco Novi Sad. Dalle 10.30 alle 13 asta di beneficenza di biciclette usate vicino al deposito custodito sotto le tribune, i cui introiti saranno devoluti al Circolo didattico di Bomporto per le scuole colpite dall'alluvione. L'appuntamento è curato dall'ufficio "Mobilità sostenibile" del settore Ambiente del Comune di Modena in collaborazione con "Rimessa in Movimento", "Comitatissimo della Balorda", "Cicli Center Modena" e "Cooperativa Aliante". Dalle 10.30 alle 18 sarà offerto gnocco fritto cucinato dell'Associazione Garibaldini d'Italia di Pavullo nel Frignano. Sempre dalle 10 alle 18.30, nella pista dello stand di Decathlon, sarà possibile provare i roller, gli oxeloboard e vari modelli di bici. Sarà inoltre possibile tirare con l'arco, salire in sella a pony e giocare a calcio. Dalle 10 alle 12 corso di "Nordic Walking tecniche", benefici della camminata nordica a cura di Uisp. Il ritrovo è fissato all'ingresso del palazzetto dello Sport "PalaMolza". I bastoncini saranno forniti dall'organizzazione (per informazioni ed iscrizioni, email formazione@uispm Modena.it). Dalle 10.30 alle 12 "Scodinzolando sotto la Ghirlandina, camminata benessere con gli amici a 4 zampe" a cura di Uisp e ufficio Diritti animali e canile intercomunale del Comune. Partenza al Parco Novi Sad (ritrovo davanti all'entrata della Facoltà di economia) e arrivo in piazza Grande e ritorno. Dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18 "Play park": animazione World Child

Mobilità dolce, anche a Modena il bike sharing regionale

con musica, baby dance, truccabimbi, palloncini, caccia alla frutta. Nella Sport arena attività psicomotoria e campo multi disciplinare (minibasket, campo di pallavolo, percorsi motori) per grandi e piccoli. Dalle 10 alle 13 a tutta frutta, laboratorio con frutta di stagione a cura del bar Bamboo. Dalle 10 alle 18.30 mostra di Cargo Bike: biciclette per trasporto merci e persone, bici-taxi, tricicli, bici da carico e da lavoro a cura delle associazioni Ciclostile Modena e Rimessa in Movimento. Dalle 10 alle 18 mercatino del Ri-Ciclo a cura dell'associazione Ciclostile Modena. Dalle 15 gazebo informativo dell'associazione Cimone Bike Center. Dalle 15 alle 18 apertura straordinaria della Ciclofficina Popolare Rimessa In Movimento nei locali del deposito di biciclette di viale Monte Rosica (www.rimessainmovimento.org). Dalle 16 alle 18 raduno di Cargo Bike a cura della Ciclofficina Popolare Rimessa In Movimento. Alle 15 esibizione di free style con pattini in linea e prova di pattinaggio in linea", a cura di Usd Invicta skate. Alle 16.30 spettacolo di Bike Trial a cura dell'Associazione Cimone Bike Center. Alle 17.30 alla Tenda di viale Molza conferenza-concerto sul tema Una calda atmosfera Parole e musica sul clima che cambia a cura di Vittorio Marletto, del servizio Idrometeoclima di Arpa. L'orchestra "La Rumorosa" di Nonantola accompagnerà la conferenza con un'antologia di brani popolari.

Piazzale degli Erri. Dalle 9 alle 19 "L'Appennino scende in Città", spazio dedicato alla promozione del turismo verde nell'Appennino modenese. Previste degustazioni e vendita di prodotti enogastronomici tipici e animazione per bambini (www.vallidelcimone.it).

Piazza Mazzini. Dalle 9.30 alle 13 punto informativo di Hera per la presentazione del progetto sulla nuova raccolta differenziata in centro storico. Dalle 9.30 alle 18 punto informativo delle guardie ecologiche di Legambiente con distribuzione di materiali informativi a cura di Multicentro ambiente e salute, ufficio Diritti animali, Arpa e Unità specialistica impatto ambientale del Comune. Dalle 15 alle 18 laboratorio sul compostaggio per bambini a cura di Hera e cooperativa La Lumaca.

Giardini Pubblici. Dalle 10 alle 12 gimkana in bicicletta per bambini da 8-12 anni a cura di Uisp e World Child. Dalle 10 alle 18 punto informativo a cura della Protezione Civile comunale. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 "Cos'è l'Arché? FilosoFare con i bambini", in cui i piccoli accompagnano il filosofo nella ricerca dell'origine di tutte le cose (Arché). A cura dell'associazione Circolo Narxis, in collaborazione con Filosofanti. Dalle 14 alle 18 "ConsumAbile: lancia un dado responsabile. Il Gioco per imparare a stare al mondo", a cura del Comune in collaborazione con ConsumAbile, campagna di comunicazione della Regione Emilia-Romagna (pre-iscrizioni singoli o squadre: musa@comune.modena.it, tel 059 203 2390 – 2388). Animazione a cura dell'associazione World Child. Dalle 14.30 alle 17.30 "Caccia al tesoro", gara di Orienteering a cura dei volontari della Protezione civile. A tutti i partecipanti saranno distribuite mappa del parco e bussola. Dalle 15 "Aquiloni ai Giardini", distribuzione di aquiloni per i più piccoli a cura delle Guardie giurate ecologiche volontarie. Dalle 10.30 alle 18 spazio allattamento e cambio bebè con teli colorati sul prato e un cestino dei tesori per i piccoli e per le mamme che desiderano riposare, a cura del circolo Primo Respiro. Dalle 15 alle 18 laboratorio creativo per bambini e ragazzi con materiale di recupero. A cura delle atelieriste dell'associazione IncontrArti. Dalle 15 alle 18 "1,2,3... stella!" laboratori rivolti ai bambini e alle famiglie sul tema dei giochi cooperativi e del rispetto ambientale a cura dell'associazione Zero in Condotta. Alle 16 arrivo della sfilata e concerto della banda cittadina "Andrea Ferri".

Piazza XX Settembre. Dalle 9 alle 18 "I Mercanti del gusto e delle tradizioni", vetrina di espositori di prodotti made in Italy.

Largo Sant'Agostino. Dalle 9 alle 18 esposizione di veicoli elettrici a cura di Borsari Luciano srl. In mostra anche la moto elettrica Crp. Alle 17 al museo civico d'Arte, nel Palazzo dei Musei, in viale Vittorio 5, all'interno della rassegna Metti la primavera in Museo& : &sabato corrente si darà festa di ballo& , conviti e ricevimenti austro-estensi, a cura di Lorenzo Lorenzini. Letture di Simone Maretti.

Piazza Matteotti. Dalle 9 alle 18 vetrina dei produttori agricoli "Modena Km Ø" e "Campagna Amica", laboratoriAttivi per ragazzi dai 10 ai 13 anni, gestiti dai genitori a cura della Associazione Città&Scuola, e punto informativo sulla sicurezza stradale a cura del settore Polizia municipale e Politiche delle sicurezze in collaborazione con "Associazione Familiari e Vittime della Strada". Dalle 16 alle 19 Truccabici, realizzazione di girandole e altre meraviglie per abbellire le biciclette. Laboratorio aperto a tutti i bambini che hanno una bicicletta a cura del Centro Infanzia Mo.Mo.

Largo San Giorgio. Dalle 9 alle 18 esposizione di city cars elettriche e biciclette a pedalata assistita e possibilità di provare le city cars. A di cura di G.L. Car di Gianferrari A & C snc.

Stazione ferroviaria Centrale. Alle 10.30 inaugurazione bike sharing.

Piazza Pomposa. Dalle 9 alle 18 vetrina dei piccoli produttori biologici etici e a km 0. Realizzato in collaborazione con le

Mobilità dolce, anche a Modena il bike sharing regionale

associazioni Bio di Sera e Bio Pomposa.

Piazzetta San Francesco/Calle di Luca/Corso Canalchiaro. Programma culturale e ricreativo a cura dell'Associazione San Fra (www.comune.modena.it/musa).

Unione dei Comuni Valle Savio, il sindaco di Cesena Lucchi nominato presidente**CesenaToday**

"Unione dei Comuni Valle Savio, il sindaco di Cesena Lucchi nominato presidente"

Data: **31/03/2014**

Indietro

Unione dei Comuni Valle Savio, il sindaco di Cesena Lucchi nominato presidente

L'apparente discrepanza fra numero di consiglieri e voti espressi è dovuta al fatto che i rappresentanti del Comune di Cesena dispongono di 5 voti ciascuno

Redazione31 marzo 2014

A due mesi dalla firma dell'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni Valle Savio, si è svolta lunedì mattina, nella Sala del Consiglio Comunale di Cesena, la prima riunione del Consiglio dell'Unione, a cui sono affidati compiti di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. All'interno del Consiglio ogni Comune è rappresentato dal Sindaco e da due consiglieri (uno di maggioranza e uno di minoranza) eletti dai rispettivi Consigli Comunali, per un totale di 18 componenti: accanto ai i Sindaci dei Comuni di Bagno di Romagna, Lorenzo Spignoli, di Cesena, Paolo Lucchi, di Mercato Saraceno, Oscar Graziani, di Montiano, Fabio Molari, di Sarsina, Luigino Mengaccini e di Verghereto, Guido Guidi, ne fanno parte Pullini Andrea e Casali Marco per il Consiglio Comunale di Cesena, Simoni Giona e Bernabini Stefano per Bagno, Rosolani Roberto e Leonardi Giampaolo per Mercato Saraceno, Meneghelli Tiberio e Paganelli Paolo per Montiano, Suzzi Gianluca e Faggi Giovanni per Sarsina, Sensi Federico e Giovannetti Romano per Verghereto.

La prima incombenza che il neonato Consiglio ha dovuto affrontare è stata quella di eleggere il Presidente dell'Unione, che è rappresentante legale dell'Ente ed ha l'incarico di sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'espletamento di tutte le funzioni attribuite e delegate all'Unione dei Comuni, garantendo la coerenza ai rispettivi indirizzi generali e settoriali. A tale incarico è stato eletto il sindaco di Cesena Lucchi con 21 voti favorevoli, 7 astenuti e 1 contrario. L'apparente discrepanza fra numero di consiglieri e voti espressi è dovuta al fatto che i rappresentanti del Comune di Cesena dispongono di 5 voti ciascuno.

"Come ho rimarcato nelle linee programmatiche per la Presidenza dell'Unione - sottolinea il neo presidente Lucchi - l'avvio di questa Unione rappresenta una tappa fondamentale nell'ambito del percorso di innovazione amministrativa in atto a livello regionale e nazionale. Siamo chiamati ad affrontare una sfida importante, animati dalla volontà di voler mantenere gli elevati standard di servizi nel nostro territorio, e anzi fare in modo che siano sempre adeguati alle attese dei cittadini. Sappiamo bene che ci troviamo in una fase storica difficile, in cui l'incertezza sulla disponibilità di risorse deve confrontarsi con le tante nuove istanze provenienti dalla società e dal mondo delle imprese. Siamo convinti che proprio in momenti come questi la politica deve saper assumere un ruolo più deciso di guida, e questo vale per tutte le forze politiche. Entrando nella fase organizzativa ed operativa dell'Unione, il nostro intento è di farci guidare dai valori civici condivisi e dal senso di sobrietà e di buona amministrazione che caratterizza le nostre città".

Come si ricorderà, il compito affidato all'Unione tra i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto è di organizzare e gestire in forma associata alcune delle principali funzioni di competenza comunale, con l'obiettivo di uniformare a livello territoriale l'erogazione di questi servizi, di migliorarne l'efficienza e, soprattutto, l'efficacia nei confronti dei cittadini e delle imprese. In particolare, l'Unione dei Comuni Valle del Savio dovrà gestire quattro funzioni: servizi informativi; servizi sociali; protezione civile; sportello unico telematico per le attività produttive (Suap).

Unione dei Comuni Valle Savio, il sindaco di Cesena Lucchi nominato presidente

Annuncio promozionale

"Attraverso questo nuovo assetto organizzativo - ribadisce il sindaco di Cesena - ci poniamo l'obiettivo di offrire a tutti gli oltre 117mila residenti del territorio dell'Unione, le stesse opportunità e le stesse modalità di erogazione di questi servizi, di realizzare un maggior coordinamento fra gli enti e di rafforzare le capacità di intervento dei nostri Comuni. Ci proponiamo non solo di mantenere lo stretto rapporto che da sempre lega le nostre amministrazioni comunali ai cittadini, ma di rafforzarlo, sia attraverso le nuove tecnologie, sia attraverso rinnovati strumenti di partecipazione e di dialogo. L'auspicio è di consentire ai nostri Comuni di offrire servizi più efficienti ai cittadini ed alle imprese, di affrontare meglio le difficoltà e le sfide che abbiamo davanti e di riuscire a farlo nello spirito di leale collaborazione e di pieno rispetto della dignità di ciascuna istituzione".

Frana la scarpata Marciapiede chiuso**Corriere Adriatico.it***"Frana la scarpata Marciapiede chiuso"*Data: **31/03/2014**

Indietro

Frana la scarpata**vicino a una ferramenta**

PER APPROFONDIRE: frana, scarpata, ferramenta, tolentino

TOLENTINO - E' franata questa mattina la scarpata che si trova fra via Gioacchino Murat e via Foro Boario, nei pressi della ferramenta Gasparrini. La causa del cedimento va ricercata, quasi certamente, nelle abbondanti piogge degli ultimi mesi che hanno accelerato lo sfaldamento della zona, dove terra e alberi posti lungo il tratto di costone si sono distaccati trascinando detriti e arbusti. Fortunatamente nessun danno a persone o cose e attualmente si sta intervenendo per rimuovere i tronchi, mentre il tratto di marciapiede di via Murat interessato dal distacco sottostante è stato chiuso e transennato. L'area crollata è da tempo oggetto di contenzioso fra la ferramenta Gasparrini e il Comune che recentemente erano però riusciti a trovare un accordo.

Un successo la giornata ecologica sul lungomare**Corriere Adriatico.it***"Un successo la giornata ecologica sul lungomare"*

Data: 01/04/2014

Indietro

**Un successo la giornata
ecologica sul lungomare**

PER APPROFONDIRE: successo, giornata ecologica, lungomare, Porto Sant'Elpidio

PORTO SANT'ELPIDIO - Bambini e anziani, donne e uomini, c'erano 500 persone al piazzale Orfeo Serafini ieri a mezzogiorno e mezzo, a concludere in festa la prima giornata ecologica organizzata a Porto Sant'Elpidio. Alle 9.15 c'era stato il ritrovo dei volontari nella zona antistante il lungomare, dietro la stazione. Il numero di chi si è ritrovato all'ex Stadio Orfeo Serafini di prima mattina era un po' diverso rispetto ai 500 di fine giornata.

Tirando le somme, l'iniziativa è riuscita. L'intento era quello di "sensibilizzare la cittadinanza e soprattutto le giovani generazioni sul rispetto dell'ambiente" dice il sindaco Nazareno Franchellucci, prima di addentare un panino al salame. Pettorina verde dell'ecologista attaccata alla t-shirt, il sindaco era al lavoro tra i primi per ripulire il paese.

I volontari sono stati al lavoro nelle zone più strategiche della cittadina rivierasca.

Gente al lavoro a villa Baruchello, alla stazione ferroviaria, nelle piazze, alla piscina comunale, alla bocciofila della Corva, alla pineta, sul lungomare e, a nord, fino alla statale.

La Protezione civile ha garantito l'assistenza radio ai gruppi di lavoro. In spiaggia però non è stato portato il legname depositato sull'arenile, come era nelle speranze dell'assessore all'ambiente Annalinda Pasquali. "Potremo fare come a Senigallia - dice la Pasquali - accumuliamo il legno in spiaggia e, una volta asciugato, lo utilizziamo da appoggio, come alla spiaggia di velluto. Tronchi d'albero al posto di sedie e lettini". Gli chalet hanno aderito in minima parte all'iniziativa. La giornata assolata ha richiamato tanta gente in spiaggia e gli esercenti non potevano perdersi la prima vera giornata di lavoro. A fine mattina trattori, camionette e persino un paio di api hanno caricato su di tutto, gomme d'auto, sedie rotte, ferraglia arrugginita, giocattoli rotti, plastica e lattine vuote.

Alla giornata ecologica hanno partecipato le associazioni di quartiere che si sono occupate delle loro zone. Sul lungomare e in centro hanno lavorato le associazioni. C'erano Legambiente, i centri sociali anziani, la Croce verde, il gruppo Rangers, la Protezione civile, le associazioni sportive, il gruppo scout, il Consiglio comunale dei ragazzi.

L'Ecoelpidiense ha fornito cassonetti e sacchetti e smaltirà i rifiuti raccolti. L'Ecoline ha ripulito i graffiti nei giochi dei bambini e sulle panchine.

Dopo la raccolta differenziata e il centro del riuso, Porto Sant'Elpidio si prepara a distinguersi come paese tra i più ecologici della provincia.

Tremila firme per salvare il Rio Grande

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Tremila firme per salvare il Rio Grande"

Data: **31/03/2014**

Indietro

Amelia

Tremila firme per salvare il Rio Grande

Sono state raccolte in 20 giorni: si chiede alla Regione di occuparsi della diga e riaprire la chiusa di fondo

31/marzo/2014 - 12:47

N° commenti 0

3mila firme per Salvare il Rio Grande. Sono state raccolte in 20 giorni per chiedere alla Regione di occuparsi della diga del Rio Grande e riaprire la chiusa di fondo. "In questi anni- affermano in una nota Italia Nostra Amelia, Legambiente Amelia e WWF Amelia - i cittadini amerini hanno dovuto assistere impotenti al definitivo interrimento del bacino del Rio Grande nell'indifferenza delle autorità preposte alla sua manutenzione. A seguito di un'ordinanza della protezione civile (n. 149 del 9-1-2014) che rischia di portare alla definitiva dismissione delle dighe del Rio Grande, Italia Nostra, Legambiente e WWF hanno deciso di mobilitarsi per una raccolta firme. Con la petizione "Salviamo il Rio Grande" gli amerini chiedono alla Regione Umbria di rispondere all'Ordinanza, di farsi carico delle dighe Para e Ponte Grande ed evitare così che le due antiche strutture vengano dismesse con opere e disposizioni volte a determinarne il definitivo abbandono."

I firmatari e le tre associazione ambientaliste sottolineano inoltre che la riapertura della chiusa di fondo della diga del Ponte Grande è "tecnicamente possibile ed è l'unica soluzione per ripristinare il lago. Lo scoglio vero è rappresentato dalla mancanza di un gestore che rediga un progetto in sanatoria della struttura e supervisioni il piano di rimozione dei fanghi. Durante la raccolta firme le associazioni promotrici hanno avuto modo di constatare che la cittadinanza vuole fermamente il ripristino del lago nelle sue condizioni originarie, ritenendo qualsiasi altro intervento che prescinda dalla riapertura della chiusa di fondo un'opera inutile e dispendiosa."

Ospedale di Torregalli, 30enne picchia due persone nel pronto soccorso

Ospedale di Torregalli, 30enne aggredisce due persone

FirenzeToday

""

Data: 31/03/2014

Indietro

Ospedale di Torregalli, 30enne picchia due persone nel pronto soccorso

L'uomo ha dato in escandescenza al pronto soccorso aggredendo un paziente e un 55enne. Arrestato per lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale

redazione31 marzo 2014

1

Storie CorrelateDimesso dall'ospedale viene aggredito e rifinisce al pronto soccorsoCentro, pugni dentro l'ospedale di Santa Maria NuovaPonte a Niccheri: picchia quattro persone nel reparto di psichiatria

Ieri pomeriggio, intorno alle 14, i carabinieri hanno arrestato un trentenne tunisino dopo che aveva dato in escandescenza all'interno del pronto soccorso del San Giovanni di Dio. L'uomo era stato condotto in ospedale dopo esser stato trovato in centro a Firenze mentre vagava in stato confusionale: scalzo e in forte stato di agitazione. Una volta a Torregalli ha colpito con un pugno alla schiena un paziente di 71 anni.

Quando sono arrivati sul posto i militari, l'uomo ha sferrato un pugno sul labbro a un cittadino egiziano che si trovava in sala d'attesa e si era offerto di fare da interprete. Dieci i giorni di prognosi per il 55enne.

Il trentenne, già noto alle forze dell'ordine, è stato bloccato dai militari sebbene tentasse di colpirli con calci e pugni.

Quindi è stato arrestato per lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. E' stato accompagnato presso il carcere di "Sollicciano" a disposizione del magistrato competente.

Annuncio promozionale

"Balzani presidente onorario dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese"

“Balzani presidente onorario dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese”

Forli24ore.it

""

Data: **31/03/2014**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 31/03/2014 - 14:51

“Balzani presidente onorario dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese”

Lo chiede il consiglio comunale di Rocca San Casciano

[2]

[2] [3] [4]

31 marzo 2014 | Politica [5] | Forlì [6] | ROCCA SAN CASCANO - Il consiglio comunale di Rocca San Casciano, svoltosi sabato scorso in via straordinaria nella biblioteca dei frati risistemata e aperta al pubblico, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno per proporre Roberto Balzani presidente onorario dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, al termine del suo mandato a fine maggio.

La proposta del capogruppo di minoranza, Alessandro Guidi, è così motivata: "Balzani, che è il principale artefice dell'Unione a 15, deve proseguire la sua opera a favore dell'unione dei territori forlivesi, specialmente con la sua esperienza, il suo entusiasmo e la sua cultura, di cui ci sarà bisogno in futuro per portare a compimento le ragioni amministrative, economiche, sociali e culturali che hanno motivato la creazione dell'Unione stessa".

Il diretto interessato, presente al consiglio in qualità di presidente effettivo dell'Unione, perché si discuteva di funzioni delegate, ha ringraziato commosso per la proposta, precisando però che "forse non sarà possibile che l'Unione abbia un presidente onorario, dato che non lo prevede il regolamento". Il sindaco Rosaria Tassinari ha caldeggiato la proposta, "perché Balzani in questi 5 anni è sempre stato un punto di riferimento per tutti gli amministratori, senza distinzioni partitiche, l'uomo delle istituzioni e il sindaco della piccola repubblica platonica forlivese". Affermazioni condivise dal vicesindaco, Francesco Casanova, mentre per Alessandro Guidi "in questi anni Balzani è uscito dalle porte di Forlì, per interessarsi del territorio".

Perciò, secondo il consigliere di minoranza Oriano Rimini, "deve continuare a farlo". Ora spetta ai consigli comunali degli altri 14 comuni e al consiglio della stessa Unione accettare la proposta. Il consiglio comunale ha approvato poi all'unanimità le convenzioni con l'Unione che riguardano la gestione associata della polizia municipale, Protezione civile, sportello informatico delle imprese e informatica. Per il sindaco Tassinari, che è anche vicepresidente dell'Unione, "la gestione delle funzioni associate non significa svuotare le decisioni dei municipi, ma unire la gestione dei servizi". Anche il sindaco di Forlì Balzani ha assicurato che "il consiglio dell'Unione non sostituisce i consigli comunali, ma deve diventare la camera della territorialità, anche perché i piccoli comuni stanno insegnando ai più grandi, come Forlì, i valori della concretezza, collaborazione e identità".

Al termine del consiglio comunale, il professore Ivano Vespignani, che ha risistemato la biblioteca dei frati, con Antonio Rabiti, ha illustrato il valore storico e culturale del patrimonio librario della settecentesca Biblioteca dei frati francescani, ora di proprietà comunale: quasi 4mila volumi, fra cui 80 "cinquecentine" (il volume più antico è del 1523) e molti libri del Settecento, il 70% dei quali stampati a Venezia. "Recuperiamo un luogo e un patrimonio -ha concluso il sindaco Tassinari- che è caro a tutti i rocchigiani e da oggi anche ai forlivesi, attraverso l'apprezzamento del sindaco Balzani".

Al termine è stata letta anche una lettera dell'ultimo frate del convento, padre Vico Bartolucci, che ha donato alla biblioteca il volume che racconta la storia del terribile terremoto del 1661, che distrusse gran parte di Rocca.

*"Balzani presidente onorario dell'Unione dei Comuni della Romagna
Forlivese"*

Meldola, Pantoli presenta il programma elettorale**Forli24ore.it***"Meldola, Pantoli presenta il programma elettorale"*Data: **31/03/2014**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 31/03/2014 - 12:52

Meldola, Pantoli presenta il programma elettorale

"Ora parte l'ascolto vero di tutti i meldolesi"

[2]

31 marzo 2014 | Economia & Lavoro [3] | Cronaca [4] | Politica [5] | Società [6] | HomePage Forli [7] | Forlì [8] |

MELDOLA. Parte dalla necessità di ridurre gli sprechi il programma elettorale di Pierluigi Pantoli, candidato sindaco a Meldola (vedi video [9]). "È necessario attuare una profonda modifica del nostro modo di concepire il territorio" si legge nel programma "in un'ottica di non spreco e di un migliore utilizzo del territorio". In breve, alcuni punti particolarmente innovativi nel programma di Pantoli.

Urbanistica. Il Comitato Pantoli intende ridisegnare la città. Nelle idee del candidato sindaco, il centro storico, dove si assiste ad un progressivo svuotamento, dovrà essere nuovamente concepito come fulcro della vita del paese e delle eccellenze territoriali. Per questo, Pantoli punta ad una nuova classificazione dell'edificato, alla ristrutturazione dell'esistente, ma anche alla totale sostituzione di intere porzioni di edificato, nonché all'efficientazione energetica applicando bonus volumetrici e sconti sugli oneri comunali.

Ciclabilità. Tra le emergenze riscontrate da Pantoli, un collegamento ciclabile fra il centro di Meldola e le frazioni che insistono sulla Bidentina: S. Colombano, Ricò e Gualdo. "Essendo accentrati su Meldola tutti i servizi" spiega Pantoli nel suo programma "il collegamento ciclabile delle frazioni risulta oggi quasi impossibile, stante la intensa mole di traffico sulla Bidentina. Dovrà essere un reale impegno di civiltà dare il via ad una proposta concreta che colmi questa storica lacuna tramite una valorizzazione della Strada del Mezzo che, di fatto, unisce Meldola a San Colombano.

Lavoro. Particolare attenzione viene riservata da Pantoli alla questione del lavoro nelle aree artigianali. "Non c'è stata fino ad ora una visione di sviluppo" scrive Pantoli nel suo programma, puntando il dito contro il sindaco Zattini. Pantoli, quindi, intende rendere economicamente attraente il territorio meldolese riducendo la burocrazia e promuovendo l'uso di incentivi legati ai bonus volumetrici e al totale scomputo degli oneri comunali; questi incentivi dovranno essere collegati a impegni sottoscritti tra investitore e Amministrazione.

Il bio-distretto. Tra le intenzioni del candidato sindaco, anche la creazione di un bio-distretto: "Per Bio-distretto intendiamo la realizzazione di un accordo tra agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubblica amministrazione, volto alla gestione sostenibile delle risorse, partendo dal modello biologico di produzione e di consumo, come filiera corta. Pantoli punta anche alla creazione di un mercato permanente e all'incentivazione alla crescita delle fattorie didattiche.

Sicurezza. È questo uno dei punti "dolenti" di Meldola. A suo tempo, il sindaco Zattini vinse sui concorrenti spingendo molto sulla questione della sicurezza. Lungi dal voler puntare sul terrore, Pantoli propone di promuovere forme di collaborazione, anche sperimentali, con le forze dell'ordine al fine di migliorare la conoscenza e la formazione di ragazzi e famiglie per prevenire forme di violenza / truffe via internet; investire e mettere in sicurezza le nostre strade, puntando al massimo sulla protezione dei pedoni e sulla creazione di piste ciclabili sicure; potenziare il nucleo di protezione civile.

Proposte dai cittadini. "È partito" fanno sapere dal Comitato Pantoli "l'ascolto vero di tutti i Meldolesi, di tutte le Meldolesi e del territorio. Chiediamo a quanti lo desiderino di esprimere giudizi, spunti, riflessioni ma anche critiche relativamente alle proposte ad oggi enunciate. A tal proposito sono a disposizione tutti gli strumenti sui social media - pagina facebook - e la mail comitatopantoli@libero.it [10]".

Per maggiori informazioni sull'attività del Comitato per Pantoli, consultare la pagina facebook [11].

Meldola, Pantoli presenta il programma elettorale

(Michele Dori)

Lucchi nominato presidente dell'Unione dei Comuni Valle Savio**Forli24ore.it***"Lucchi nominato presidente dell'Unione dei Comuni Valle Savio"*Data: **31/03/2014**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 31/03/2014 - 15:39

Lucchi nominato presidente dell'Unione dei Comuni Valle Savio

[2]

31 marzo 2014 | Politica [3] | Cesena [4] | CESENA - A due mesi dalla firma dell'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni Valle Savio, si è svolta questa mattina, nella Sala del Consiglio Comunale di Cesena, la prima riunione del Consiglio dell'Unione, a cui sono affidati compiti di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

All'interno del Consiglio ogni Comune è rappresentato dal Sindaco e da due consiglieri (uno di maggioranza e uno di minoranza) eletti dai rispettivi Consigli Comunali, per un totale di 18 componenti: accanto ai i Sindaci dei Comuni di Bagno di Romagna, Lorenzo Spignoli, di Cesena, Paolo Lucchi, di Mercato Saraceno, Oscar Graziani, di Montiano, Fabio Molari, di Sarsina, Luigino Mengaccini e di Verghereto, Guido Guidi, ne fanno parte Pullini Andrea e Casali Marco per il Consiglio Comunale di Cesena, Simoni Giona e Bernabini Stefano per Bagno, Rosolani Roberto e Leonardi Giampaolo per Mercato Saraceno, Meneghelli Tiberio e Paganelli Paolo per Montiano, Suzzi Gianluca e Faggi Giovanni per Sarsina, Sensi Federico e Giovannetti Romano per Verghereto.

La prima incombenza che il neonato Consiglio ha dovuto affrontare è stata quella di eleggere il Presidente dell'Unione, che è rappresentante legale dell'Ente ed ha l'incarico di sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'espletamento di tutte le funzioni attribuite e delegate all'Unione dei Comuni, garantendo la coerenza ai rispettivi indirizzi generali e settoriali.

A tale incarico è stato eletto il Sindaco di Cesena Paolo Lucchi con 21 voti favorevoli, 7 astenuti e 1 contrario. L'apparente discrepanza fra numero di consiglieri e voti espressi è dovuta al fatto che i rappresentanti del Comune di Cesena dispongono di 5 voti ciascuno.

"Come ho rimarcato nelle linee programmatiche per la Presidenza dell'Unione - sottolinea il neo-Presidente Lucchi l'avvio di questa Unione rappresenta una tappa fondamentale nell'ambito del percorso di innovazione amministrativa in atto a livello regionale e nazionale. Siamo chiamati ad affrontare una sfida importante, animati dalla volontà di voler mantenere gli elevati standard di servizi nel nostro territorio, e anzi fare in modo che siano sempre adeguati alle attese dei cittadini. Sappiamo bene che ci troviamo in una fase storica difficile, in cui l'incertezza sulla disponibilità di risorse deve confrontarsi con le tante nuove istanze provenienti dalla società e dal mondo delle imprese. Siamo convinti che proprio in momenti come questi la politica deve saper assumere un ruolo più deciso di guida, e questo vale per tutte le forze politiche. Entrando nella fase organizzativa ed operativa dell'Unione, il nostro intento è di farci guidare dai valori civici condivisi e dal senso di sobrietà e di buona amministrazione che caratterizza le nostre città".

Come si ricorderà, il compito affidato all'Unione tra i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto è di organizzare e gestire in forma associata alcune delle principali funzioni di competenza comunale, con l'obiettivo di uniformare a livello territoriale l'erogazione di questi servizi, di migliorarne l'efficienza e, soprattutto, l'efficacia nei confronti dei cittadini e delle imprese.

In particolare, l'Unione dei Comuni Valle del Savio dovrà gestire quattro funzioni:

servizi informativi; servizi sociali; protezione civile; sportello unico telematico per le attività produttive (Suap).

"Attraverso questo nuovo assetto organizzativo - ribadisce il Sindaco Lucchi - ci poniamo l'obiettivo di offrire a tutti gli oltre 117mila residenti del territorio dell'Unione, le stesse opportunità e le stesse modalità di erogazione di questi servizi, di realizzare un maggior coordinamento fra gli enti e di rafforzare le capacità di intervento dei nostri Comuni. Ci

Lucchi nominato presidente dell'Unione dei Comuni Valle Savio

proponiamo non solo di mantenere lo stretto rapporto che da sempre lega le nostre amministrazioni comunali ai cittadini, ma di rafforzarlo, sia attraverso le nuove tecnologie, sia attraverso rinnovati strumenti di partecipazione e di dialogo. L'auspicio è di consentire ai nostri Comuni di offrire servizi più efficienti ai cittadini ed alle imprese, di affrontare meglio le difficoltà e le sfide che abbiamo davanti e di riuscire a farlo nello spirito di leale collaborazione e di pieno rispetto della dignità di ciascuna istituzione"

Unione dei Comuni, la proposta: il sindaco di Forlì Balzani presidente onorario fino a maggio

ForlìToday

"Unione dei Comuni, la proposta: il sindaco di Forlì Balzani presidente onorario fino a maggio"

Data: **31/03/2014**

Indietro

Unione dei Comuni, la proposta: il sindaco di Forlì Balzani presidente onorario fino a maggio

"Recuperiamo un luogo e un patrimonio - ha concluso il sindaco Tassinari- che è caro a tutti i rocchigiani e da oggi anche ai forlivesi, attraverso l'apprezzamento del sindaco Balzani"

Redazione31 marzo 2014

1

Il consiglio comunale di Rocca San Casciano, svoltosi sabato scorso in via straordinaria nella biblioteca dei frati risistemata e aperta al pubblico, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno per proporre Roberto Balzani presidente onorario dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, al termine del suo mandato a fine maggio. La proposta del capogruppo di minoranza, Alessandro Guidi, è così motivata: "Balzani, che è il principale artefice dell'Unione a 15, deve proseguire la sua opera a favore dell'unione dei territori forlivesi, specialmente con la sua esperienza, il suo entusiasmo e la sua cultura, di cui ci sarà bisogno in futuro per portare a compimento le ragioni amministrative, economiche, sociali e culturali che hanno motivato la creazione dell'Unione stessa".

Il diretto interessato, presente al consiglio in qualità di presidente effettivo dell'Unione, perché si discuteva di funzioni delegate, ha ringraziato commosso per la proposta, precisando però che "forse non sarà possibile che l'Unione abbia un presidente onorario, dato che non lo prevede il regolamento". Il sindaco Rosaria Tassinari ha caldeggiato la proposta, "perché Balzani in questi 5 anni è sempre stato un punto di riferimento per tutti gli amministratori, senza distinzioni partitiche, l'uomo delle istituzioni e il sindaco della piccola repubblica platonica forlivese". Affermazioni condivise dal vicesindaco, Francesco Casanova, mentre per Alessandro Guidi "in questi anni Balzani è uscito dalle porte di Forlì, per interessarsi del territorio".

Perciò, secondo il consigliere di minoranza Oriano Rimini, "deve continuare a farlo". Ora spetta ai consigli comunali degli altri 14 comuni e al consiglio della stessa Unione accettare la proposta. Il consiglio comunale ha approvato poi all'unanimità le convenzioni con l'Unione che riguardano la gestione associata della polizia municipale, Protezione civile, sportello informatico delle imprese e informatica. Per il sindaco Tassinari, che è anche vicepresidente dell'Unione, "la gestione delle funzioni associate non significa svuotare le decisioni dei municipi, ma unire la gestione dei servizi". Anche il sindaco di Forlì Balzani ha assicurato che "il consiglio dell'Unione non sostituisce i consigli comunali, ma deve diventare la camera della territorialità, anche perché i piccoli comuni stanno insegnando ai più grandi, come Forlì, i valori della concretezza, collaborazione e identità". Al termine del consiglio comunale, il professore Ivano Vespignani, che ha risistemato la biblioteca dei frati, con Antonio Rabiti, ha illustrato il valore storico e culturale del patrimonio librario della settecentesca Biblioteca dei frati francescani, ora di proprietà comunale: quasi 4mila volumi, fra cui 80 "cinquecentine" (il volume più antico è del 1523) e molti libri del Settecento, il 70% dei quali stampati a Venezia.

Annuncio promozionale

"Recuperiamo un luogo e un patrimonio - ha concluso il sindaco Tassinari- che è caro a tutti i rocchigiani e da oggi anche ai forlivesi, attraverso l'apprezzamento del sindaco Balzani". Al termine è stata letta anche una lettera dell'ultimo frate del convento, padre Vico Bartolucci, che ha donato alla biblioteca il volume che racconta la storia del terribile terremoto del

***Unione dei Comuni, la proposta: il sindaco di Forlì Balzani presidente
onorario fino a maggio***

1661, che distrusse gran parte di Rocca.

ŒŽ

la protezione civile bentivoglio compie 20 anni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/03/2014

Indietro

GUALTIERI

La protezione civile Bentivoglio compie 20 anni

GUALTIERI Ricorre quest'anno il 20esimo anniversario della fondazione dell'associazione di Protezione civile

Bentivoglio e, per celebrare l'importante ricorrenza, per sabato 12 aprile sono stati organizzati numerosi eventi. In sala Falegnami, a Palazzo Bentivoglio, è in programma alle 16.30 il convegno dal tema **Il rischio idraulico e idrogeologico nella nostra Provincia**. Interverranno il sindaco di Gualtieri Massimiliano Maestri, la presidente della Provincia di Reggio, Sonia Masini, l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo, l'ingegnere dell'Aipo Massimo Valente, l'ingegnere Paola Zanetti del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, il progettista del piano comunale di protezione civile Stefano Castagnetti e il moderatore Franco Pasargiklian, direttore della rivista nazionale **La Protezione civile italiana**. Nell'atrio di Palazzo Bentivoglio sarà inoltre allestita una mostra fotografica sui principali eventi cui hanno partecipato i volontari dell'associazione oggi presieduta da Roberto Soliani in questi primi vent'anni di attività. Andrea Vaccari

©RIPRODUZIONE RISERVATA

il meccanico massimo mariotti stroncato da un malore in officina

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 01/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Il meccanico Massimo Mariotti stroncato da un malore in officina

Busana: il 67enne di Frassineto sapeva aggiustare ogni tipo di veicolo ed era appassionato di moto. Conservava anche alcuni pezzi di un aereo della Raf precipitato in paese nel 1944.

BUSANA Sconcerto ieri a Busana per l'improvviso decesso, a causa di un malore occorsogli nella sua officina, di Massimo Mariotti. Aveva 67 anni ed era conosciutissimo in tutto il territorio comunale e non solo, in particolare per il suo lavoro di meccanico, che era anche una grande passione della sua vita, ma anche per essere una persona gioviale e tranquilla. Grazie al suo lavoro, che non riguardava solo automobili ma anche furgoni, camion e mezzi agricoli, era in contatto con moltissime persone della zona, un punto di riferimento per chi aveva problemi di motori. La sua più grande passione erano comunque le moto, di cui era anche grande collezionista: ne aveva molte d'epoca, che aveva risistemato personalmente. Tra i mezzi d'epoca di cui si era interessato, anche un aereo della Raf del quale conservava alcune parti nella sua officina che precipitò vicino a Frassineto nel 1944, nel campo cosiddetto del Braion: una storia di cui, insieme ad alcuni testimoni, Mariotti aveva parlato anche al mensile Tuttomontagna nel 1999. Da qualche anno Mariotti era andato in pensione, ma per chi aveva una urgenza o una necessità particolare, in amicizia si prestava ancora a dare una mano. La sua lunga esperienza, e un vero amore per la meccanica, gli consentivano di essere ancora abilissimo nel risolvere problemi e dare consigli azzeccati per rimettere in condizioni perfette qualsiasi mezzo. Il malore che è poi risultato fatale, lo ha colpito ieri attorno a mezzogiorno, proprio mentre si trovava nella sua officina. Con ogni probabilità si è trattato di un grave problema cardiaco: la salma è comunque stata messa a disposizione del magistrato che entro oggi deciderà se optare per l'autopsia, altrimenti in giornata verrà fissata la data del funerale. Ad accorgersi che era successo qualcosa di grave in officina è stata la moglie di Mariotti, sposata pochi anni fa, che ha immediatamente chiamato i soccorsi: sono intervenuti i mezzi della Croce Verde Alto Appennino e del 118, che ha anche allertato l'elicottero del Soccorso alpino di Pavullo (Modena) per un eventuale trasporto d'urgenza. Purtroppo, però, ogni tentativo di salvarlo si è rivelato vano: l'uomo è stato portato fuori dall'officina, dove a lungo si è cercato di rianimarlo, ma senza che fosse possibile. La notizia del malore e del successivo decesso ha fatto rapidamente il giro del paese e del territorio comunale, provocando un cordoglio profondo, perché Mariotti godeva davvero di una alta stima e simpatia. Sul posto è arrivato anche il sindaco di Busana, Sandro Govi, che a sua volta conosceva bene Mariotti. Luca Tondelli © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila, 5 anni dopo il nulla

Globalist.it | L'Aquila, 5 anni dopo il nulla

Globalist.it

""

Data: **31/03/2014**

Indietro

News

L'Aquila, 5 anni dopo il nulla

Mancano acquedotto, fognature, rete elettrica e telefonica. Si ricostruisce senza pianificazione. Il centro è ancora deserto e la città affoga nel traffico. [Matteo Ricevuto]

Redazione

lunedì 31 marzo 2014 11:20

popoff.globalist.it

Commenta

Le transenne che delimitano la zona rossa del centro de l'Aquila, inaccessibile e piena di edifici pericolanti, ancora oggi, cinque anni dopo.

di Matteo Ricevuto

«Nel centro storico, prima del terremoto, vivevano circa ventimila persone. In tutta l'Aquila, abitavano in settantamila». Oggi, in quello che era il cuore pulsante della città, ci vivono poche centinaia di persone. «Solo i proprietari di pochissime abitazioni sono tornati a casa loro. In periferia è stato restaurato il novanta per cento degli edifici, in centro sette palazzi in totale. L'ottanta per cento degli stabili della zona rossa è ancora distrutto o inagibile, e non ci sono i fondi neanche per le demolizioni. Quei pochi che sono tornati, si trovano completamente isolati, fra la polvere dei cantieri e gravi problemi di ordine pubblico: molte delle case danneggiate sono aperte, e vengono violate e vandalizzate, senza che nessuno fermi questo degrado», ha detto una giornalista aquilana.

Il popolo delle carriole, durante una manifestazione del 2010, per protestare contro la gestione della ricostruzione de l'Aquila.

Sono passati cinque anni dal 6 aprile 2009. Cinque anni in cui non si è fatto abbastanza, in cui si è aspettato, si è sprecato tanto e ci si è mossi con colpevole ritardo. «Da poche settimane, il Tar ha sbloccato i fondi per il primo lotto di lavori del tunnel dei sottoservizi (acquedotto, fognature, reti elettriche e telefoniche), che attraverserà l'asse centrale. Si tratta di lavori che andavano fatti almeno tre anni fa, lavori primari e fondamentali per far ripartire la città, per creare una smart city. Invece iniziano cinque anni dopo, con l'eventualità che il nuovo cantiere possa ostacolarne altri, aperti lungo quella direttrice, o che debba essere bloccato a sua volta». La città viene ricostruita a macchia di leopardo, senza una pianificazione organica, senza un criterio riconosciuto e riconoscibile. «Dal giugno del 2010, diversi interventi suggerivano che, per ridare vita al centro storico, si sarebbe dovuto iniziare dal restauro degli edifici pubblici. È stata una scelta dettata dalla convinzione che, riaprendo i luoghi di lavoro, la gente sarebbe tornata a vivere la città. Oggi solo la Banca d'Italia e la sede di un'altra banca sono state recuperate e utilizzate. Si sono insediate anche l'agenzia delle entrate, la prefettura e la sede del teatro stabile d'Abruzzo. Tutti gli altri edifici sono rimasti al 6 aprile 2009. In tanti se ne vanno. I giovani sono i primi. Mentre, chi se lo può permettere, medici, avvocati e altri professionisti, si trasferisce in altre città, ad esempio Pescara, e fa il pendolare. Lavorano qui, e spendono altrove». Lo spopolamento è un problema reale. Sono in centinaia a chiedere la liquidazione della propria abitazione, prevista dalla legislazione sul sisma, per ricomprare casa altrove. L'Aquila rischia di diventare una città fantasma.

Come se non bastasse, i soldi per l'emergenza sono stati spesi, in larga parte, per costruire i diciannove nuclei abitativi del famigerato progetto Case, ad est e ad ovest del centro, quindi in periferia, e i primi fondi per la ricostruzione del centro storico sono arrivati solo nel 2013. «Le ristrutturazioni, in periferia, sono al novantacinque per cento. Ma i quartieri, come

L'Aquila, 5 anni dopo il nulla

prima del terremoto, sono quartieri dormitorio: rimangono senza servizi, con un traffico caotico e una perdita di valore immobiliare notevole, perchè non si sta ricostruendo con le tecniche antisismiche più aggiornate e con risparmio energetico di classe A. Il tessuto sociale si potrebbe ricomporre, se solo avessimo una classe politica decente e preparata. Ma questa, purtroppo, è lo specchio della cittadinanza, una cittadinanza che non è più nemmeno rassegnata. Si vive senza alcun progetto individuale e collettivo, i giovani vanno via, e, sia la popolazione, sia la classe politica sono vecchie e usurate. L'unico stimolo è venuto dal popolo delle carriere nel 2010 e, oggi, viene dall'assemblea cittadina e dal consiglio civico, in cui i cittadini si ritrovano, cercando di impedire che l'Aquila cada nel dimenticatoio, e che si speculi sulla ricostruzione». A risentire della situazione, più che ingarbugliata, è anche l'economia cittadina. «Solo il trenta per cento dei negozi che erano nel centro sono oggi aperti, mentre molti continuano a chiudere. L'economia è ridotta ai minimi termini. Sono più le aziende che chiudono i battenti, o mettono in cassa integrazione, rispetto a quelle, sempre più rare, che fanno richiesta di insediamento nel nucleo industriale: una sola negli ultimi tre mesi».

I tubi innocenti, il sistema di puntelli utilizzato per tenere in piedi gli edifici danneggiati dal sisma, costato sinora circa duecento milioni di euro.

Oltre che per la ricostruzione della periferia, praticamente una scelta politica, molti milioni di euro sono stati spesi per mettere in sicurezza gli edifici pericolanti del centro storico: monumenti, case private ed edifici pubblici. I puntellamenti hanno portato via circa duecento milioni di euro. «È stata una spesa esagerata: uno dei nodi dei tubi innocenti, a Roma, costa meno della metà che all'Aquila. Soltanto per tenere in piedi la scuola elementare "De Amicis", si è affrontata una spesa di mezzo milione di euro. La vera assurdità è che i puntellamenti esistenti, cinque anni dopo, richiedono manutenzione, e questo provoca ulteriori costi. Il Comune sta provvedendo al monitoraggio economico, ma incontra grandissime difficoltà».

Un altro punto cruciale della ricostruzione, è quello che riguarda i beni architettonici e i monumenti, numerosissimi, che l'Aquila custodisce. «Ad oggi, una sola chiesa è stata restaurata. Per la chiesa delle Anime Sante e per quella di san Marco sono appena iniziati i lavori. Sono agibili soltanto l'auditorium di Renzo Piano e le novantanove Cannelle. A breve terminerà il restauro della fontana luminosa. Il resto del patrimonio aspetta ancora di essere ripristinato. Questo penalizza ovviamente anche il turismo, che potrebbe essere una rampa di lancio, ma che è affidato al caso», come affidata al caso sembra essere la ricostruzione di quello che dovrebbe essere il fulcro dell'intera regione, e che invece, da cinque anni, è un deserto.

Una mappa della zona rossa dell'Aquila, che comprende gran parte del centro storico.

bosco in fiamme nella frazione di poggio cinolfo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **01/04/2014**

[Indietro](#)

CARSOLI

Bosco in fiamme nella frazione di Poggio Cinolfo

CARSOLI In fiamme diversi ettari di bosco nella frazione di Poggio Cinolfo. L'incendio sarebbe di natura colposa, acceso probabilmente durante la pulitura di alcune sterpaglie. Il primo focolare sarebbe stato acceso nel primo pomeriggio, ma poi, probabilmente a causa del vento, le fiamme si sarebbero estese invadendo una parte di terreno secco. A lanciare l'allarme sono stati i residenti di Poggio che vedendo il fuoco alto si sono preoccupati. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Forestale e i volontari della protezione civile di Tagliacozzo che hanno bonificato la zona per impedire che le fiamme si propagassero. (e.b.)

crollo casa dello studente superstiti chiedono i danni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 01/04/2014

Indietro

- Teramo

Crollo Casa dello studente Superstiti chiedono i danni

Citazione milionaria in tribunale per Regione e Azienda per il diritto agli studi L avvocato Della Vigna: sprezzante trascuratezza di doveri e norme di prudenza

IL POST-TERREMOTO»OTTO LE VITTIME DELLA TRAGEDIA

di Giampiero Giancarli wL AQUILA I superstiti del crollo della Casa dello studente, nel quale morirono otto giovani e altri rimasero gravemente feriti, hanno intentato una causa civile per ottenere il risarcimento dei danni. Ieri, in una conferenza stampa, il legale dei sopravvissuti, Wania Della Vigna, presenti pure la consulente della Procura Margherita Aledda e Antonietta Centofanti, rappresentante del Comitato familiari vittime, ha reso noto i dettagli dell'iniziativa risarcitoria milionaria. Della Vigna, che tutela pure gli interessi della famiglia dell'unica vittima straniera, ritiene che i responsabili della tragedia siano la Regione e l'Azienda per il diritto agli studi universitari (Adsu). Si chiedono danni di natura patrimoniale e non, compresi quelli di danno esistenziale, biologico, morale e personale. Va infatti considerato che ci sono persone che hanno dovuto smettere di studiare non solo per danni fisici ma anche psicologici. L'avvocato ha spiegato che la causa civile si sarebbe potuta evitare se solo la Regione avesse risposto a richieste di accordo fatte dalle parti lese. «La Regione», ha detto l'avvocato, «è proprietaria dell'immobile. Pertanto l'ente è responsabile di avere omesso di eseguire opere di manutenzione, ristrutturazione e adeguamento strutturale, per avere consentito l'esecuzione di opere che hanno aggravato la stabilità e di avere omesso di eseguire i controlli e vigilanza sull'edificio. L'Adsu è responsabile dei danni cagionati in quanto anch'essa custode, per avere omesso di eseguire opere di consolidamento statico, per non avere rispettato gli obblighi di garanzia, protezione e controllo». È stato poi ricordato che prima del sisma tutto il fabbricato venne ispezionato ma solo per un'ora e, dunque, in maniera superficiale visto che non fu notata una crepa in un muro che, a causa del sisma, si sfaldò. Dopo quel sopralluogo agli studenti fu detto che il palazzo era sicuro ed essi decisero di restarvi. «Le perizie», ha aggiunto, «dimostrano che a carico di Regione e Adsu c'è la colpa grave intesa nell'intensa negligenza e sprezzante trascuratezza dei propri doveri e atteggiamento di disinteresse nell'espletamento delle loro funzioni». Nel ricorso si parla anche, ma a carico di funzionari amministrativi, di «macroscopica violazione delle norme e disprezzo delle comuni regole di prudenza». In sostanza la Regione e l'Adsu sembravano avere dimenticato che quel palazzo, realizzato nel 1965, era inizialmente un magazzino poi adibito a residenza senza alcuna verifica di staticità. In sostanza una struttura non sicura fu adibita a casa di accoglienza per studenti. Nel corso della conferenza è stato anche ricordato come tutti, e soprattutto i politici, ignorarono gli studi di Abruzzo Engineering e Ingv che includevano anche questo tra gli edifici vulnerabili. Se la Regione è stata inerte, dunque, sull'Adsu grava la responsabilità di avere offerto un immobile non immune da vizi. Il ricorso è stato presentato per conto dei superstiti Cinzia Di Bernardo, Ana Paola Fulcheri, Stefania Cacioppo, Shahin Hisham, e dei familiari del defunto Hussein Hamade detto Michelone. Nel corso del processo di primo grado il tribunale condannò quattro persone per omicidio colposo plurimo. La fissazione del processo di secondo grado è imminente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fosso river, lavori in ritardo torna la protesta dei residenti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 01/04/2014

Indietro

TORTORETO

Fosso River, lavori in ritardo torna la protesta dei residenti

TORTORETO In via Pisacane, a Tortoreto, quando piove torna la paura. I residenti della zona, quasi due mesi fa inviarono al sindaco Gino Monti 40 firme allegate alla richiesta di interventi sul fosso River, la condotta che invece di portare via l'acqua piovana, allaga via Pisacane e un tratto de lungomare nord. Il sindaco rispose che i lavori erano già stati previsti, anche se non ancora partiti. L'ondata di maltempo del 26 marzo, però, ha colpito duramente la zona nord del Lido. Con la forte pioggia, la strozzatura riscontrata nel tratto finale del fosso River, infatti, non ha permesso all'acqua di defluire verso il mare, ma l'ha fatta tornare indietro verso le case. Nei residenti, è tornata la paura di dover rivivere i tragici momenti dell'alluvione del 2007. Così, alla protesta dei 40 cittadini di via Pisacane, si sono uniti anche alcuni residenti di via Pepe, via Garibaldi, via Leonardo Da Vinci, via Bixio, via Archimede e via Pellico. Il comitato Fosso River è tornato a scrivere: «Dopo la consegna della petizione nessun chiarimento è stato portato all'attenzione dei firmatari del documento, ma soprattutto non è stato concesso nessun incontro per essere edotti delle strategie per la messa in sicurezza del territorio ed in particolar modo della nostra area». (l.t.)

libertazzi: l'aquila è già pronta a risollevarsi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 01/04/2014

Indietro

- Sport

Libertazzi: L Aquila è già pronta a risollevarsi

Prima divisione, la punta: il ko col Pontedera dovuto a episodi, a Gubbio motivazioni forti per il 6 aprile

L AQUILA C è un interrogativo preoccupante: lascerà strascichi l inaspettata sconfitta dell Aquila di Pagliari contro il Pontedera? Una sconfitta figlia di episodi sfavorevoli, ma anche di un approccio mentale e fisico sbagliato. Calo di concentrazione? Caldo? Troppa sicurezza di sé? «È stata una partita decisa dagli episodi. Loro hanno segnato su due punizioni, noi avremmo potuto segnare nel primo tempo con Del Pinto e nel secondo con Frediani», dice Alberto Libertazzi, classe 1992, centravanti scuola Juve, sostituito domenica nel secondo tempo da Pià. «Sono state due disattenzioni difensive su calcio da fermo a condannarci. Ma non ci abbattiamo assolutamente e pensiamo a ripartire». Libertazzi dopo un inizio scoppiettante dal suo arrivo a gennaio (subito due reti nelle prime tre partite, ndc), sta vivendo un periodo non felicissimo sotto porta. L'attaccante aquilano è però convinto che il momento propizio arriverà: «Anche domenica ho avuto una grande occasione. Il mio tiro in area di rigore è stato rimpallato da un difensore del Pontedera altrimenti sono sicuro che sarebbe stato gol. Comunque sono sereno anche perchè sono felice del lavoro che sto facendo per la squadra. Mi sto preparando al meglio fisicamente per il finale di stagione e, incrociando le dita, per i play off». L'attaccante torinese si proietta poi alla prossima gara di Gubbio, sfida dal sapore particolare per L'Aquila visto che domenica prossima sarà il quinto anniversario dal terremoto: «Sappiamo che non sarà una partita come le altre. Noi vorremo riscattare il ko con il Pontedera ma soprattutto dare quel qualcosa in più in campo per regalare un sorriso al popolo aquilano in un giorno di ricorrenza così triste per questa città». Per domenica i tifosi aquilani si stanno mobilitando in massa per raggiungere Gubbio e stringersi attorno ai colori rossoblù nell'anniversario del terremoto. Un pullman è già stato riempito, mentre per il secondo sono rimasti pochi posti disponibili. Prenotazioni (25 euro) entro sabato 5 aprile al bar Royal (adiacente lo stadio Fattori). La partenza per Gubbio è alle 10 di domenica da davanti allo stadio. Giammarco Menga ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurato a Montopoli (PI) il nuovo centro di stoccaggio attrezzature ANPAS

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Inaugurato a Montopoli (PI) il nuovo centro di stoccaggio attrezzature ANPAS"

Data: **31/03/2014**

[Indietro](#)

INAUGURATO A MONTOPOLI (PI) IL NUOVO CENTRO DI STOCCAGGIO ATTREZZATURE ANPAS

Riceviamo e volentieri pubblichiamo un comunicato di ANPAS Nazionale relativo all'inaugurazione del nuovo centro di stoccaggio attrezzature per la protezione civile di ANPAS e delle Pubbliche Assistenze Toscane

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 27 Marzo 2014

MONTOPOLI (PI): IL 29 MARZO SI INAUGURA IL CENTRO DI STOCCAGGIO DELLE ATTREZZATURE ANPAS

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 31 Marzo 2014 - PRESA DIRETTA

Volontariato di protezione civile, prevenzione, ma anche riforme degli enti locali al centro del confronto con Franco Gabrielli all'inaugurazione a Montopoli (PI) del nuovo centro di stoccaggio attrezzature e logistica per la protezione civile di Anpas Nazionale e delle Pubbliche Assistenze Toscane. Al taglio del nastro, sabato 29 marzo, erano presenti il prefetto di Pisa, Francesco Tagliente, il presidente della Provincia di Pisa, Andrea Pieroni, il sindaco di Montopoli, Alessandra Vivaldi oltre ai sindaci e gli assessori dei Comuni vicini. A fare gli onori di casa, il presidente delle Pubbliche Assistenze toscane, Attilio Farnesi, il responsabile di protezione civile, Alessandro Moni e il coordinatore della zona empoiese, Andrea Lavecchia.

"Sono qui perché le 977mila pacche sulla spalla le ho tradotte nei 977mila euro che sono dentro a questa struttura. Ne beneficerà il Comune, la Provincia e la Regione, ma è una struttura nazionale: abbiamo investito per dimostrare che investire nel volontariato organizzato di protezione civile è un modo intelligente di fare un servizio al nostro Paese - ha dichiarato il Capo Dipartimento Franco Gabrielli -. Non vi è altra manifestazione della generosità come quella del cittadino che lascia il proprio tempo alla collettività. Pur avendo tagliato il mio bilancio del 56 per cento in tre anni, non ho toccato un euro al volontariato organizzato di protezione civile".

In vista della manifestazione che si terrà il prossimo 3 aprile a Roma, intitolata Fermi tutti, a cui parteciperanno volontari Anpas provenienti da tutta Italia, il prefetto Gabrielli ha dichiarato "le associazioni combattono per mantenere alcuni servizi, ma se loro smettessero quali sarebbero i costi per mantenere questi servizi? Quando voi chiedete per il pedaggio o per il peso dell'ambulanza voi non lo chiedete per sopravvivere, ma per dare i servizi".

Mauro Giannelli, vicepresidente vicario Anpas, ha dichiarato "l'investimento sul volontariato è un investimento che lo restituisce dieci volte tanto e per questo è importante la sinergia, in uno spirito di libertà e competenze diverse e autonome, tra ente pubblico e volontariato organizzato che insieme possono essere presidi e fattori di sviluppo per le comunità di riferimento. Principio che si realizza con le azioni concrete per dare valore ai beni comuni".

Nel magazzino sono contenuti moduli bagno, una cucina mobile, container, tende, panche, tavoli e brandine, generatori, torri faro, tensostrutture, moduli distribuzione pasti. Oltre allo stoccaggio e movimentazione dei materiali e mezzi in

***Inaugurato a Montopoli (PI) il nuovo centro di stoccaggio attrezzature
ANPAS***

un'area considerata strategica per la gestione delle emergenze, questo centro sarà in grado di attivare, da subito, la colonna mobile di protezione civile in caso di bisogno con moduli pronti a partire. Una scelta strategica quella dell'ubicazione del centro, posto in una zona protetta dal rischio idrogeologico, accessibile da due strade, vicino alle principali arterie stradali e autostradali, nonché vicino allo scalo merci della stazione di San Romano.

Testo ricevuto da: ANPAS

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

ÆŽ

Recuperato un tasso sulla costa dei trabocchi

Neri Marcorè, in scena a Roma con lo spettacolo di «canzoni ed emozioni» dedicato al quartetto di Liverpool e al famoso sottomarino giallo, racconta come e perché

Recuperato
un tasso
sulla costa
dei trabocchi

Il paese fabbrica doppiamente vittima
venerdì in Corte d'assise la parola ai Pm

LA SORPRESA

CHIETI Fino a ora, nella categoria degli animali «diseducati», l'Abruzzo aveva conosciuto solo gli orsi. I plantigradi cioè che a causa dei cambiamenti climatici, di habitat e delle esigenze di alimentazione si spingono al di fuori delle loro zone canoniche fino ad arrivare anche nei centri abitati mettendo a rischio la sicurezza dei residenti. E' successo più volte nel Parco Nazionale d'Abruzzo ed è diventato anche oggetto di studio perchè nelle scorribande fuori dai propri territori, sono capitati gravi incidenti agli stessi orsi. Difficile invece capire se appartenga agli animali diseducati il tasso che vagava senza meta ieri mattina sulla spiaggia di Torino di Sangro. A segnalare la sua presenza sono stati due escursionisti Patrizio e Alessio Monaca in località «Le Morge», provvedendo ad avvertire il gruppo comunale della Protezione civile di Vasto che si è messo subito in movimento per il suo recupero. «Si tratta di un meraviglioso esemplare di tasso rimasto spaesato dal paesaggio che probabilmente non aveva mai frequentato - ha dichiarato il responsabile della Protezione civile Eustachio Frangione - ed abbiamo allertato immediatamente il 1515 del Corpo Forestale dello Stato che ha fornito istruzioni sul da farsi. L'animale comunque è in eccellenti condizioni ed è stato rifocillato a dovere». Più difficile anche capire i motivi per cui il tasso sia arrivato così lontano dal proprio habitat. Secondo gli esperti sarebbe un caso abbastanza raro, non ci sono state recentemente altre situazioni analoghe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo in fiamme salvati due anziani

Neri Marcorè, in scena a Roma con lo spettacolo di «canzoni ed emozioni» dedicato al quartetto di Liverpool e al famoso sottomarino giallo, racconta come e perché

Palazzo in fiamme

salvati due anziani

Paura in centro a Penne

85enne in ospedale

per ustioni, moglie illesa

TRAGEDIA SFIORATA

PENNE Due stufe elettriche sono andate in corto circuito intorno alle 3 di ieri: solo sfiorata così una tragedia, a causa del rogo che ne è derivato in una palazzina nella centrale via Caduti di Marcinelle, ai piedi dell'istituto d'Arte. Un uomo di 85 anni è stato ricoverato in ospedale, in prognosi riservata, intossicato e con ustioni sul 15% del corpo. La moglie, di due anni più giovane, se l'è cavata invece solo con un grande spavento: un boato aveva segnalato la rottura dei vetri e si è così diretta verso l'uscita dove ha trovato una pattuglia dei carabinieri che, avendo notato il fumo, è subito intervenuta. I militari non sono riusciti a raggiungere l'altro anziano a causa delle alte lingue di fuoco.

I vigili di Pescara, arrivati insieme con quelli volontari di Montesilvano, hanno spento l'incendio, ma la palazzina di sei appartamenti è stata evacuata e dunque dichiarata inagibile. Le famiglie che vi abitano l'hanno dovuta lasciare nelle prime ore della mattinata di ieri.

L'allarme per i pompieri è scattato alle 3 e 32: trentacinque minuti dopo erano già sul posto. L'incendio nell'appartamento è stato avvertito dalla signora perché i vetri sono scoppiati. Ha provato a svegliare il marito, ma senza successo. Ha così guadagnato l'uscita per chiedere aiuto. I carabinieri della compagnia di Penne, in zona per un servizio, si sono subito messi in azione. Grazie a loro, coordinati dal capitano Massimiliano Di Pietro, è stata messa in salvo la donna, così come le altre persone che abitano nell'edificio. Secondo una prima ricostruzione, tutto è nato dalle due stufe elettriche (non è chiaro se fossero entrambe accese) posizionate nella sala: un contatto ha determinato il corto circuito e causato il rogo. L'anziano raggiunto dalle fiamme è apparso privo di coscienza ed intossicato: presenta bruciature sulle braccia e su una discreta parte del corpo. Ricoverato all'ospedale San Massimo, è stato trasferito in un centro specializzato.

L'episodio segue di pochi giorni quello della cucina incendiata in contrada Nortoli e perciò ripropone la necessità di disporre di un distaccamento permanente dei vigili del Fuoco a Penne per coprire l'intera area vestina. Se ne parla da sempre. Sulla vicenda si fanno ancora sentire i sindacati Conapo, Cgil, Uil e Confsal dei vigili del Fuoco: «Ancora un'altra vita salvata, ancora un intervento a Penne. Ma ancora tagli all'organico di Pescara e il distaccamento di Loreto-Penne senza personale assegnato: un'assurdità che combatteremo in ogni sede. L'area vestina deve avere un presidio di Vigili del fuoco professionisti sempre attivo. Non si possono aspettare 30 minuti i vigili con la casa che ti va a fuoco e la certezza di avere un familiare che non è riuscito a mettersi in salvo».

Berardo Lupacchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Macerata, ancora tante le ferite aperte

Neri Marcorè, in scena a Roma con lo spettacolo di «canzoni ed emozioni» dedicato al quartetto di Liverpool e al famoso sottomarino giallo, racconta come e perché

I 148 dipendenti

da domani

in liquidazione

EFFETTI DEL MALTEMPO/2

MACERATA Una provincia in attesa di fondi per sistemare le ferite lasciate dal maltempo e in particolare dall'alluvione di novembre. I sindaci dei comuni colpiti hanno inviato e stanno inviando in Regione le schede relative alle zone che vanno sistemate. Ma sono tante le cicatrici che il maltempo ha lasciato. L'ultimo episodio è il guado di Colbuccaro, che non c'è più. «Dicevano che doveva reggere qualche anno, ne sono passati 3 e purtroppo ha ceduto - dice il sindaco di Corridonia, Nelia Calvigioni -. Apprezzo la comunicazione del presidente della Provincia e del prefetto Gabrielli (capo della protezione civile, ndr) di sbloccare i fondi per rifare il guado. La strada serve a tante persone, sia per lavoro, che per le attività economiche». Problemi legati ai fiumi anche a Tolentino, dove a novembre la grande piena del Chienti ha provocato «9 milioni di danni, tra strutture pubbliche e private - dice il sindaco Giuseppe Pezzanesi -. Ci sono grandi criticità lungo il Chienti, e situazioni che non sono rinviabili. Chi è deputato a decidere decida e faccia normative più consone. In contrada Ributino, il ponte dove passano l'elettrodotto e il metanodotto è stato fortemente minato dall'alluvione, e l'erosione spondale ha messo a rischio le abitazioni e la centrale. Abbiamo inviato le schede in Regione, siamo in attesa dei fondi». Anche il sindaco Filippo Saltamartini, di Cingoli ha mandato «una relazione in Regione. Abbiamo 4 o 5 frane molto grandi. In località Gabbiano ce n'è una con un fronte di 3-4 chilometri, che insidia l'abitato sotto Cingoli, abbiamo avviato i lavori, che per ora costano al Comune 800mila euro». «Abbiamo chiesto un intervento della Regione per mettere in sicurezza le frane di novembre, entro lunedì mandiamo le schede, io però sono per la prevenzione perché eviterebbe molte cose, come le esondazioni» dice il sindaco di Camerino, Dario Conti. Tra i centri più colpiti dall'alluvione di novembre c'è Pievebovigliana. «Stiamo messi ancora male - dice il sindaco Sandro Luciani -, ancora abbiamo la strada provinciale chiusa, tre comunali interrotte, e una frazione isolata, quella di San Maroto, dove vivono una dozzina di famiglie».

Gian.Gin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dissesto idrogeologico in città Brambatti: servono interventi

Neri Marcorè, in scena a Roma con lo spettacolo di «canzoni ed emozioni» dedicato al quartetto di Liverpool e al famoso sottomarino giallo, racconta come e perché

Dissesto idrogeologico in città

Brambatti: servono interventi

Il sindaco di Fermo

«Criticità in diverse zone

pochi i fondi disponibili»

EFFETTI DEL MALTEMPO/1

FERMO L'assetto idrogeologico della città capoluogo è tra le priorità dell'amministrazione di centrosinistra di Nella Brambatti dopo la ripresa a seguito della crisi che ha colpito l'esecutivo. «E' una questione importante che necessita di una risoluzione» ha detto lo stesso sindaco annunciando che la problematica è inserita nel documento programmatico firmato venerdì scorso dalle forze politiche di maggioranza. Tra gli interventi in programma: via Veneto, Madonnetta d'Ete, Bore di Tenna-Lauretana e viale Ciccolungo. Tra qualche giorno, dunque, partiranno i lavori di ripristino dopo la frana sul costone del monte Sabulo e che interessa via Veneto. Si inizierà con il finanziamento statale di 200 mila euro erogato dalla Provincia il cui Genio Civile ha approntato il progetto. «In questi ultimi anni, la situazione in diverse parti della città è diventata critica - ha affermato il sindaco - anche a seguito di eventi climatici che, comunque, non sono i soli ad aver determinato i disagi. La natura della nostra città la conosciamo tutti. C'è da intervenire anche alla luce degli eventi che ci sono stati ultimamente e delle criticità che per decenni non sono mai state segnalate. Si sta lavorando, perciò, in via Vittorio Veneto ma si sta monitorando con particolare attenzione anche la frana a Madonnetta d'Ete. Lavoro non semplice dato che lo smottamento starebbe investendo gran parte della collina». In pratica, in questo caso, si tratta del crollo di un muro di contenimento di una strada comunale. Un primo crollo è avvenuto con l'alluvione del 2011 a cui ne sono seguiti altri. «E' un tratto significativo - ha affermato l'assessore ai Lavori Pubblici, Luigi Montanini - intendiamo inserirlo nel bilancio preventivo prossimo. Purtroppo stiamo ancora attendendo una parte dei circa 100 mila euro di fondi statali risalenti al 2011 ed erogati dalla Regione».

Diana Marilungo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APECCHIOSCOSSADI TERREMOTO*Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 e' stata regi...*

Neri Marcorè, in scena a Roma con lo spettacolo di «canzoni ed emozioni» dedicato al quartetto di Liverpool e al famoso sottomarino giallo, racconta come e perché

Il ritrovamento
nei giardini
del San Salvatore
APECCHIO
SCOSSA
DI TERREMOTO

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata alle 6,03 nel distretto sismico del Metauro. Secondo l'Ingv, il sisma è avvenuto a 8,3 km di profondità. Seconda scossa alle 6,11 di magnitudo 2.2, seguita da altre di minore intensità. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Apecchio e Pietralunga, in provincia di Perugia. Nell'area la sequenza sismica prosegue da settimane, ma non si segnalano danni.

FURTI

COLPI A PESARO

E MONTECICCARDO

A Pesaro, in via Arno, nella zona di Cattabrighe, i ladri hanno svaligiato alcune abitazione contigue. Forzando porte e finestre i malviventi sono entrati nella prima serata di sabato approfittando del fatto che i proprietari fossero usciti per andare a cena fuori. E al ritorno hanno avuto la sgradita sorpresa di ritrovarsi gli appartamenti sottosopra. I ladri hanno fatto incetta soprattutto di gioielli. La sera precedente invece a farne le spese delle razzie seriali sono state alcune famiglie residenti nella frazione di Villa Betti, nelle campagne di Monteciccardo. I malviventi hanno razziato anche tessere bancomat e carte di credito.

PESARO

I LUNEDI'

DEL SOCIALE

Nuovo appuntamento questa sera alle 21 al Job Center di via Luca della Robbia con le conferenze dei Lunedì del Sociale. Questa sera con l'onorevole Ernesto Preziosi e il professor Carlo Galli dell'Università di Bologna si parlerà di Nuova Partecipazione.

Protezione civile

Neri Marcorè, in scena a Roma con lo spettacolo di «canzoni ed emozioni» dedicato al quartetto di Liverpool e al famoso sottomarino giallo, racconta come e perché

Eletti i quattro coordinatori

Esercitazione per situazioni estreme. Si è svolta la scorsa notte, sulla linea della FI1, l'esercitazione del gruppo Fs, con il coordinamento della prefettura di Rieti, le strutture operative della Protezione civile, i vigili del fuoco, il 118, la polizia ferroviaria, l'associazione Modavi e il Comune di Magliano Sabina. Obiettivo comune dei soggetti coinvolti nell'esercitazione è stato quello di testare i piani di emergenza e collaudare sul campo il sistema di intervento tecnico e di assistenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Deraglia il treno: ma è soltanto un'esercitazione

Neri Marcorè, in scena a Roma con lo spettacolo di «canzoni ed emozioni» dedicato al quartetto di Liverpool e al famoso sottomarino giallo, racconta come e perché

Deraglia il treno:
ma è soltanto
un'esercitazione

Tra sabato e domenica duecento persone
impegnate alla stazione Fs di Borghetto

PROTEZIONE CIVILE

Esercitazione post-catastrofe nella stazione ferroviaria di Borghetto, a Civita Castellana: simulato nella notte tra sabato e domenica il deragliamento di un treno con cento persone a bordo, causato da un terremoto sulla linea

Orte-Roma-Fiumicino aeroporto. Ma il traffico dei treni sulla linea non ha subito conseguenze.

L'obiettivo della mobilitazione è stato quello di evacuare la zona e portare soccorso ai feriti più in fretta possibile.

L'iniziativa a cui hanno preso parte, circa 200 persone, rientra tra quelle programmate periodicamente in collaborazione con le strutture locali, per migliorare gli standard di sicurezza e la tutela delle persone e fa parte dei protocolli tra il Gruppo Fs, Protezione civile regionale e 118 nell'ottica di consolidare le attività di prevenzione e gestione delle emergenze ferroviarie.

Il personale di Rete Ferroviaria Italiana in servizio ieri notte, secondo le procedure interne, ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e del 118. Sono state allertate le sale operative delle forze di Polizia, della Protezione civile e della Polizia ferroviaria, che hanno delimitato e presidiato la zona, ed è stato allertato il centralino della Prefettura.

«Particolare attenzione - è stato spiegato - è stata riservata alla verifica dell'efficacia e della rapidità dell'attivazione delle procedure per la gestione delle emergenze, specialmente nei minuti precedente all'arrivo dei soccorsi, nonché la capacità d'intervento e la tempistica per il ripristino del funzionamento della stessa linea ferroviaria».

L'obiettivo dei vari soggetti coinvolti nell'esercitazione è stato quello di testare i piani di emergenza già predisposti e di collaudare sul campo il sistema di intervento tecnico e di assistenza.

Pa.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONO gli «Angeli Rossi», un'ottantina di volontari che ogni anno garantiscono...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"SONO gli «Angeli Rossi», un'ottantina di volontari che ogni anno garantiscono..."*Data: **01/04/2014**

Indietro

JESI pag. 21

SONO gli «Angeli Rossi», un'ottantina di volontari che ogni anno garantiscono... SONO gli «Angeli Rossi», un'ottantina di volontari che ogni anno garantiscono oltre 5mila servizi di assistenza e trasporto nelle strutture sanitarie della zona. Il comitato della Croce Rossa di Chiaravalle organizza da stasera (ore 21) nella sala ex Cral (in piazza dell'Abbazia) avvia il corso per volontari 2014. Ci si può iscrivere già dall'età di 14 anni e il corso è gratuito. Si tratterà di: attività sanitaria, sociale, protezione civile, formazione e altro. Per diventare volontari e dedicare il proprio tempo libero agli altri.

Volontari pronti per i soccorsi fluviali**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Volontari pronti per i soccorsi fluviali"*Data: **01/04/2014**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 20

Volontari pronti per i soccorsi fluviali PROTEZIONE CIVILE GRUPPO COMUNALE ALL'ESERCITAZIONE NAZIONALE

La simulazione di un soccorso fluviale con i gommoni da parte di volontari del gruppo comunale della Protezione civile LA COLONNA mobile della Protezione civile comunale lo scorso fine settimana ha partecipato all'esercitazione nazionale "Lucensis 2014", a Magliano Sabina (Rieti). Da Fermo sono partiti 9 soccorritori con mezzi fuoristrada, tende, gruppo elettrogeno, torre faro, battello pneumatico, equipaggiamento acquatico, strumentazioni tecnologiche per la video-ispezione di spazi confinati e la ricognizione notturna. Il dispositivo di intervento, coordinato dal responsabile del Servizio, è stato impiegato in simulazioni di emergenza per persone bloccate sul fiume Tevere o intrappolate sotto edifici crollati nei centri storici. La compagine fermiana si è distinta in quanto l'unica ad essere dotata di risorse per attività in ambienti fluviali e la localizzazione di vittime tra le macerie. «Anche questa occasione di partecipazione alle esercitazioni nel Lazio ha sottolineato Daniele Fortuna, assessore con delega alla Protezione civile testimonia la crescita sia professionale che di mezzi della Protezione civile di Fermo».

Image: 20140401/foto/767.jpg

«La nostra valle è isolata da 45 giorni Così la stagione turistica è a rischio»**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"«La nostra valle è isolata da 45 giorni Così la stagione turistica è a rischio»"*Data: **01/04/2014**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 21

«La nostra valle è isolata da 45 giorni Così la stagione turistica è a rischio» La via per Strabatenza bloccata dalla frana: protesta dei residenti

di OSCAR BANDINI FRANA di Poggio alla Lastra, una domenica per far sentire la voce di chi nella Valle di Strabatenza - Pietrapazza vive e lavora. I residenti e gli operatori turistici della valle di Strabatenza (che si raggiunge dalla comunale di Poggio alla Lastra che si stacca dalla provinciale del Carnaio ndr.) si sono incontrati presso l'albergo ristorante Cà di Veroli per far sentire la loro voce. «Più di 45 giorni dicono i residenti che la strada che dal Poggetto si inoltra nella vallata è completamente chiusa per una frana. L'ordinanza del comune di Bagno di Romagna di chiusura della strada ci mette in forti difficoltà. Intanto spiegano subiscono un grande danno economico sia la cooperativa Il Poggio che gestisce la struttura turistica di Cà Veroli ma anche le altre strutture come la casa per ferie Aics Trappisa di Sotto, il Mulino delle Cortine gestito dalla associazione Esploramontagne, senza dimenticare i residenti di Cà della Vigna e i proprietari di numerose case ristrutturate come al nucleo del ponte di Strabatenza o a Pietrapazza dove opera per lunghi periodi una comunità di frati francescani. Siamo pochi come numero, ma le istituzioni ci devono dare una risposta». Il comune di Bagno ha fatto eseguire sondaggi per capire l'importanza di questa frana e i primi risultati sono negativi. Sarebbe necessario un intervento definitivo per mettere in sicurezza l'area. Si parla di interventi con micropali per consolidare il versante in frana con costi che si aggirano sui 300-400 mila euro. «I tempi per il ripristino saranno lunghissimi aggiungono i rappresentanti della comunità di Strabatenza siamo al cambio dell'amministrazione e l'unico ente che ha le risorse per intervenire con rapidità è Romagna Acque, la decisione va presa subito dall'attuale sindaco altrimenti la stagione turistica per noi sarà un disastro visto che esiste solo una pista sconnessa e pericolosa per raggiungere la valle. L'importanza di riaprire la strada è legata anche all'emergenza antincendio e al soccorso sanitario. La frana è da considerarsi una emergenza e la comunità si sente dimenticata dalle istituzioni».

IL PROBLEMA della manutenzione ordinaria delle piste forestali in capo al demanio regionale gestito dalla Provincia era già stato segnalato da tempo dai residenti ma il calo delle risorse ha lasciato il segno. «Chiediamo un incontro immediato con Comune, Provincia e Parco concludono i residenti e una soluzione temporanea per consentire almeno il passaggio sulla frana di una autovettura anche a senso unico alternato. La valle non può rimanere chiusa!».

Image: 20140401/foto/2236.jpg

Frana la scarpata, incidente annunciato**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Frana la scarpata, incidente annunciato"*Data: **01/04/2014**

Indietro

MACERATA PROVINCIA pag. 23

Frana la scarpata, incidente annunciato Il titolare di una ferramenta aveva già segnalato il pericolo

TOLENTINO IERI MATTINA TRA VIA MURAT E VIALE FORO BOARIO

FRANA la scarpata tra via Murat e viale Foro Boario, in pochi secondi precipitano terra, tronchi e piante proprio di fianco alla ferramenta di Roberto Gasparrini, locale inagibile dal 2005. Un incidente annunciato quello di ieri, fortunatamente senza vittime perché il titolare al momento del crollo si trovava in negozio. Ma solo dieci minuti prima era lì, nel cortile, a maneggiare pezzi di ferro. Verso le 9.30 il terreno, reso ancor più franoso dalle alluvioni di novembre e dalle abbondanti piogge di pochi giorni fa, ha ceduto all'improvviso e gli alberi lungo il costone si sono distaccati trascinando siepi e detriti. «Ho sentito un rumore strano di fronde, un fruscio di foglie e rami racconta Gasparrini sono uscito dal negozio e ho visto un fiume di terra venire giù in due secondi. Il negozio non è stato lesionato, ma ho avuto paura perché pochi minuti prima ero lì fuori. Sono dieci anni che lotto per la mia ferramenta, a rischio crollo per una fogna dissestata e la scarpata, a monte dell'edificio commerciale, doveva essere messa in sicurezza da tempo con un muro di sostegno sulla strada sovrastante». La Giunta, infatti, ha già approvato il progetto definitivo (486mila euro) e un atto di transazione bonaria con la ditta Gasparrini: il Comune, tramite Assm, si accolla l'onere di ricostruire sulla stessa area il grezzo del nuovo fabbricato e in cambio il signor Roberto, oltre a pagare le spese di finitura e a rinunciare alle azioni legali intraprese negli anni contro le passate amministrazioni, concede al Comune il diritto di superficie a titolo gratuito, per realizzare sul lato est della proprietà l'ascensore che collega Foro Boario con via Murat. «Se non fosse che l'Assm ha aspettato troppo tempo in attesa di documenti e cavilli burocratici spiega Gasparrini e i lavori non sono ancora iniziati. Non capisco perché, dato che i soldi sono stati stanziati, il progetto è stato approvato e la gara d'appalto esperita dalla municipalizzata è stata vinta dall'Alma, per cui c'è anche la ditta esecutrice». Il sindaco Pezzanesi, giunto sul posto con gli ingegneri e i dirigenti dell'Assm, ha indetto una riunione d'urgenza per far partire i cantieri. «Ho sempre seguito questa vicenda sin da quando ero all'opposizione dice e, con il recente accordo, la storia di Roberto aveva avuto il suo lieto fine. Le procedure dell'Assm sono doverose, ma garantisco che a giorni inizieranno i lavori e la messa in sicurezza di tutta l'area». Lucia Gentili

Cova e Fogli a sostegno dei terremotati**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Cova e Fogli a sostegno dei terremotati"*Data: **01/04/2014**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 23

Cova e Fogli a sostegno dei terremotati COMACCHIO I DUE CAMPIONI SPORTIVI ALLA CENA BENEFICA DEL LIONS

CAMPIONI Alberto Cova e Laura Fogli

UNA serata di beneficenza per non dimenticare le popolazioni terremotate. Lo scorso sabato la Sala dei Fuochi della Manifattura dei Marinati ha aperto le sue porte al Lions Club e ai suoi ospiti per una serata dedicata a una importante raccolta fondi. L'evento, che ha accolto nelle sale storiche più di centoventi persone, si è presentato come una cena conviviale, alla quale ha fatto seguito una piccola asta di beneficenza. In palio erano state messe delle magliette sportive autografate da due grandi campioni presenti alla serata: Alberto Cova e Laura Fogli. I due ospiti d'onore, oltre ad aver autografato i premi in palio, hanno anche intrattenuto il pubblico a cena con il racconto delle loro esperienze personali. Il Lions Club, durante tutta la serata, è riuscito a raccogliere la cifra di 1300 euro, che sarà interamente devoluta al fondo speciale per le popolazioni terremotate dell'Emilia-Romagna realizzato dall'associazione già un anno fa. «Siamo molto soddisfatti della riuscita della serata ha dichiarato il presidente Pierino Agnelli e ringraziamo tutti i presenti per il loro importante contributo». Vittoria Tomasi

Image: 20140401/foto/3327.jpg

Riqualificazione dei territori dopo il terremoto, un workshop**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Riqualificazione dei territori dopo il terremoto, un workshop"*Data: **01/04/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 20

Riqualificazione dei territori dopo il terremoto, un workshop MIRABELLO

RESTAURO I sindaci dell'Alto al Salone

UN nuovo momento di approfondimento sulla ricostruzione post sisma interesserà i Comuni di Mirabello e Sant'Agostino, entrambi reduci dalla partecipazione al Salone del Restauro. Giovedì, dalle 14 alle 18, nella sala conferenze dell'azienda mirabellese Gambale Tegole, in Corso Italia 538, si terrà il workshop del progetto Re-building' promosso dalla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna. Il tema di questo 6° seminario sulla riqualificazione dei territori colpiti dal terremoto, che ha già fatto tappa nel modenese e a Ferrara, sarà Ricostruzione e ri-organizzazione urbana nelle aree soggette a liquefazione'. Tratterà dunque del fenomeno che ha segnato molto duramente i centri di Mirabello e San Carlo.

L'appuntamento è rivolto in maniera particolare a tecnici, amministratori e liberi professionisti. Avranno infatti l'opportunità di confrontarsi e porre quesiti concreti agli esperti della Regione e della Struttura Tecnica Commissariale, che parteciperà con Roberto Gabrielli, Raffaele Pignone, Maria Romani e Luca Martelli, e delle Università, presenti con Antonio Tralli e Vincenzo Fioravante di Unife; dell'Ateneo estense anche il coordinatore dei lavori Gianfranco Franz. c. r.

Image: 20140401/foto/3269.jpg

PROMOSSA da Comune, Pro Loco, Protezione civile e Archeoclub di Dovadola, si svol...**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)**

"PROMOSSA da Comune, Pro Loco, Protezione civile e Archeoclub di Dovadola, si svol..."

Data: **01/04/2014**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 20

PROMOSSA da Comune, Pro Loco, Protezione civile e Archeoclub di Dovadola, si svol... PROMOSSA da Comune, Pro Loco, Protezione civile e Archeoclub di Dovadola, si svolta sabato scorso la giornata ecologica nel paese del tartufo. I volontari si sono prodigati a raccogliere rifiuti abbandonati nelle località di Pantera, Casone, Boschetto e Montepaolo. Racconta il presidente della Protezione civile, Mirco Tedaldi: «Gran parte del materiale (bottiglie di plastica, lattine, cartacce, ecc.) è stato raccolto lungo i margini stradali, compresa la statale 67, gettati da persone di passaggio. Addirittura abbiamo raccolto bottiglie di plastica e di vetro e rifiuti vari perfino vicino a dei cassonetti, segno di totale mancanza di senso civico». Alla fine della manifestazione, una volta radunato e riposto negli appositi spazi il grosso quantitativo di rifiuti, si è proceduto, presso il centro comando della Protezione civile, a piantare due alberi ad alto fusto. Alla manifestazione sono intervenuti, con i guanti nelle mani, anche gli assessori comunali Kabir Canal e Marco Carnaccini, che hanno ringraziato i partecipanti, facendo notare che «la collaborazione tra associazioni e Comune è il vero motore per tutti quei cittadini che vogliono mantenere il senso civico del fare insieme». Quinto Cappelli

Gli angeli custodi dell'ambiente: le guardie ecologiche**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Gli angeli custodi dell'ambiente: le guardie ecologiche"*

Data: 01/04/2014

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 12

Gli angeli custodi dell'ambiente: le guardie ecologiche L'INTERVISTA FERRETTI, VOLONTARIO A SASSUOLO:
 «C'E' CHI SI OCCUPA DELLA TUTELA DI PARCHI E ARGINI, CHI DI VIGILANZA VENATORIA»

NEGLI ULTIMI anni terremoti, frane e alluvioni hanno colpito la provincia modenese, turbando profondamente sia il territorio che la nostra popolazione, causando gravi disagi, lutti, modificazioni profonde della vita quotidiana. Questi eventi rammentano l'importanza di una più accurata tutela del territorio per porre rimedio alle alterazioni dell'ambiente, spesso causate dall'opera dell'uomo. A questa finalità si indirizza la passione e la dedizione del corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie; intervistiamo il signor Sergio Ferretti, guardia ecologica della sede di Sassuolo. Chi sono le Guardie Ecologiche Volontarie? «Siamo volontari per la tutela dell'ambiente. Ci assicuriamo che tutti rispettino le regole che riguardano l'ambiente, come conferire i rifiuti negli appositi cassonetti, la tutela dei boschi, la caccia, la pesca». Come si diventa GEV? «Innanzitutto un aspirante segue dei corsi su tematiche ambientali e fa un percorso di affiancamento alle guardie, come un apprendista, durante i loro servizi. Questo percorso dura 4-5 mesi e alla fine, dopo un esame, si procede al giuramento davanti al prefetto di Modena (perché si diventa un pubblico ufficiale a tutti gli effetti) che rilascia un decreto di nomina». Quali sono i compiti principali delle GEV? «Abbiamo competenze diverse in molti settori, ma ognuno di noi poi tende a specializzarsi su un tema specifico, per essere più professionale e aggiornato in quel settore: c'è chi si occupa di vigilanza venatoria, chi della tutela dei parchi o dell'area del fiume Secchia. Ciò determina un comportamento adeguato in ogni situazione, per evitare di occuparsi di tutto ma superficialmente. Così le guardie hanno una profonda conoscenza del territorio, tale che, ad esempio, un mio collega che si occupa di parchi ricorda tutti i nomi dei cani che vanno a passeggiarci». Le GEV possono operare durante le emergenze, come la Protezione Civile? Come intervengono in caso di terremoti, frane, alluvioni? «Sì, le GEV possono far parte della Protezione Civile. A Sassuolo ci stiamo impegnando per allestire una sede in cui abbiamo già mezzi e attrezzi di primo soccorso, tra i quali un camioncino anti-incendio e una cucina da campo. Durante il terremoto nel maggio 2012, ci allertammo subito per contribuire alla realizzazione del campo di Finale Emilia, per fornire alle persone un pasto caldo e un ricovero per la notte. Lo scorso febbraio, a causa delle piogge, siamo intervenuti presso un tratto di argine del Secchia, che aveva ceduto pericolosamente verso la pista ciclabile; abbiamo fatto un intervento di segnalazione e iniziale messa in sicurezza, in attesa dell'azione delle autorità competenti. Oppure abbiamo segnalato a Valle Urbana la presenza di detriti che intasavano un ponte, situazione pericolosa in caso di ingrossamento del torrente». Come si può sensibilizzare la popolazione, soprattutto giovanile, rispetto le tematiche di educazione ambientale? «Per esperienza so che è più facile sensibilizzare i ragazzi o gli adulti che si conoscono. A volte bisogna educare a cambiare i comportamenti delle comunità, non senza difficoltà e lungo impegno, come quando abbiamo riorganizzato il funzionamento dell'isola ecologica di Frassinoro o abbiamo convinto il titolare di una azienda agricola a bonificare il proprio terreno con controlli periodici. Noi GEV abbiamo capito che attraverso i ragazzi e i corsi di educazione ambientale attivati già da tempo nelle classi prime delle scuole medie di Sassuolo si educa il resto della popolazione perché i ragazzi insegnano e sollecitano gli adulti verso comportamenti corretti. Riuscirci è motivo di soddisfazione ed è importantissimo per noi, perché quando fai qualcosa che poi viene riconosciuto, questo appagacomè mangiare un buon gelato!».

Keep calm and call Borghi', grande evento a Bomporto**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Keep calm and call Borghi', grande evento a Bomporto"*Data: **01/04/2014**

Indietro

BASSA pag. 20

Keep calm and call Borghi', grande evento a Bomporto ALLUVIONE/1 IL RICAVALTO AL COMUNE

BOMPORTO KEEP CALM and call Borghi' è un'iniziativa ironica nata per sdrammatizzare l'emergenza alluvione che ha colpito l'area di Bomporto. Adesso lo staff si prepara alla chiusura dell'iniziativa con consegna del ricavato ottenuto al sindaco Borghi con un grande pomeriggio di festa. Sabato a partire dalle 15, piazza Roma verrà invasa da una macchia rossa di magliette inneggianti lo slogan che ha spopolato sul social network Facebook i giorni successivi l'alluvione. Saranno presenti tutte le persone che hanno acquistato la maglietta e ci sarà la possibilità di acquistare le ultime rimaste per poter essere immortalati nella foto ricordo, che diventerà il simbolo dell'iniziativa. Molte attività commerciali di Bomporto ripartiranno' proprio da qui, con stand per fare vedere la loro voglia di ridare vita al centro allagato a gennaio.

Image: 20140401/foto/5829.jpg

Muore all'improvviso uno storico meccanico**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Muore all'improvviso uno storico meccanico"*Data: **01/04/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 25

Muore all'improvviso uno storico meccanico BUSANA MASSIMO MARIOTTI E' DECEDUTO A 66 ANNI: ERA UNO DEI 13 ABITANTI DI FRASSINEDOLO

BUSANA MUORE per improvviso malore lo storico meccanico di Frassinedolo, Massimo Mariotti (nella foto), 66 anni, noto collezionista di moto antiche. Ieri mattina Mariotti, nonostante fosse in pensione da tempo, un po' per abitudine e un po' per amore per un'attività che ha svolto con competenza e tanta passione tutta la vita, si era recato a "bottega". Verso mezzogiorno una persona del paese l'ha notato immobile a terra. Immediatamente è stato allertato il 118 che ha messo in moto un'ambulanza della Croce Verde di Busana e l'elicottero del Soccorso del Soccorso Alpino di Pavullo. In pochi minuti è giunta sul posto l'ambulanza il cui personale, dopo aver cercato inutilmente di rianimare l'uomo con il defibrillatore, ha proseguito con il massaggio cardiaco fino all'arrivo dell'equipe medica dell'elisoccorso. Ulteriori tentativi di rianimazione sono stati fatti dal medico dell'elisoccorso che alla fine, purtroppo, ha dovuto constatare il decesso per arresto cardiocircolatorio. Massimo Mariotti lascia la moglie Alla, il fratello Gino con la moglie Anna Corsi, i nipoti Silvia, Simona e Luca, parenti e tanti amici. Questa sera alle 20 recita del rosario presso l'abitazione di Frassinedolo, dove è stata allestita la camera ardente, e domani pomeriggio alle 15 si svolgono i funerali nella chiesa parrocchiale del paese e a celebrarli sarà il cugino prete, don Alcide Mariotti. Massimo Mariotti era uno dei 13 abitanti di Frassinedolo, il borgo a valle dell'altopiano Sparavalle in comune di Busana. La sua officina, con oltre cento esemplari di vecchi moto di diverse marche, era un punto di riferimento per tutti gli appassionati. Settimo Baisi

Image: 20140401/foto/8631.jpg

Duemila fedeli alla Via crucis**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Duemila fedeli alla Via crucis"*Data: **01/04/2014**

Indietro

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 23

Duemila fedeli alla Via crucis SCANDIANO SUGGESTIVA RAPPRESENTAZIONE A PRATISSOLO

SENTITA Due momenti della rappresentazione della via Crucis vivente che si è svolta a Pratissolo L'evento è stato molto sentito e c'è stata una grande partecipazione dei cittadini

PRATISSOLO (SCANDIANO) QUASI duemila persone hanno partecipato domenica alla preghiera della Passione Vivente di Pratissolo. Un successo, se la cifra della rappresentazione fosse la sola artistica. Ma lo è stato doppio perché era una preghiera corale, introdotta da Mons. Gigi Milani, titolare della parrocchia della "Pieve" che raggruppa anche Pratissolo, con il segno della Croce. Preghiera partecipata e resa suggestiva dalla perfetta regia e dalla bravura degli 80 fra attori e figuranti. Lorenzo Tagliani, nella figura del Cristo, è stato non solo convincente, ma anche commovente. Un "look" da vero rivoluzionario, da "Messia". I testi curati da don Roberto, parroco a Pratissolo, e da Fabrizia Pellati mediante una ricerca storica molto curata, fino a far impersonare Pilato da un attore con la sua stessa statura, bassa. Tanto lavoro, durato tre mesi che ha portato però a rendere la rappresentazione bivalente ed eccellente sia dal punto di vista artistico (spettacolo) che di riflessione (preghiera) religiosa. L'organizzazione è stata ottimale, dal filtro messo a punto dalla Municipale ai volontari della Protezione Civile, che nei momenti importanti non mancano mai. «Li ringrazio pubblicamente dice il sindaco di Scandiano, Alessio Mammi Ci sono sempre».

Image: 20140401/foto/8593.jpg

Abbiamo incontrato il Prefetto**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Abbiamo incontrato il Prefetto"*Data: **01/04/2014**

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 10

Abbiamo incontrato il Prefetto UNA DELEGAZIONE DELLE TERZE OSPITE DELLA DE MIRO

INSIEME La rappresentanza delle classi col sindaco Manghi e il prefetto

MERCOLEDÌ 19 marzo una delegazione degli alunni delle classi terze - accompagnata dal sindaco Giammaria Manghi, dal dirigente scolastico, Elisabetta Mangi e dalla professoressa Anna Rabaglia - è stata ospite della Prefettura di Reggio e ha avuto la possibilità di incontrare il Prefetto Antonella De Miro. Il Prefetto ha spiegato a noi futuri cittadini quali sono i suoi compiti e le sue funzioni: cioè di rappresentare lo Stato nel territorio della Provincia in cui opera. Il Prefetto è responsabile della sicurezza e dell'ordine pubblico, nell'ambito della protezione civile, sovrintende agli interventi di immediato soccorso per fronteggiare le situazioni di emergenza in caso di calamità (intervento dei Vigili del Fuoco, azioni di controllo per evirare lo sciacallaggio, sopralluoghi per valutare la priorità degli interventi). Il Prefetto svolge inoltre attività di prevenzione (per impedire, per esempio, alla mafia di infiltrarsi nell'economia locale), si occupa dei problemi legati all'immigrazione e all'integrazione degli stranieri. L'esercizio del voto è un privilegio che ci è garantito dalla democrazia: il Prefetto vigila e assicura il corretto svolgimento del procedimento elettorale. Quanto lavoro e quanto impegno sta dietro a ciò che a noi sembra scontato. Dopo questa chiacchierata, abbiamo visitato il Palazzo sede della Prefettura, ex Convento delle Suore di Santa Caterina, recentemente riqualificato: tanti uffici, ma anche saloni eleganti e raffinati utilizzati per riunioni importanti e un giardino molto curato,. Classi III A, III B, III C

Image: 20140401/foto/8487.jpg

Sicurezza, in arrivo nuove telecamere

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Sicurezza, in arrivo nuove telecamere"

Data: **01/04/2014**

Indietro

Homepage > Ancona > Sicurezza, in arrivo nuove telecamere.

Sicurezza, in arrivo nuove telecamere

I lavori dureranno circa due mesi. Leggi l'elenco delle zone in cui verrà installato l'impianto di videosorveglianza

Arrivano le nuove telecamere

Ancona, 31 marzo 2014 - Hanno preso il via questa mattina agli Archi i lavori per le nuove telecamere. I tecnici di Anconambiente hanno iniziato la posa in opera della linea di fibra ottica che precederà l'installazione vera e propria dell'impianto di videosorveglianza in piazza Crocifisso. I cavi per la fibra ottica arriveranno successivamente negli altri punti scelti per collocare le telecamere: piazzale Loreto, Largo Sarnano, Corso Carlo Alberto, Stazione, Piazza Pertini, Mercato delle Erbe tra gli altri. I lavori dureranno circa due mesi.

"E' un passo avanti significativo per la sicurezza e il controllo di zone delicate della città - ha affermato l'assessore alla Partecipazione e Sicurezza Stefano Foresi che stamane ha fatto un sopralluogo agli Archi per seguire i lavori - che abbiamo compiuto rispettando i tempi promessi . Per questo ringrazio prima di tutto la Protezione civile della Regione che ha finanziato il progetto"

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{ {#each linkList} }

{ {#if sponsor} }

{ {/if} }

{ { title } } { {#if sponsor} }(sponsor){ {/if} } ŒŽ

Unione Comuni Valle Savio, Lucchi eletto presidente

- il Resto del Carlino - Cesena

Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)

"Unione Comuni Valle Savio, Lucchi eletto presidente"

Data: **31/03/2014**

Indietro

Homepage > Cesena > Unione Comuni Valle Savio, Lucchi eletto presidente.

Unione Comuni Valle Savio, Lucchi eletto presidente [Commenti](#)

Si è svolta la prima riunione del Consiglio, a cui sono affidati compiti di indirizzo e di controllo politico-amministrativo

Paolo Lucchi, sindaco di Cesena (Ravaglia)

Cesena, 31 marzo 2014 - A due mesi dalla firma dell'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni Valle Savio, si è svolta questa mattina, nella Sala del Consiglio Comunale di Cesena, la prima riunione del Consiglio dell'Unione, a cui sono affidati compiti di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

All'interno del Consiglio ogni Comune è rappresentato dal sindaco e da due consiglieri (uno di maggioranza e uno di minoranza) eletti dai rispettivi Consigli comunali, per un totale di 18 componenti: accanto ai i sindaci dei Comuni di Bagno di Romagna, Lorenzo Spignoli, di Cesena, Paolo Lucchi, di Mercato Saraceno, Oscar Graziani, di Montiano, Fabio Molari, di Sarsina, Luigino Mengaccini e di Verghereto, Guido Guidi, ne fanno parte Pullini Andrea e Casali Marco per il Consiglio Comunale di Cesena, Simoni Giona e Bernabini Stefano per Bagno, Rosolani Roberto e Leonardi Giampaolo per Mercato Saraceno, Meneghelli Tiberio e Paganelli Paolo per Montiano, Suzzi Gianluca e Faggi Giovanni per Sarsina, Sensi Federico e Giovannetti Romano per Verghereto.

La prima incombenza che il neonato Consiglio ha dovuto affrontare è stata quella di eleggere il presidente dell'Unione, che è rappresentante legale dell'Ente e ha l'incarico di sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'espletamento di tutte le funzioni attribuite e delegate all'Unione dei Comuni, garantendo la coerenza ai rispettivi indirizzi generali e settoriali. A tale incarico è stato eletto il sindaco di Cesena Paolo Lucchi con 21 voti favorevoli, 7 astenuti e 1 contrario. L'apparente discrepanza fra numero di consiglieri e voti espressi è dovuta al fatto che i rappresentanti del Comune di Cesena dispongono di 5 voti ciascuno.

"Come ho rimarcato nelle linee programmatiche per la Presidenza dell'Unione - sottolinea il neo-presidente Lucchi l'avvio di questa Unione rappresenta una tappa fondamentale nell'ambito del percorso di innovazione amministrativa in atto a livello regionale e nazionale. Siamo chiamati ad affrontare una sfida importante, animati dalla volontà di voler mantenere gli elevati standard di servizi nel nostro territorio, e anzi fare in modo che siano sempre adeguati alle attese dei cittadini. Sappiamo bene che ci troviamo in una fase storica difficile, in cui l'incertezza sulla disponibilità di risorse deve confrontarsi con le tante nuove istanze provenienti dalla società e dal mondo delle imprese. Siamo convinti che proprio in momenti come questi la politica deve saper assumere un ruolo più deciso di guida, e questo vale per tutte le forze politiche. Entrando nella fase organizzativa ed operativa dell'Unione, il nostro intento è di farci guidare dai valori civici condivisi e dal senso di sobrietà e di buona amministrazione che caratterizza le nostre città".

Il compito affidato all'Unione tra i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto è di organizzare e gestire in forma associata alcune delle principali funzioni di competenza comunale, con l'obiettivo di uniformare a livello territoriale l'erogazione di questi servizi, di migliorarne l'efficienza e, soprattutto, l'efficacia nei confronti dei cittadini e delle imprese.

In particolare, l'Unione dei Comuni Valle del Savio dovrà gestire quattro funzioni: servizi informativi, servizi sociali, Protezione Civile, sportello unico telematico per le attività produttive (Suap).

"Attraverso questo nuovo assetto organizzativo - ribadisce il sindaco Lucchi - ci poniamo l'obiettivo di offrire a tutti gli oltre 117mila residenti del territorio dell'Unione, le stesse opportunità e le stesse modalità di erogazione di questi servizi, di realizzare un maggior coordinamento fra gli enti e di rafforzare le capacità di intervento dei nostri Comuni. Ci proponiamo non solo di mantenere lo stretto rapporto che da sempre lega le nostre amministrazioni comunali ai cittadini, ma di rafforzarlo, sia attraverso le nuove tecnologie, sia attraverso rinnovati strumenti di partecipazione e di dialogo.

Unione Comuni Valle Savio, Lucchi eletto presidente

L'auspicio è di consentire ai nostri Comuni di offrire servizi più efficienti ai cittadini ed alle imprese, di affrontare meglio le difficoltà e le sfide che abbiamo davanti e di riuscire a farlo nello spirito di leale collaborazione e di pieno rispetto della dignità di ciascuna istituzione".

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Maltempo, cede una scarpata a Tolentino

- il Resto del Carlino - Macerata

Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata)

"Maltempo, cede una scarpata a Tolentino"

Data: **01/04/2014**

Indietro

Homepage > Macerata > Maltempo, cede una scarpata a Tolentino.

Maltempo, cede una scarpata a Tolentino [Commenti](#)

Terra e alberi lungo il tratto di costone si sono distaccati trascinando detriti e arbusti. Guarda le foto

FOTO: Spazzato via il guado di Colbuccaro, guarda le foto e il video

[Tolentino, guarda le foto](#)

Maltempo nel Maceratese, cede una scarpata a Tolentino

(Foto Lucia Gentili) (1 / 7)

(Foto Lucia Gentili) (2 / 7)

(Foto Lucia Gentili) (3 / 7)

(Foto Lucia Gentili) (4 / 7)

(Foto Lucia Gentili) (5 / 7)

(Foto Lucia Gentili) (6 / 7)

(Foto Lucia Gentili) (7 / 7)

Notizie Correlate

Foto [Tolentino, guarda le foto](#) [Il summit a Cingoli con la protezione civile](#) [Nuova ondata di maltempo](#) [Maltempo a Treia](#)

Video [Spazzato via il guado di Colbuccaro, guarda il video](#)

Articoli correlati [Piena del Fiastra: spazzato via il guado di Colbuccaro](#) [La pioggia fa crollare un pezzo della cinta muraria di Treia](#) [Protezione civile, Gabrielli rinnova l'accordo con le Marche](#)

Tolentino (Macerata), 31 marzo 2014 - A causa del maltempo che ha portato abbondanti piogge negli ultimi giorni nel Maceratese, a Tolentino ha ceduto la scarpata tra via Gioacchino Murat e viale delle Cartiere. Terra e alberi lungo il tratto di costone si sono distaccati trascinando detriti e arbusti. Nessun danno a persone o cose, attualmente si sta intervenendo per rimuovere i tronchi, mentre il tratto di marciapiede di via Murat interessato dal distacco sottostante e' stato chiuso e transennato.

Maltempo, cede una scarpata a Tolentino

Secondo il sindaco Giuseppe Pezzanesi, da tempo impegnato in una transazione che aveva portato ad una risoluzione in via extra giudiziaria tra il Comune, la proprieta' e l'Assm, per consentire l'inizio delle procedure di progettazione e di appalto per l'affidamento dell'intervento di recupero e messa in sicurezza della scarpata, si tratterebbe di un episodio annunciato. Ma nonostante la velocita' di esecuzione di tutto l'iter, le abbondanti piogge degli ultimi mesi hanno accelerato lo sfaldamento della zona.

È mancato un consiglio ad hoc dopo l'alluvione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 31/03/2014

Indietro

LA LISTA DI PONSACCO**«È MANCATO UN CONSIGLIO AD HOC DOPO L'ALLUVIONE»**

PONSACCO «A due mesi dall'alluvione neppure una spiegazione ufficiale è stata fornita dal sindaco e dalla giunta ai cittadini contribuenti». Il presidente della lista civica Ponsacco Città di tutti, Roberto Russo, non risparmia critiche all'amministrazione comunale in vista del consiglio comunale di oggi. «Chi governa la città avrebbe dovuto completare il proprio dovere, indicando un consiglio comunale straordinario quasi immediato e non a due mesi e non in maniera così marginale», sottolinea. E va nei dettagli: «E' desolante quello che è accaduto al Comune di Ponsacco dopo l'alluvione del 31 gennaio scorso. Vero che siamo a poche settimane dalla scadenza della consiliatura, vero che sono state fatte iniziative meritorie per la raccolta di fondi a favore dei cittadini e delle imprese danneggiate, ma nessuna spiegazione ufficiale è stata fornita». Si lamenta la mancanza di una ricostruzione puntuale degli interventi post alluvione ai cittadini. «Ci si è limitati a pubblicare proclami sui quotidiani da condividere con le istituzioni regionali, provinciali, nonché con l'Unione Valdera. Il consiglio è la massima sintesi democratica della città: invece con una mossa goffa la maggioranza consiliare si è accontentata di chiedere alla giunta e agli altri consiglieri di fare una colletta di gettoni presenza per un contributo. Si tratta di un atto meritorio e condivisibile, ma inappropriato perché non viene accompagnato da una ricostruzione esatta degli accadimenti, delle procedure adottate, delle istituzioni contattati e coinvolti, dei limiti e delle responsabilità individuati, dei migliorativi da adottare».

montesport a valanga sul marsciano

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 31/03/2014

Indietro

- Empoli

Montesport a valanga sul Marsciano

B1 femminile: la truppa di coach Buoncristiani liquida la pratica in tre set di Camilla Trillò wMONTESPERTOLI Vittoria di orgoglio per il Montesport che tra le mura amiche si impone su Marsciano guidando la gara dall'inizio alla fine, senza indecisioni né cali di intensità. Una vittoria cercata e voluta dalle ragazze di Pietrogioacomo Buoncristiani per tenere ancora vive, almeno per la matematica, le speranze di salire sul treno playoff. Una speranza che andrà alimentata nel corso delle ultime giornate di campionato, anche se l'obiettivo ormai sembra davvero difficile da raggiungere. Intanto nella partita contro un Marsciano ormai retrocesso - e dunque ormai in campo senza motivazioni particolari - le locali fanno fin da subito vedere chi avrà il comando della gara: un primo set ottimamente amministrato e un approccio da manuale permettono infatti al Montesport di chiudere col risultato di 25-15. La seconda frazione è poco più combattuta, con le ospiti che provano a tenere aperto il match, ma sono poi costrette ad arrendersi sul parziale di 25-20. Ormai l'inerzia della sfida è tutta in mano alle padrone di casa e nel terzo set non c'è proprio storia. Anche perché il Marsciano ormai si è giocato le ultime possibilità e la partita scivola via senza grandi altri sussulti: il Montesport domina in lungo e in largo e chiude la pratica con un perentorio 25-8. Parziale che la dice lunga sull'andamento della parte finale del match. Ad ogni modo per la truppa di Buoncristiani era importante vincere. E la vittoria è puntualmente arrivata. Ora ne serviranno altre, e qualche risultato favorevole dai altri campi, per entrare nei playoff. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maestra d'asilo scomparsa, ricerche anche a Pescara**IlPescara***"Maestra d'asilo scomparsa, ricerche anche a Pescara"*Data: **01/04/2014**

Indietro

Maestra d'asilo scomparsa, ricerche anche a Pescara

Forze dell'ordine e volontari del Gruppo di Protezione Civile sono impegnati nelle ricerche di Eleonora Gizzi, maestra d'asilo 34enne che lavora in una struttura di Pescara

Redazione 31 marzo 2014

Forze dell'ordine e volontari del Gruppo di Protezione Civile sono impegnati nelle ricerche di Eleonora Gizzi, maestra d'asilo 34enne che lavora in una struttura di Pescara e della quale non si hanno più notizie da tre giorni. La donna è di Vasto; statura media, capelli corti lisci, al momento della scomparsa indossava un giubbotto e pantaloni neri e aveva una sciarpa verde.

E' sparita venerdì alle ore 12, in zona San Michele a Vasto, direzione San Salvo. Era a piedi, senza cellulare né documenti né soldi. Chiunque l'abbia incontrata è pregato di avvisare urgentemente Polizia o Carabinieri.

Eleonora, stando a quanto si apprende, si era presa qualche giorno di riposo per tornare a Vasto e risolvere alcuni problemi personali. Venerdì mattina aveva portato a spasso Pimpa, la sua cagnetta meticcina di sette anni, prima di scomparire. Viene cercata in tutti i posti che frequentava: Vasto, Casalbordino, Francavilla, ma anche ovviamente Pescara, dove - come detto - lavorava.

Due le segnalazioni arrivate nel frattempo alla centrale operativa della Protezione civile: una a Vasto Marina nei pressi del ponte della ferrovia, dove un operaio avrebbe incontrato la donna, intorno alle 5, mentre girovagava a piedi; un'altra per annunciare che una persona l'ha incrociata nei pressi della vicina chiesa della Madonna del Sabato Santo.

La famiglia ha denunciato la sua scomparsa ed è stata contattata anche dalla redazione 'Chi l'ha visto' per aiutare le ricerche. Sotto shock anche i colleghi di Pescara.

Annuncio promozionale

"Non pensare a niente e torna qui a casa da noi, da tua madre e da Pimpa - ha detto papà Italo rivolgendosi alla figlia - Ti stiamo aspettando a braccia aperte. Ti vogliamo bene, solo insieme si risolvono tutti i problemi".

ŒŽ

Frane e allagamenti, spesi 72mila euro «E' necessario un piano complessivo»**La Nazione (ed. Empoli)***"Frane e allagamenti, spesi 72mila euro «E' necessario un piano complessivo»"*

Data: 01/04/2014

Indietro

FUCECCHIO pag. 7

Frane e allagamenti, spesi 72mila euro «E' necessario un piano complessivo» Mario Lupi, capogruppo di Forza Italia, attacca le scelte del sindaco

MALTEMPO Residenti della zona di via Saettino si attrezzano contro eventuali allagamenti

LE INTENSE piogge di gennaio e febbraio hanno causato, oltre a numerosi allagamenti, anche vari smottamenti di terreni sopraelevati nell'area delle Cerbaie e il dissesto di varie strade, da Torre alla Romana Lucchese al Mandriale. Per i primi interventi, provvisori, sono stati spesi più di 72 mila euro prelevati dal bilancio 2014 sui capitoli relativi alla manutenzione stradale e al programma delle Opere Pubbliche. Mario Lupi, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, invita l'amministrazione comunale a ripensare il suo atteggiamento su questi problemi che non ha mai cercato di prevenire, pur se annunciati, con un monitoraggio delle zone a rischio e un'intimazione, ai proprietari di boschi e terreni, a rinforzare "ciglioni" e a curarne la piantumazione. «LE NOSTRE critiche aggiunge Lupi riguardano però anche le rive dell'Arno, che qui non sono neppure ispezionabili perché mai ripulite dal verde spontaneo che vi si è sviluppato, e il sistema fognario che non essendo manutenzionato non riceve come dovrebbe le quantità d'acqua che eccedono l'ordinario col risultato di allagare vie, cantine e bassi. Responsabilità che il comune condivide con la Regione e il Consorzio di Bonifica i cui interventi vengono effettuati, di solito, non per prevenire bensì per ovviare ai danni. In base alla mappatura del territorio continua il capogruppo esistono almeno cinque zone a rischio idrogeologico che regolarmente, col verificarsi di piogge più importanti, sono teatro di frane sulle quali il comune interviene con opere di tamponamento. A fronte delle ripetute sollecitazioni delle forze di minoranza, non si è mai pensato a effettuare lavori strutturali in grado di prevenire efficacemente il dissesto idrogeologico». BASTI pensare a cos'è accaduto più volte a Botteghe con l'esondazione del Rio di Vallebuia, malgrado gli onerosissimi balzelli imposti dal Consorzio. In alcuni casi il comune è stato portato in tribunale ed è stato condannato al risarcimento come, sempre a Botteghe, nella vicenda delle ex Cucine Baldacci. «Nonostante il Piano di Assetto Idrogeologico e il Piano Strutturale del comune e gli interventi per la messa in sicurezza dell'Arno come con le Casse di Espansione di Roffia, permane una sorta di rassegnata indolenza che fa sì che non si proceda mai con un organico progetto per la salvaguardia delle zone più esposte e delle proprietà dei cittadini che non di rado hanno visto le acque lambire le loro case. Si pensi alla situazione denunciata più volte da alcuni residenti di Saettino dove la riva destra del fiume è stata erosa dalla corrente, con gli anni, e mai rinforzata come è stato fatto in altri comuni». Giulio Panzani

Image: 20140401/foto/3338.jpg

œŽ

Frana in via Giannini Il consigliere Cordone chiede chiarimenti alla Provincia**La Nazione (ed. Empoli)***"Frana in via Giannini Il consigliere Cordone chiede chiarimenti alla Provincia"*Data: **01/04/2014**

Indietro

VALDARNO pag. 8

Frana in via Giannini Il consigliere Cordone chiede chiarimenti alla Provincia CERRETO GUIDI

LA FRANA di via Giannini che, da giovedì scorso, ha messo fuori casa quattro famiglie, ovvero nove persone tra cui due bambini piccoli, arriva anche in consiglio provinciale. La questione è infatti al centro di una domanda di attualità promossa dal capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze, Marco Cordone. «Lo stato dell'arte dettagliato della storica frana di Case Giannini; il risultato dei sondaggi tecnici; quali urgenti iniziative intenda prendere Palazzo Medici Riccardi, eventualmente di concerto con le altre istituzioni preposte, per la messa in sicurezza di quel territorio; quando le famiglie sfollate potrebbero rientrare nelle loro case»: questi gli interrogativi posti da Cordone per cercare di far luce su una questione che tiene col fiato sospeso da mesi le famiglie che vivono in via Giannini, culminata con l'ordinanza di evacuazione firmata dal sindaco di Cerreto Carlo Tempesti la scorsa settimana. I residenti ai numeri civici 1 e 2 hanno dovuto fare le valigie e spostarsi in alcune strutture agrituristiche della zona, messe a disposizione dal Comune, in attesa di capire che strada prenderà il loro futuro. Primo step per avere un quadro più reale della situazione, sono le verifiche e le valutazioni dei tecnici della Provincia: vanno avanti le procedure per l'acquisizione dei risultati dei saggi al terreno effettuati in passato, rilievi utili per valutare lo stato della frana, ai quali con ogni probabilità seguiranno nuove letture inclinometriche della zolla in movimento. S.P.

Tutela paesaggio I rischi ambientali**La Nazione (ed. Firenze)***"Tutela paesaggio I rischi ambientali"*Data: **01/04/2014**

Indietro

24 ORE FIRENZE pag. 14

Tutela paesaggio I rischi ambientali "LA TUTELA del paesaggio. Rischi ambientali, sociali ed economici" è la tavola rotonda di domani dalle 15,30 nella Sala Comparetti, Università degli Studi, piazza Brunelleschi 4, a cura dell'ateneo, del Mibac e del Centro studi emergenze (Cse). Fra i relatori l'architetto Roberto Banchini del ministero, il professor Leonardo Rombai e il geologo Paolo Manetti, della Protezione civile della Provincia.

La frana incombe su cinquanta famiglie Assemblea sui provvedimenti da adottare**La Nazione (ed. Grosseto)***"La frana incombe su cinquanta famiglie Assemblea sui provvedimenti da adottare"*

Data: 01/04/2014

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 13

La frana incombe su cinquanta famiglie Assemblea sui provvedimenti da adottare ABBADIA PROSEGUE

INESORABILE IL MOVIMENTO DEL TERRENO IN VIA REMEDI

TIMORI Via Remedi, dove le case sono minacciate dalla frana

di MASSIMO CHERUBINI SOTTO OSSERVAZIONE speciale una cinquantina di alloggi e locali, adibiti ad attività produttive e commerciali, ubicati in via Remedi, nella parte sud di Abbadia San Salvatore. Qui, dopo approfonditi e ripetuti studi, è stata appurata la presenza di una frana lenta ma inesorabile che ha già prodotto danni, anche assai visibili, alle strutture. Nell'ultima seduta di giunta l'amministrazione comunale badenga ha deliberato di mettere sotto monitoraggio la zona con sensori in grado di far scattare l'allarme in caso di anomali movimenti della inarrestabile frana. Per illustrare le iniziative, di carattere preventivo, che sono state decise i proprietari delle abitazioni interessate dal fenomeno, i residenti e i commercianti dell'area sono invitati, per il prossimo 11 aprile alle ore 17,30, presso la sala polivalente del Centro Giovani posta in via Mentana. Riunione a "porte chiuse", nel senso che sono ammessi solo gli interessati al delicato problema nonché i tecnici che lo hanno studiato, che lo studiano e che hanno deciso le iniziative da attivare per monitorare la situazione. A DEFINIRE la delicata situazione è stato lo studio dell'Università di Siena che ha definito il grosso movimento franoso lento ma "irreversibile". Impossibili interventi di contenimento del fenomeno. Da qui la decisione di dare una corretta e approfondita informazione ai soggetti direttamente interessati nel mentre la giunta ha deliberato di dar mandato al responsabile dell'ufficio tecnico Antonio Petrucci e a quello della protezione civile, Daniele Rappuoli, di avviare le procedure per sistemare le microspie in grado di seguire i movimenti del fronte franoso e di far scattare l'allarme in caso di anomale accelerazioni. Una spesa di 50mila euro resa possibile da un contributo della Regione investita del grosso problema. Una iniziativa, quella decisa dagli amministratori del comune di Abbadia San Salvatore, tampone che, come detto, non incide sul movimento della terra. RESTA IL GROSSO interrogativo di cosa potrà avvenire nel prossimo futuro. Con il passar del tempo questi fabbricati evidenziano, giorno dopo giorno, sempre di più il silenzioso, lento ma inesorabile scivolamento della frana verso valle. Crepe nei muri, alterazione dei pavimenti, cretti nelle mensole delle finestre. Insomma segni evidenti di un processo disastroso che, come detto, è impossibile arrestare.

Image: 20140401/foto/4055.jpg

Torneo di burraco all'Hotel Massimo col ricavato a favore della Protezione Civile**La Nazione (ed. Livorno)**

"Torneo di burraco all'Hotel Massimo col ricavato a favore della Protezione Civile"

Data: 01/04/2014

Indietro

CECINA pag. 11

Torneo di burraco all'Hotel Massimo col ricavato a favore della Protezione Civile CECINA DOMENICA PROSSIMA
L'INIZIATIVA DELLE CONSORTI ROTARIANE

SOLIDARIETÀ Un torneo di burraco è l'ennesima iniziativa promossa dalle attivissime consorti rotariane CECINA RICORDIAMO che domenica prossima, 6 aprile, a partire dalle ore 15, all'Hotel Massimo a Cecina Mare, si svolgerà un torneo di burraco organizzato dalle consorti rotariane del Club Cecina-Rosignano. L'evento, aperto a tutti, è finalizzato alla raccolta di fondi da destinare alla Protezione Civile di Cecina. L'iscrizione al torneo ha il costo di 10 euro a partecipante e saranno messi in palio premi gastronomici delle eccellenze della nostra zona (vino, olio, salumi, conserve, ma anche buoni consumazione per ristoranti, pizzerie e bar). Non solo i giocatori ma chiunque è invitato anche solo con la presenza a testimoniare la propria solidarietà. per info e iscrizioni telefonare a «Asso di Picche» al 392/105.60.50 oppure a Valerio Calderini al 349-670.07.66. Un'altra bella iniziativa dunque delle consorti rotariane dopo la «Serata cinema» a Castiglioncello e la cena alla «Cicala che ride» a favore delle «rsa».

Image: 20140401/foto/4544.jpg

La frana sulla strada della Melatina sarà riparata dalla «Eolico»**La Nazione (ed. Livorno)***"La frana sulla strada della Melatina sarà riparata dalla «Eolico»"*Data: **01/04/2014**

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 8

La frana sulla strada della Melatina sarà riparata dalla «Eolico» RIPARBELLA IL SOPRALLUOGO E LO STUDIO GEOLOGICO HANNO EVIDENZIATO CHE I LAVORI NON ERANO STATI ESEGUITI A REGOLA D'ARTE RIPARBELLA TUTTI intorno ad un tavolo per ripristinare la strada comunale per La Melatina in in località «I Macelli»: la riunione si è svolta in municipio fra il sindaco Renzo Fantini, la giunta, i rappresentanti della Parco Eolico e di Asa. Entro metà aprile la ditta Granchi di Pomarance interverrà sulla frana (foto) con il riempimento dello smottamento in atto, permettendo il transito dei mezzi senza, per il momento, provvedere all'asfaltatura, per permettere l'assestamento dei materiali di calpestio. E' stato confermato che il cedimento della strada era dovuto a lavori non eseguiti a regola d'arte per allacciamenti vari del Parco Eolico quindi il costo dell'intervento sarà completamente a carico della Parco Eolico e di Asa. INTANTO il Comune ha nominato un proprio geologo di fiducia, il dottor Libero Michelucci di Livorno, per studiare gli interventi sui cedimenti e movimenti franosi della stessa strada a La Cava e altre zone limitrofe. Intanto per la frana alle Preselle-Serre del 12 febbraio è stato affidato uno studio geologico che è stato analizzato in una riunione in Comune alla quale erano presenti il presidente del «Consorzio Strade Vicinali», Fiaschi, la vicesindaco Fiorella Signorini, l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Semprini, il consigliere Alessandro Lucibello e il geologo dottor Ruffini. Roberto Ribechini

Image: 20140401/foto/4509.jpg

Bianchini al timone della Fondazione «Volontariato e partecipazione»**La Nazione (ed. Lucca)**

"Bianchini al timone della Fondazione «Volontariato e partecipazione»"

Data: 01/04/2014

[Indietro](#)

24 ORE LUCCA pag. 9

Bianchini al timone della Fondazione «Volontariato e partecipazione» ALESSANDRO Bianchini è il nuovo presidente della Fondazione «Volontariato e Partecipazione». È stato nominato all'unanimità dal consiglio di amministrazione della Fondazione costituita nel 2008 dal Centro nazionale per il volontariato, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, dalla Provincia di Lucca, da CSVnet, la rete italiana dei centri di servizio al volontariato e dal Cesvot. Vicepresidente è stato nominato Piergiorgio Licheri. Già vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, oggi membro dell'assemblea dei soci, Alessandro Bianchini è da sempre impegnato nel volontariato e nel sociale. È stato medico ospedaliero e responsabile del reparto di medicina a Castelnuovo, per 25 anni medico del Soccorso alpino, nonché responsabile per alcuni anni della Stazione di Soccorso di Lucca. «Con piacere dice Bianchini darò il mio contributo presiedendo questo centro di ricerca che ha il compito di rendersi utile al territorio, captando le esigenze e facendo crescere il volontariato e la solidarietà. Il nostro compito è quello di interpretare e anticipare i tempi».

Che festa per l'inaugurazione della scuola I lavori col ricavato della «Partita del cuore»

La Nazione (ed. Massa-Carrara)

"Che festa per l'inaugurazione della scuola I lavori col ricavato della «Partita del cuore»"

Data: 01/04/2014

Indietro

LUNIGIANA pag. 14

Che festa per l'inaugurazione della scuola I lavori col ricavato della «Partita del cuore» Il plesso di Monzone a prova di terremoto. Due alunni tagliano il nastro' con Ferri

ENTUSIASMO In alto e qui sopra alunni, il sottosegretario Ferri e le autorità all'inaugurazione (foto Pasquali)

FIVIZZANO LE NOTE di «Così Celeste», eseguite dai ragazzi delle scuole medie «Moratti» hanno dato il la alla cerimonia di inaugurazione delle nuove scuole elementari di Monzone. Nuove solo sotto il punto di vista dei contenuti, ma non per quello che riguarda la struttura, rimasta la stessa fatta ma adeguata alle norme antisismiche. Un taglio del nastro molto atteso dai bambini di Monzone, che per due anni hanno seguito le lezioni nell'ex stazione di Gassano e che, anche grazie ai fondi ricavati dalla «Partita del Cuore» della scorsa estate, sono riusciti a fare ritorno in una struttura più accogliente e sicura. Molti i genitori e le autorità presenti: tra questi il sottosegretario alla Giustizia Cosimo Maria Ferri, che insieme al sindaco di Pontremoli Lucia Baracchini e a Zuccherò Fornaciari, ha deciso di dedicare l'edizione 2013 della «Partita del Cuore» alle scuole di Casola e Monzone, entrambe colpite dal sisma del giugno 2013. Ventisettemila euro la cifra messa insieme grazie alla vendita dei biglietti per assistere al match tra la Nazionale Cantanti e Lounisiana Soul, dalla cena che si è tenuta dopo il match e da un'asta di beneficenza. Cifra che è stata poi spartita equamente tra le due scuole, per l'arredamento delle aule. Presenti oltre al padrone di casa Paolo Grassi, che ha ringraziato per la vicinanza dimostrata sottosegretario e regione, anche il dirigente scolastico Alessandra Carozzi, il sindaco di Pontremoli Lucia Baracchini e quello di Casola Riccardo Ballerini, i consiglieri regionali Loris Rossetti e Paolo Marini e il rappresentante di Lyons Club Rocchi. A tagliare il nastro ieri sono stati Edoardo e Lisa, due dei 51 alunni di Monzone. Il progetto però non finisce qui perché già diversi anni fa, erano state gettate le basi per la costruzione di una struttura adiacente, che dovrebbe ospitare scuole medie. E PROPRIO a questo proposito la dirigente Carozzi ha voluto ricordare i ragazzi delle medie. «Sollecito i politici locali a dare una sistemazione adeguata alle scuole secondarie di primo grado, che da due anni seguono le lezioni all'interno di una scuola per l'infanzia a Gassano, accogliente, ma non idonea alle attività». Sottolineata nel corso della mattinata l'importanza del mantenimento di presidi scolastici nelle zone di montagna, e ribadito più volte dai sindaci e da Loris Rossetti. «Non sono ancora stati spesi 3000 euro ha spiegato Ferri le scuole hanno chiesto lavagne interattive. Stiamo pensando di poter legare tutti questi strumenti alla formazione, magari mostrando documentari per le scuole che mostrano la situazione del terremoto, i suoi effetti. Questo aumenterebbe la prevenzione». Non manca un pensiero alle 400 persone ancora fuori casa a causa del terremoto. «Lo Stato ha già stanziato 5 milioni ha detto Ferri con la legge di stabilità. Ora si sta cercando di reperire fondi per tutti gli interventi necessari sul territorio». Manuela Ribolla
Image: 20140401/foto/5939.jpg

La Protezione civile ha ordinato al Rettore Augello e alla Direttrice Marseglia di esegui...**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"La Protezione civile ha ordinato al Rettore Augello e alla Direttrice Marseglia di esegui..."*Data: **01/04/2014**

Indietro

CRONACA PISA pag. 4

La Protezione civile ha ordinato al Rettore Augello e alla Direttrice Marseglia di esegui... La Protezione civile ha ordinato al Rettore Augello e alla Direttrice Marseglia di eseguire i lavori previsti dalla perizia entro 60 giorni

ŒŽ

TUTTI in trincea per salvare la Biblioteca Universitaria di Pisa. Calzati gli elm...**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"TUTTI in trincea per salvare la Biblioteca Universitaria di Pisa. Calzati gli elm..."*

Data: 01/04/2014

Indietro

CRONACA PISA pag. 4

TUTTI in trincea per salvare la Biblioteca Universitaria di Pisa. Calzati gli elm... TUTTI in trincea per salvare la Biblioteca Universitaria di Pisa. Calzati gli elmetti, ieri mattina, i componenti della commissione ministeriale si sono introdotti nel Palazzo della Sapienza, chiuso dal 29 maggio 2012 per criticità strutturali, e hanno eseguito l'atteso sopralluogo entrando per la prima volta in contatto con lo straordinario patrimonio librario della Biblioteca Universitaria. Una vera e propria spedizione in terra pisana, alla quale hanno partecipato i nomi altisonanti della Cultura italiana, fra i massimi esperti internazionali in tema di Biblioteche e gestione. La commissione nominata il 4 febbraio dall'ex ministro Bray ha compiuto ieri un altro decisivo passo verso la riapertura della Bup, che naviga ancora in acque agitate. Nessuno del personale può infatti più entrare nel Palazzo da circa un mese, da quando la Protezione Civile ha separato le competenze e le responsabilità sul palazzo. In assenza di un piano di sicurezza nei locali della Bup e di una via di fuga alternativa all'ingresso da piazza Dante, nessuno del personale può più entrare nel Palazzo. Questo ha avuto conseguenze sul servizio di prestito e consultazione dei libri conservati in Sapienza attivo al Nettuno. Esso è stato sospeso per volontà di Angela Marseglia, la direttrice Bup, sine die'. IERI, la Marseglia ha guidato la commissione fra le stanze impolverate e abbandonate della Bup, da dove l'associazione degli Amici della Biblioteca Universitaria a febbraio aveva lanciato l'ennesimo grido d'allarme: «I libri sono in pericolo, ostaggio della polvere». Dal 2012 essi non vengono spolverati e il rischio di un loro veloce deterioramento è elevato. Al sopralluogo in Sapienza è seguita la visita al magazzino che ospita altri volumi della Bup che gli appesantiti e ridondanti scaffali del Palazzo non possono accogliere. E poi, un altro sopralluogo all'ex convento del San Matteo, destinato a diventare sede temporanea della Bup. I lavori di adeguamento e messa a norma procedono senza però rispettare le scadenze a causa del rinvenimento di amianto nella pavimentazione. Ieri si è appreso che il piano terra e il primo piano saranno consegnati al personale della Bup a fine aprile. Per il secondo piano servirà altro tempo, ancora per la presenza dell'amianto. Dai primi di maggio inizierà comunque il trasloco dei volumi dalla Sapienza. Per quella data, dentro la Bup sarà trovata un'altra via di fuga per consentire le operazioni in sicurezza. La commissione, intanto, è al lavoro per stendere un piano di gestione della Biblioteca da presentare al Ministro dei Beni Culturali. E nell'aria c'è anche la richiesta di un incontro con il Rettore. L'obiettivo è riaprire al più presto e, con calma, pensare a un edificio in cui trasferire e riunificare l'immenso patrimonio della Bup. A conclusione della giornata, Chiara Frugoni, presidente degli «Amici della Biblioteca Universitaria», si dichiarava soddisfatta per «l'ottima intesa fra i membri della commissione che hanno capito, venendo a Pisa, la bontà della nostra battaglia e il valore straordinario della Biblioteca Universitaria». Eleonora Mancini

ÆŽ

Quarrata Danni da alluvione, richieste entro il 26 aprile**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Quarrata Danni da alluvione, richieste entro il 26 aprile"*Data: **01/04/2014**

Indietro

PROVINCIA PISTOIA pag. 8

Quarrata Danni da alluvione, richieste entro il 26 aprile CAOS Abitazioni e imprese martoriare dall'acqua

C'È TEMPO fino al 26 aprile per presentare le segnalazioni dei danni subiti da cittadini e imprese durante le alluvioni dal 30 gennaio all'11 febbraio a Quarrata. Potranno essere segnalati danni strutturali, alle coperture, agli impianti, agli infissi esterni e alle finiture per i privati, mentre per le aziende sono contemplati danni alle strutture, agli impianti, ai macchinari e attrezzature, alle scorte di materie prime semilavorati, ai prodotti finiti danneggiati, distrutti o non più utilizzabili.

Contributo straordinario di solidarietà per nuclei familiari con reddito Isee 2012 inferiore a 36mila euro. Appositi moduli disponibili sul sito del Comune di Quarrata o all'Urp. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al servizio lavori pubblici in orario di apertura al pubblico (martedì e giovedì dalle 9 alle 12,30) o ai numeri telefonici

0573.771123-0573.771108; all'Urp in orario di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30; il martedì dalle 15 alle 18; il sabato dalle 8,30 alle 12) o al numero telefonico 0573.771213-220.

Image: 20140401/foto/6473.jpg

ŒŽ

I ragazzi studiano la protezione civile**La Nazione (ed. Viareggio)***"I ragazzi studiano la protezione civile"*Data: **01/04/2014**

Indietro

VERSILIA GIORNO & NOTTE pag. 19

I ragazzi studiano la protezione civile "IL CINEMA e oltre" propone la versione restaurata di "Roma città aperta", il capolavoro di Roberto Rossellini simbolo di una nazione, del suo popolo, dei suoi valori e di una nuova Italia.

PROSEGUE il tour nelle superiori della provincia per illustrare agli studenti il funzio...**La Nazione (ed. Viareggio)***"PROSEGUE il tour nelle superiori della provincia per illustrare agli studenti il funzio..."*Data: **01/04/2014**

Indietro

VERSILIA GIORNO & NOTTE pag. 19

PROSEGUE il tour nelle superiori della provincia per illustrare agli studenti il funzio... PROSEGUE il tour nelle superiori della provincia per illustrare agli studenti il funzionamento del sistema di protezione civile. I tecnici di Palazzo Ducale hanno incontrato i ragazzi del liceo Barsanti e Matteucci di Viareggio. E' stato illustrato anche il funzionamento dell'app InfoRischio, che gli studenti potranno scaricare sul proprio smartphone, anche per poter contribuire, grazie al meccanismo di reinoltro delle notifiche dell'applicazione tramite facebook e twitter, alla diffusione immediata di notizie durante una calamità

sono terremotato ma l'appartamento mi è stato pignorato

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 01/04/2014

Indietro

- Provincia

«Sono terremotato ma l'appartamento mi è stato pignorato»

CENTO Mentre sta per concretizzarsi il sogno di poter rientrare a casa, sistemata dopo il sisma, per Elio Vito Spadafora arriva un'altra delusione. L'amministratrice del condominio avvia la procedura di pignoramento dell'appartamento di proprietà dell'uomo per un debito relativo alle spese condominiali di circa 2mila 900 euro. «Impossibile evidenzia Spadafora - spiegare l'amarezza e il disappunto per una simile notizia. Una doccia gelida, proprio nel momento in cui si sta avverando il sogno di poter rientrare nella mia casa, dopo aver abitato per oltre un anno nei Map, i moduli abitativi temporanei». Una decisione, certamente legittima dal punto di vista normativo e burocratico, ma non spiegabile per l'uomo che oggi risiede nei Map di Cento, dal punto di vista morale ed economico: «Nonostante le effettive difficoltà nel coprire costantemente le spese di condominio, e nonostante l'appartamento fosse inagibile (e quindi inutilizzato) a causa degli eventi sismici dal maggio 2012, l'amministratrice nel dicembre 2013 ha deciso di avviare comunque la procedura di pignoramento del mio appartamento. E questo a dispetto del fatto che sa perfettamente che sono un padre single che si è trovato moroso nei confronti del condominio a causa degli arretrati non saldati dalla ex moglie e dei problemi economici causati dal lavoro precario». L'iter continua tutt'oggi in tribunale a Ferrara, anche se nel frattempo Spadafora dice di aver versato «circa 900 euro. Attraverso il mio avvocato ho dichiarato di essere pienamente intenzionato a proseguire nei versamenti fino all'estinzione del debito residuo che (con l'aggiunta delle spese legali a mio carico di 1.200euro) è diventato di 3mila 200euro. Ma come è possibile un comportamento simile? Eppure nemmeno la CariGe, la banca che gestisce il mutuo (e l'ipoteca) della mia abitazione, non ha mai nemmeno ipotizzato il pignoramento. Anzi mi ha aiutato con la sospensione provvisoria del mutuo fino a fine 2014. Un'ipotesi inverosimile anche per i servizi sociali del Comune che mi hanno sempre sostenuto e aiutato nell'affrontare le difficoltà». Spadafora - ricordando che non è «l'unico condomino ad avere debiti, anche a causa delle vicende legate al terremoto: non sarebbe stato più utile e meno dispendioso, avviare al limite un pignoramento mobiliare? . - rimane così in attesa della convocazione per l'udienza in tribunale: «In tale occasione, andrò a ribadire la mia disponibilità, in funzione delle mie disponibilità economiche e nonostante non abbia usufruito dell'appartamento per quasi due anni, a continuare a pagare in forma rateizzata fino a saldo». Beatrice Barberini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'unione garantirà servizi migliori

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 01/04/2014

Indietro

DOMANI A MIRABELLO LA SEDUTA CONGIUNTA DEI CONSIGLI DEI SEI COMUNI

«L Unione garantirà servizi migliori»

Pavani: sarà possibile accedere ai contributi e alle esenzioni sul Patto di Stabilità

MIRABELLO È convocata per domani alle 19, nella tensostruttura di piazza Primo Maggio a Mirabello, la seduta congiunta dei consigli dei sei Comuni dell'associazione dell'Alto Ferrarese. Lo scopo è approvare l'atto costitutivo e lo statuto per dar vita all'Unione tra i comuni di Cento, Bondeno, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda, Sant Agostino e Mirabello. La legge regionale 21 impone che i Comuni, in un determinato ambito territoriale, devono gestire insieme polizia municipale, Servizi sanitari, Protezione civile, Pianificazione del territorio e i servizi informatici. Per fare questo si doveva scegliere se costituirsi in convenzione o puntare la formula dell'Unione. «I comuni dell'alto ferrarese - spiega Paolo Pavani, presidente di turno dell'associazione dell'Alto Ferrarese - hanno scelto la formula dell'Unione tra i nostri comuni. Grazie a una forte volontà politica di tutti i sei comuni abbiamo scelto di costituirci in Unione perché questa formula è incentivata dalla Regione e ci permette di accedere a contributi ed esenzioni sul Patto di Stabilità. Quindi probabili future maggiori disponibilità finanziarie. Senza contare il miglioramento dei servizi dove, per esempio, la gestione comune della polizia municipale permette di aumentare le ore di vigilanza sul territorio. Costituirci in Unione lascia libertà scelta a chi, in futuro, pensa ad arrivare a fusioni tra Comuni». Dopo aver approvato di costituirsi sotto forma di Unione la delibera verrà pubblicata per 30 giorni. Al termine di questa scadenza entro 10 giorni bisognerà recarsi dal notaio per formalizzare l'atto e la costituzione della giunta e del consiglio comunale dell'Unione dell'Alto Ferrarese. La giunta verrà nominata subito mentre il consiglio verrà nominato dopo la tornata delle elezioni che, prossimamente, interesseranno ben 4 comuni dell'Alto Ferrarese. «Siamo soddisfatti - continua il sindaco Pavani, - di essere arrivati al punto di partenza. Dovremo concentrarci sulle convenzioni per gestire insieme i vari servizi che avverrà con un confronto ed una partecipazione dei dirigenti e del personale di tutti i comuni. Sarà un lavoro duro perché ora nessun servizio vede tutti i sei comuni coinvolti nella gestione. Comunque ci riusciremo e rispettando la scadenza prevista che è quella dell'1 gennaio prossimo». Creando l'Unione tra i Comuni c'è il rischio dell'aumento della spesa di gestione? «Assolutamente no - precisa perentorio Pavani - perché bisogna rispettare la norma dell'invarianza di spesa. Vale a dire che le spese attuali dei sei comuni devono essere uguali a quelle dell'Unione. Per i sindaci, che oltre a lavorare nei comuni saranno impegnati anche nell'Unione, non avranno un centesimo in più. Non ci sarà neppure la figura del direttore generale. Questa figura sarà svolta dal funzionario di quel comune rappresentato dal sindaco che in quel momento sarà, nel rispetto di una turnazione, alla guida dell'Unione dei comuni dell'alto ferrarese». Con la realizzazione dell'Unione i comuni avranno una perdita di sovranità ma, nel contempo, avranno maggior peso con la Regione visto che sparisce l'ente intermedio che era rappresentato dalle Province. Giuliano Barbieri

Unione Bassa Valdarda Po, l'accordo dei Comuni c'è ma restano le perplessità

Articolo

Libertà

""

Data: 31/03/2014

Indietro

Unione Bassa Valdarda Po,
l'accordo dei Comuni c'è
ma restano le perplessità
Insediamento oggi alle 17 a Cortemaggiore

Il municipio di Cortemaggiore,
dove è previsto l'insediamento

Cortemaggiore - L'Unione Bassa val d'Arda fiume Po rincorre gli incentivi regionali con l'approvazione, nei consigli comunali di Monticelli, Cortemaggiore e Besenzone, del conferimento al neonato ente delle funzioni relative ai servizi informatici, alla protezione civile, alla polizia locale e allo sportello unico per le attività produttive (suap). Poi dovrebbe fermarsi tutto fino a gennaio 2015 per Castelvetro e Monticelli, mentre gli altri Comuni dell'Unione dovrebbero mettere insieme tutte le funzioni essenziali entro giugno. Il colpo d'acceleratore sono stati i contributi regionali: per usufruirne era infatti necessario che le unioni si costituissero per la fine di marzo. Sui contributi vi è però la massima incertezza. Valda Monici, a Cortemaggiore, ne ha chiesto una quantificazione. La risposta del sindaco Gabriele Girometta, 70 - 100mila euro, è stata però quasi rettificata dalla segretaria comunale che si è affrettata a comunicare la mancanza di qualsiasi atto ufficiale in merito. Differenziate le posizioni dei consiglieri, soprattutto di opposizione. A Besenzone Vinicio Bigatti ha votato con la maggioranza ed il conferimento delle funzioni è stato approvato senza dibattito. En plein anche a Monticelli, raggiunto con i voti di Giulio Gravaghi, Giuseppe Papa e Paolo Quintavalla, favorevoli, ma con molte perplessità nei confronti dell'unione. Gravaghi e Quintavalla hanno espresso la preoccupazione di ottenere effetti opposti a quelli che l'unione si prefigge, con un aumento dei costi e un peggioramento dei servizi. Perfino più radicale la critica di Papa. Il capogruppo di "Nuova civitas Monticelli", infatti, ha osservato che si sta lavorando all'Unione non per convinzione, ma perché una legge l'ha imposto, anche se il sindaco Michele Sfriso ha replicato che Monticelli si era già mossa in questa direzione prima della legge. A Cortemaggiore le opposizioni si sono astenute. Mentre il pubblico ha potuto percepire chiaramente il commento, non ufficiale, di Gianluigi Repetti che, pur votando a favore del conferimento, si dichiarava contrario all'Unione, è stata netta la dichiarazione di voto di Valda Monici. «Si capisce - ha detto il consigliere - che questa Unione non sarà una semplificazione per i cittadini. L'unione è nata come il baraccone Usl che si è trasformato in un incremento di spese». Stasera, comunque, a Cortemaggiore, alle ore 17, in Comune, che è anche sede dell'unione Bassa val d'Arda fiume Po, il nuovo ente terrà il consiglio di insediamento per convalidare gli eletti e prendere atto del conferimento delle funzioni da parte dei comuni membri.

Leonardo Tomasetti

31/03/2014

<!--

Giovedì 3 aprile un Enigma a Concordia. Presso la Biblioteca Comunale, presentazione del thriller 'L'Enigma del Toro'

Modena 2000 | Giovedì 3 aprile un Enigma a Concordia. Presso la Biblioteca Comunale, presentazione del thriller L'Enigma del Toro

Modena2000.it

""

Data: **31/03/2014**

Indietro

» **Bassa modenese**

Giovedì 3 aprile un Enigma a Concordia. Presso la Biblioteca Comunale, presentazione del thriller L'Enigma del Toro
31 mar 2014 - 105 letture //

Giovedì 3 aprile, dalle ore 21,00 alle ore 22,00, la Biblioteca Comunale di Concordia sulla Secchia, ospita gli autori de L'Enigma del Toro (Damster 2013), thriller collettivo scritto da sette autori membri dell'Associazione modenese I SEMI NERI. La serata sarà introdotta da Carlo Marchini, Sindaco di Concordia. Il Romanzo è dedicato alla ricostruzione delle terre della bassa modenese, colpite dalle calamità della natura perché, come ha sottolineato il Primo Cittadino “Anche un libro può tenere accesi i riflettori su una tragedia”.

Ma perché l'Enigma del Toro? Perché il romanzo – scritto da ADALGISA PINI, DANIELA ORI, ENRICO SOLMI, FRANCESCA POGGIOLI, GABRIELE SORRENTINO, MANUELA FIORINI, MARCO PANINI – lega idealmente il terremoto del 1570 che colpì Ferrara e la bassa, con quello del 2012. “I due avvenimenti sono snodi fondamentali nella storia della famiglia Tarvisi, protagonista del romanzo, perché porteranno i membri del Casato a prendere decisioni difficili per la salvezza della famiglia” chiarisce Daniela Ori, presidentessa de I Semi Neri, che precisa: “L'enigma del Toro è un thriller, ma è anche un affresco di cinque secoli di storia modenese e non solo”.

Il romanzo comincia nel giugno 2012 quando in un incidente stradale perde la vita Marco Antonio Tarvisi stilista di successo e figlio del Marchese Gherardo Tarvisi, patriarca di un'antica famiglia che ha origini dal '500. La crisi economica della famiglia leader della moda a livello mondiale, che vive a Cà del Toro nei pressi di Cavezzo (Mo), si è aggravata a causa del terremoto del maggio 2012. Durante le indagini, l'ispettore Marcello Prandi conosce Lucrezia Guicciardi, che gli mostra una lettera avuta da sua nonna, Marchesa Artemisia Tarvisi, nella quale un'anziana governante denuncia l'omicidio di Carlo Alberto Tarvisi. La scoperta porta Prandi a indagare nel passato della famiglia Tarvisi. Marcello e Lucrezia sono così proiettati in un viaggio attraverso i secoli, dalla fine della seconda guerra mondiale al cinquecento. Attraverso lettere, indizi, diari segreti, Marcello e Lucrezia scopriranno un segreto inquietante. Alle origini di tutto, la presenza di due figure tragiche e carismatiche, Padre Ruperto Tarvisi, il fondatore della fortuna di famiglia e la contessa Caterina Barigazzi vedova Tarvisi, madre di Francesco Niccolò, morto in circostanze misteriose nel 1571.

Info: Biblioteca Comunale di Concordia, tel.0535/412937 biblio.concordia@cedoc.mo.it

La Biblioteca è in Via per S.Possidonio 1- 41033 Concordia sulla Secchia (Mo).

Altre scosse di terremoto, dopo quella di ieri mattina

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Altre scosse di terremoto, dopo quella di ieri mattina"*Data: **31/03/2014**

Indietro

» **Appennino Modenese - Bassa modenese - Modena**

Altre scosse di terremoto, dopo quella di ieri mattina

31 mar 2014 - 161 letture //

Dopo la scossa di magnitudo 2.2 registrata ieri mattina alle 8.12 nella Bassa, tra Finale Emilia ed il mantovano, altre scosse sono state registrate nel modenese dall'Osservatorio Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Alle 11.08 un sisma di magnitudo 2 ha interessato l'Appennino modenese: l'epicentro è stato localizzato tra i comuni di Fanano, Lama, Montecreto, Pavullo, Polinago e Sestola. Alle 11.54 la terra è tornata a tremare nella Bassa con una scossa 2.3 che ha interessato ancora Finale Emilia ed alcuni comuni del mantovano e del ferrarese. Alle 23.02 nuovo sisma di magnitudo 2.3, sempre tra i comuni di Fanano, Lama, Montecreto, Pavullo, Polinago e Sestola.

Domenica senza auto a Modena: tutti gli eventi del 6 aprile

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

Modenaonline*"Domenica senza auto a Modena: tutti gli eventi del 6 aprile"*Data: **31/03/2014**

Indietro

Città

Domenica senza auto a Modena: tutti gli eventi del 6 aprile

lunedì 31 marzo 2014 12:40

Numerose iniziative nelle vie e nelle piazze della città. Inaugura anche il servizio di bike sharing

MODENA - La "domenica senz'auto liberiamo l'aria", in programma il 6 aprile a Modena, non vedrà solo il blocco di tutte le auto tranne quelle elettriche, ma sarà caratterizzata da tante iniziative dedicate agli adulti e ai bambini sparse in vari luoghi della città. Di seguito il programma dettagliato.

Sciame di biciclette. Il primo concentramento, curato dalla Fiab, è previsto alle 10 da via Paltrinieri, nel quartiere Sacca, dove sarà allestita una zona 30 chilometri orari sperimentale. Alle 10.30 passaggio in stazione centrale per l'inaugurazione del bike sharing. L'arrivo al parco Novi Sad è previsto alle 11 durante l'asta di biciclette. Frutta offerta da Coop e affettati da Casa Modena. Il secondo concentramento, curato dall'Acsi, sarà al parco della Repubblica, alle 15. L'arrivo è fissato alle 15.30 ai Giardini pubblici dove i ciclisti saranno accolti dal sindaco Giorgio Pighi. Alla partenza dello sciame spettacolo di bike trial a cura dell'associazione Cimone Bike Center. All'arrivo frutta offerta da Coop e thè dalla Protezione civile di Modena. E' previsto l'uso del casco per i ciclisti più giovani.

Parco Novi Sad. Dalle 10.30 alle 13 asta di beneficenza di biciclette usate vicino al deposito custodito sotto le tribune, i cui introiti saranno devoluti al Circolo didattico di Bomporto per le scuole colpite dall'alluvione. L'appuntamento è curato dall'ufficio "Mobilità sostenibile" del settore Ambiente del Comune di Modena in collaborazione con "Rimessa in Movimento", "Comitatissimo della Balorda", "Cicli Center Modena" e "Cooperativa Aliante". Dalle 10.30 alle 18 sarà offerto gnocco fritto cucinato dell'Associazione Garibaldini d'Italia di Pavullo nel Frignano. Sempre dalle 10 alle 18.30, nella pista dello stand di Decathlon, sarà possibile provare i roller, gli oxeloboard e vari modelli di bici. Sarà inoltre possibile tirare con l'arco, salire in sella a pony e giocare a calcio. Dalle 10 alle 12 corso di "Nordic Walking tecniche", benefici della camminata nordica a cura di Uisp. Il ritrovo è fissato all'ingresso del palazzetto dello Sport "PalaMolza". I bastoncini saranno forniti dall'organizzazione (per informazioni ed iscrizioni, email formazione@uispm Modena.it). Dalle 10.30 alle 12 "Scodinzolando sotto la Ghirlandina, camminata benessere con gli amici a 4 zampe" a cura di Uisp e ufficio Diritti animali e canile intercomunale del Comune. Partenza al Parco Novi Sad (ritrovo davanti all'entrata della Facoltà di economia) e arrivo in piazza Grande e ritorno. Dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18 "Play park": animazione World Child con musica, baby dance, truccabimbi, palloncini, caccia alla frutta. Nella Sport arena attività psicomotoria e campo multi disciplinare (minibasket, campo di pallavolo, percorsi motori) per grandi e piccoli. Dalle 10 alle 13 a tutta frutta, laboratorio con frutta di stagione a cura del bar Bamboo. Dalle 10 alle 18.30 mostra di Cargo Bike: biciclette per trasporto merci e persone, bici-taxi, tricicli, bici da carico e da lavoro a cura delle associazioni Ciclostile Modena e Rimessa in Movimento. Dalle 10 alle 18 mercatino del Ri-Ciclo a cura dell'associazione Ciclostile Modena. Dalle 15 gazebo informativo dell'associazione Cimone Bike Center. Dalle 15 alle 18 apertura straordinaria della Ciclofficina Popolare "Rimessa In Movimento" nei locali del deposito di biciclette di viale Monte Rosica (www.rimessainmovimento.org). Dalle 16 alle 18 raduno di Cargo Bike a cura della Ciclofficina Popolare "Rimessa In Movimento". Alle 15 esibizione di free style con pattini in linea e prova di pattinaggio in linea", a cura di Usd Invicta skate. Alle 16.30 spettacolo di Bike Trial a cura dell'Associazione Cimone Bike Center. Alle 17.30 alla Tenda di viale Molza conferenza-concerto sul tema "Una calda atmosfera - Parole e musica sul clima che cambia" a cura di Vittorio Marletto, del servizio Idrometeoclima di Arpa. L'orchestra "La Rumorosa" di Nonantola accompagnerà la conferenza con un'antologia di brani popolari.

Piazzale degli Erri. Dalle 9 alle 19 "L'Appennino scende in Città", spazio dedicato alla promozione del turismo verde

Domenica senza auto a Modena: tutti gli eventi del 6 aprile

nell'Appennino modenese. Previste degustazioni e vendita di prodotti enogastronomici tipici e animazione per bambini (www.vallidelcimone.it).

Piazza Mazzini. Dalle 9.30 alle 13 punto informativo di Hera per la presentazione del progetto sulla nuova raccolta differenziata in centro storico. Dalle 9.30 alle 18 punto informativo delle guardie ecologico di Legambiente con distribuzione di materiali informativi a cura di Multicentro ambiente e salute, ufficio Diritti animali, Arpa e Unità specialistica impatto ambientale del Comune. Dalle 15 alle 18 laboratorio sul compostaggio per bambini a cura di Hera e cooperativa La Lumaca.

Giardini Pubblici. Dalle 10 alle 12 gimkana in bicicletta per bambini da 8-12 anni a cura di Uisp e World Child. Dalle 10 alle 18 punto informativo a cura della Protezione Civile comunale. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 “Cos'è l'Arché? FilosoFare con i bambini”, in cui i piccoli accompagnano il filosofo nella ricerca dell'origine di tutte le cose (Arché). A cura dell'associazione Circolo Narxis, in collaborazione con Filosofanti. Dalle 14 alle 18 “ConsumAbile: lancia un dado responsabile. Il Gioco per imparare a stare al mondo”, a cura del Comune in collaborazione con ConsumAbile, campagna di comunicazione della Regione Emilia-Romagna (pre-iscrizioni singoli o squadre: [mail musa@comune.modena.it](mailto:musa@comune.modena.it), tel 059 203 2390 – 2388). Animazione a cura dell'associazione World Child. Dalle 14.30 alle 17.30 “Caccia al tesoro”, gara di Orienteering a cura dei volontari della Protezione civile. A tutti i partecipanti saranno distribuite mappa del parco e bussola. Dalle 15 “Aquiloni ai Giardini”, distribuzione di aquiloni per i più piccoli a cura delle Guardie giurate ecologiche volontarie. Dalle 10.30 alle 18 spazio allattamento e cambio bebè con teli colorati sul prato e un "cestino dei tesori" per i piccoli e per le mamme che desiderano riposare, a cura del circolo Primo Respiro. Dalle 15 alle 18 laboratorio creativo per bambini e ragazzi con materiale di recupero. A cura delle atelieriste dell'associazione IncontrArti. Dalle 15 alle 18 “1,2,3... stella!” laboratori rivolti ai bambini e alle famiglie sul tema dei giochi cooperativi e del rispetto ambientale a cura dell'associazione Zero in Condotta. Alle 16 arrivo della sfilata e concerto della banda cittadina “Andrea Ferri”.

Piazza XX Settembre. Dalle 9 alle 18 “I Mercanti del gusto e delle tradizioni”, vetrina di espositori di prodotti made in Italy.

Largo Sant'Agostino. Dalle 9 alle 18 esposizione di veicoli elettrici a cura di Borsari Luciano srl. In mostra anche la moto elettrica Crp. Alle 17 al museo civico d'Arte, nel Palazzo dei Musei, in viale Vittorio 5, all'interno della rassegna “Mettila la primavera in Museo...”: “...sabato corrente si darà festa di ballo...”, conviti e ricevimenti austro-estensi, a cura di Lorenzo Lorenzini. Letture di Simone Maretti.

Piazza Matteotti. Dalle 9 alle 18 vetrina dei produttori agricoli “Modena Km 0” e “Campagna Amica”, laboratoriAttivi per ragazzi dai 10 ai 13 anni, gestiti dai genitori a cura della Associazione Città&Scuola, e punto informativo sulla sicurezza stradale a cura del settore Polizia municipale e Politiche delle sicurezze in collaborazione con “Associazione Familiari e Vittime della Strada”. Dalle 16 alle 19 Truccabici, realizzazione di girandole e altre meraviglie per abbellire le biciclette. Laboratorio aperto a tutti i bambini che hanno una bicicletta a cura del Centro Infanzia Mo.Mo.

Largo San Giorgio. Dalle 9 alle 18 esposizione di city cars elettriche e biciclette a pedalata assistita e possibilità di provare le city cars. A di cura di G.L. Car di Gianferrari A & C snc.

Stazione ferroviaria Centrale. Alle 10.30 inaugurazione bike sharing.

Piazza Pomposa. Dalle 9 alle 18 vetrina dei piccoli produttori biologici etici e a km 0. Realizzato in collaborazione con le associazioni Bio di Sera e Bio Pomposa.

Piazzetta San Francesco/Calle di Luca/Corso Canalchiario. Programma culturale e ricreativo a cura dell'Associazione San Fra (www.comune.modena.it/musa).

Sisma Emilia, quarta scossa ieri sera. Trema anche l'Appennino

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

Modenaonline

"Sisma Emilia, quarta scossa ieri sera. Trema anche l'Appennino"

Data: **31/03/2014**

[Indietro](#)

Provincia

Sisma Emilia, quarta scossa ieri sera. Trema anche l'Appennino

lunedì 31 marzo 2014 12:50

Alle 23,02 il terremoto è tornato a farsi sentire sul crinale. La mappa dell'epicentro

[La mappa con l'epicentro](#)

FANANO (Modena) - E' di quattro scosse di terremoto in poche ore il bilancio della giornata di ieri in provincia di Modena. Dopo le tre registrate in mattinata tra Appennino e Bassa (leggi l'articolo), un quarto sisma è stato registrato ieri sera alle 23,02 con epicentro sull'Appennino e una intensità di magnitudo 2,3, registrata ad una profondità di 8,2 km. I comuni più vicini all'epicentro sono Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Polinago, Sestola.

CEŽ

Inaugurata 'Casa della legalità' a Bomporto (MO): un argine contro le infiltrazioni criminali

Ministero dell'Interno (via noodls) /

Noodls

"Inaugurata 'Casa della legalità' a Bomporto (MO): un argine contro le infiltrazioni criminali"

Data: **31/03/2014**

[Indietro](#)

31/03/2014 | Press release

Inaugurata 'Casa della legalità' a Bomporto (MO): un argine contro le infiltrazioni criminali
distributed by noodls on 31/03/2014 14:01

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

2014 - Dalle Prefetture - 2014

31.03.2014

Inaugurata 'Casa della legalità' a Bomporto (MO): un argine contro le infiltrazioni criminali

250 metri quadrati destinati allo sviluppo di iniziative di carattere formativo ed educativo per consolidare nei giovani la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino. E' l'obiettivo della Casa della Legalità inaugurata sabato 29 marzo a Sorbara, frazione del comune di Bomporto, che fa parte di una serie di iniziative intraprese già dal 2011 dall'Unione dei comuni del Sorbara a testimonianza dell'impegno sul fronte del rispetto della legge e del rifiuto di ogni forma di infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto socio produttivo del territorio.

All'inaugurazione era presente il presidente della Commissione parlamentare antimafia, Rosy Bindi, che insieme al prefetto di Modena, Michele di Bari ed al sindaco di Bomporto Alberto Borghi, ha proceduto al taglio del nastro. L'area dove sorge la struttura è stata colpita dal terremoto del maggio 2012 e, recentemente, dall'alluvione di gennaio scorso. Il territorio è stato per questo più volte interessato da presenze o segnali che testimoniano il tentativo di penetrazione della criminalità organizzata, tentativi per i quali la 'Casa della legalità' rappresenta una ferma risposta in termini di coscienza civica e salvaguardia dello stato di diritto.

[Indietro](#)

"liberiamo l'aria", il programma in città

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 01/04/2014

Indietro

- *Cronaca*

Liberiamo l'aria , il programma in città

Le iniziative nei parchi e lungo le vie del centro. In piazza Mazzini il progetto della differenziata

La domenica senz'auto liberiamo l'aria , in programma il 6 aprile a Modena, non vedrà solo il blocco di tutte le auto tranne quelle elettriche, ma sarà caratterizzata da tante iniziative dedicate agli adulti e ai bambini sparse in vari luoghi della città. Di seguito il programma di alcuni degli eventi in programma. Sciame di biciclette. Il primo concentramento, curato dalla Fiab, è previsto alle 10 da via Paltrinieri, nel quartiere Sacca. Alle 10.30 passaggio in stazione centrale per l'inaugurazione del bike sharing. L'arrivo al parco Novi Sad è previsto alle 11 durante l'asta di biciclette. Parco Novi Sad. Dalle 10.30 alle 13 asta di beneficenza di biciclette usate vicino al deposito custodito sotto le tribune, i cui introiti saranno. Sempre dalle 10 alle 18.30, nella pista dello stand di Decathlon, sarà possibile provare i roller, gli oxeloboard e vari modelli di bici. Piazzale degli Erri. Dalle 9 alle 19 L'Appennino scende in Città , spazio dedicato alla promozione del turismo verde nell'Appennino modenese. Previste degustazioni e vendita di prodotti enogastronomici tipici e animazione per bambini (www.vallidelcimone.it). Piazza Mazzini. Dalle 9.30 alle 13 punto informativo di Hera per la presentazione del progetto sulla nuova raccolta differenziata in centro storico. Dalle 9.30 alle 18 punto informativo delle guardie ecologiche di Legambiente con distribuzione di materiali informativi a cura di Multicentro ambiente e salute, ufficio Diritti animali, Arpa e Unità specialistica impatto ambientale del Comune. Dalle 15 alle 18 laboratorio sul compostaggio per bambini a cura di Hera e cooperativa La Lumaca. Giardini Pubblici. Dalle 10 alle 12 gimkana in bicicletta per bambini da 8-12 anni a cura di Uisp e World Child. Dalle 10 alle 18 punto informativo a cura della Protezione Civile comunale. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 Cos è l'Arché? FilosoFare con i bambini , in cui i piccoli accompagnano il filosofo nella ricerca dell'origine di tutte le cose (Arché). Piazza XX Settembre. Dalle 9 alle 18 I Mercanti del gusto e delle tradizioni , vetrina di espositori di prodotti made in Italy. Largo Sant'Agostino. Dalle 9 alle 18 esposizione di veicoli elettrici a cura di Borsari Luciano srl. In mostra anche la moto elettrica Crp.

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 01/04/2014

Indietro

- Provincia

La scuola Sacro Cuore ha chiuso la sua stagione del post terremoto con una manifestazione musicale che ha fatto registrare il tutto esaurito all'aula liturgica della parrocchia di Quartirolo. Sisma, a mai più ... rivederci è stato il titolo che il comitato genitori ed amici dell'Istituto Sacro Cuore di Carpi ha voluto dare all'iniziativa che ha suggellato una fase difficile per la scuola, seriamente lesionata nelle sue strutture didattiche dal terremoto del 2012. «Grazie all'aiuto economico fondamentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, dei Lions, dell'Associazione nazionale dei genitori e di tanti amici e donatori - ha però sottolineato con orgoglio il professor Franco Bussadori, direttore didattico della scuola - siamo riusciti in poco più di un anno e mezzo a rimetterci in piedi e ad avere oggi una scuola migliorata nelle strutture e potenziata nel materiale didattico e formativo». Già a settembre dello scorso anno la scuola si è riappropriata dei locali. Il comitato genitori, molto attivo, ha raccolto 160 mila euro. Successo del concerto. (f.s.)

L'alluvione 'dimenticata' del Rio delle Ginestre, il Comitato: "Dopo 3 anni siamo al punto zero"

ParmaToday

"L'alluvione 'dimenticata' del Rio delle Ginestre, il Comitato: "Dopo 3 anni siamo al punto zero""

Data: **01/04/2014**

Indietro

L'alluvione 'dimenticata' del Rio delle Ginestre, il Comitato: "Dopo 3 anni siamo al punto zero"

In provincia di Parma c'è un'alluvione che è stata dimenticata. E' l'esondazione del Rio delle Ginestre, avvenuta l'11 giugno 2011, i cui danni "non sono mai stati ripagati". L'appoggio del consigliere Favia

Redazione ParmaToday 31 marzo 2014

Storie Correlate Alluvione a Sala Baganza, Favia: "La Regione deve rivendicare il diritto al risarcimento dei danni" Alluvione, il sindaco di Sala Baganza a Errani: "Aspettiamo risposte" A Sala Baganza il punto sull'alluvione: danni per 7milioni 650mila euro In provincia di Parma c'è un'alluvione che è stata dimenticata. E' l'esondazione del Rio delle Ginestre, avvenuta l'11 giugno 2011, i cui danni "non sono mai stati ripagati". A sollevare il caso e' il consigliere regionale ex M5s, Giovanni Favia, che ha presentato un'interrogazione e una risoluzione per chiedere alla Giunta Errani di provvedere con risorse interne. "E' arrivato il momento che la politica metta fine a questa vergogna- attacca Favia- le risorse ci sono e devono essere utilizzate per concedere i risarcimenti dovuti a queste persone. Basta scuse". Il consigliere regionale, oggi in conferenza stampa, ha dato voce ai cittadini che hanno messo in piedi un comitato per far valere le loro ragioni.

L'11 giugno 2011 una violenta bomba d'acqua di 40 minuti si scaricò sui Comuni di Sala Baganza, Collecchio e Fornovo, in provincia di Parma, provocando l'esondazione del Rio delle Ginestre. L'alluvione provocò la morte di un pensionato sessantenne, Agostino Galeotti, oltre a due feriti e a 25 milioni di euro di danni stimati a imprese, case e infrastrutture pubbliche. "Dopo quasi tre anni siamo al punto zero- si sfogano Nicola Luberto, Cinzia Sciarra e Davide Grossi, portavoce del Comitato 11 giugno- siamo diventati l'unico territorio nazionale a non aver avuto nessuna speranza di risarcimenti. Altre regioni come la Puglia, la Basilicata e le Marche, anche a distanza di un anno da eventi simili al nostro, ma grazie all'attivismo dei loro amministratori, hanno ricevuto l'attestato di calamità". Per i cittadini, soprattutto, "suscita rabbia che gli stessi amministratori regionali che si sono completamente disinteressati di quanto accaduto al nostro territorio, oggi siano in prima fila per l'alluvione del modenese. Così si creano alluvionati di serie A e di serie B" L'alluvione "dimenticata" nel parmense nasce dalla mancata concessione dello stato di calamità naturale da parte del Governo, nonostante il governatore Vasco Errani avesse dichiarato lo stato di crisi regionale. "Qualche mese prima il ministro Tremonti aveva azzerato il Fondo di solidarietà" della Protezione civile nazionale- ricorda il comitato- delegando alle Regioni di provvedere al ripristino delle infrastrutture e risarcire i privati attraverso la tassa delle disgrazie". La Regione si è occupata degli interventi per il ripristino della sicurezza idraulica, investendo circa 500.000 euro, ma "lasciando nella disperazione tutti quei cittadini che avevano subito ingenti danni alle proprie abitazioni", critica Favia. "Il Governo Monti, sollecitato dalla deputata Pd Carmen Motta, promise di intervenire ma è stato un impegno inutile visto il disimpegno di Errani". Per Favia è passato "già" troppo tempo. Tra incredibili rimbalzi di responsabilità tra Regione e Governo, gli unici a pagare un prezzo molto alto sono stati i cittadini, rimasti senza "nemmeno un centesimo di risarcimento. Sono anni che sento dire da Errani che nessuno in questa regione verrà lasciato solo. Adesso è arrivato il momento di mettere da parte gli slogan da campagna elettorale e darsi veramente da fare". La risoluzione di Favia è stata già sottoscritta da Gabriella Meo, consigliere regionale dei Verdi. "Lo scorso anno- ricorda Meo- con una lettera all'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, chiesi anche a nome dei cittadini che l'evento calamitoso non venisse lasciato cadere nell'oblio e che la Regione si impegnasse con la stessa efficacia che ha dimostrato in tutti i gravi casi che hanno colpito il nostro territorio". (Agenzia Dire)

L'alluvione 'dimenticata' del Rio delle Ginestre, il Comitato: "Dopo 3 anni siamo al punto zero"

Annuncio promozionale

*Spaccata a Russi, si cercano i complici***Ravenna24ore.it***"Spaccata a Russi, si cercano i complici"*

Data: 31/03/2014

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Russi > Spaccata a Russi, si cercano i complici > Spaccata a Russi, si cercano i complici

Inviato da R6 [1] il Lun, 31/03/2014 - 13:36

Spaccata a Russi, si cercano i complici

Con l'auto avevano infranto la vetrina di un negozio, per poi fuggire e finire nel fosso (video)

[2]

[3] [4]

31 marzo 2014 | Ravenna [5] | Faenza [6] | Russi [7] | Hanno tra i 15 e i 16 anni i due minorenni bloccati nelle prime ore del mattino [8] e deferiti a piede libero dai Carabinieri di Ravenna dopo un furto avvenuto a Russi.

Erano le 3.30 quando è arrivato un allarme agli operatori della centrale operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri di Ravenna, che invia equipaggi della radiomobile nella zona commerciale di Russi, in ausilio ad un'altra pattuglia della Stazione di Russi.

Nella zona era stata segnalata un'automobile che aveva completamente infranto la vetrata di un negozio. Mentre i Carabinieri di Russi procedevano all'ispezione del locale l'equipaggio radiomobile iniziava le ricerche nell'area. Nell'imboccare via Corleto è stata notata l'autovettura oggetto di ricerche, una Fiat Punto - risultata dai primi accertamenti oggetto di furto - che alla vista dei militari dell'Arma, ha accelerato improvvisamente dandosi alla fuga direzione Faenza. E' così scattato un inseguimento ad altissima velocità: giunti all'altezza del cavalcavia dell'autostrada in via Corleto, l'auto dei malfattori improvvisamente ha girato imboccando a tutta velocità via Modanesi. Alla prima curva il conducente ha perso però il controllo del mezzo fuoriuscendo dalla sede stradale, ribaltandosi.

Mentre i militari raggiungevano il mezzo capovolto anche per portare il primo soccorso, due dei quattro passeggeri sono usciti e scappati nei campi vicini. Un terzo è stato fermato, mentre il quarto, il conducente, è rimasto bloccato in auto, necessitando per l'estrazione sia dei Vigili del Fuoco che del soccorso sanitario.

All'interno dell'autovettura è stato rinvenuto il registratore di casa asportato dal locale di Russi ed una serie di ulteriori elementi posti sotto il vincolo del sequestro per il prosieguo delle indagini.

I due fermati, entrambi di nazionalità italiana, sono stati accompagnati tramite autoambulanza del 118 presso l'Ospedale di Ravenna per gli accertamenti clinici del caso.

I due complici sono attivamente ricercati nell'intera provincia e limitrofe.

Frana in via Cassia, i privati ricorrono al Tar: "Troppo alto il preventivo del Comune"**RomaToday***"Frana in via Cassia, i privati ricorrono al Tar: "Troppo alto il preventivo del Comune"*

Data: 31/03/2014

Indietro

Frana in via Cassia, i privati ricorrono al Tar: "Troppo alto il preventivo del Comune"

La frana che si è aperta con l'alluvione del 31 gennaio insiste su un'area privata. I proprietari del terreno non vogliono sborsare la cifra calcolata dal Campidoglio, perché a loro dire si potrebbe spendere molto meno

Ginevra Nozzoli 31 marzo 2014

1

Storie Correlate Frana Cassia: "Pure mi fijo co' paletta e secchiello avrebbe finito!" 1 Frana sulla Cassia, lavori al via. I residenti: "Mi nonno co 'na pala aveva già finito" 1 Frana Cassia, è polemica sui lavori: "La strada si può riaprire subito" Alluvione: "Entro marzo al via lavori su Olimpica e Cassia". Nessuna previsione per la Panoramica 1 I lavori sono partiti, ma il loro corso è appeso al Tar. La frana di via Cassia continua a far penare residenti e commercianti dalla zona. Aperto durante l'alluvione del 31 gennaio scorso, all'altezza di via dei Giuochi Delfici, il cratere che chiude la via bloccando totalmente il traffico è lì da tre mesi.

L'intervento di messa in sicurezza e ripristino del manto stradale sembra complesso. A illustrarlo l'assessorato ai Lavori Pubblici in una conferenza stampa del 6 marzo: 1 milione e 300 mila euro per lavori della durata di un paio di mesi con partenza entro il 31. Partire sono partiti, ma il primo stop è dietro l'angolo.

La frana infatti insiste su un'area privata, spetta dunque ai privati l'esecuzione in danno imposta dal sindaco a fine febbraio con apposita ordinanza. Da qui il contenzioso: i proprietari del terreno non vogliono sborsare la cifra calcolata dal Campidoglio, perché a loro dire si potrebbe spendere molto meno.

Come confermato dallo stesso assessorato, le famiglie hanno fatto un preventivo per proprio conto che ammonterebbe a 300 mila euro. Un milione di euro in meno di quanto calcolato dal Comune. Una cifra che lascia a bocca aperta i funzionari del Dipartimento Lavori Pubblici. "Un intervento molto simile a quello effettuato su via Cassia lo stiamo portando avanti sull'Olimpica, il costo è lo stesso ed è stato calcolato con la collaborazione dell'università La Sapienza e di Acer, associazione costruttori".

Annuncio promozionale

Insomma, non certo con persone alle prime armi sul tema. Inverosimile dunque per l'amministrazione che lo stesso intervento possa costare così poco. Mercoledì si pronuncerà il Tar. Il rischio di una sospensiva c'è. E il calvario per gli abitanti potrebbe essere appena iniziato.

ÆŽ

Stop ai motorini euro 1 a 4 tempi nell'anello ferroviario: da domani multe da 155 euro

Stop ai motorini 'euro 1' 4 tempi nell'Anello Ferroviario

RomaToday

""

Data: **31/03/2014**

[Indietro](#)

Stop ai motorini euro 1 a 4 tempi nell'anello ferroviario: da domani multe da 155 euro

Dopo la deroga di novembre, in scadenza dal 31 marzo 2014, i motorini euro 1 non potranno più circolare nell'Anello Ferroviario. Multe salate

Redazione31 marzo 2014

Dal 1 aprile stop alla circolazione di motorini 'euro1' a 4 tempi nell'Anello ferroviario. Questa volta il blocco vale anche per i residenti, mentre per i non residenti la normativa era già entrata in vigore dal novembre 2013. Per i trasgressori multa molto salata: 155 euro.

In scadenza il 31 marzo la deroga prevista per questa categoria di veicoli. Il divieto sarà previsto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì per moto e motorini 'Euro 1' a 4 tempi.

Il testo della normativa è contenuto nell'ordinanza sindacale numero 46 del 28 marzo 2014, che prevede anche un adeguamento della segnaletica. La motivazione del divieto è per ragioni di salvaguardia ambientale e il contenimento dell'inquinamento atmosferico.

ALTRI DIVIETI- Sempre dal lunedì al venerdì è vietata la circolazione entro l'Anello Ferroviario alle auto a benzina 'euro0' e 'euro1', alle auto diesel 'euro0', 'euro1' e 'euro2', alle minicar diesel 'euro0' e 'euro1', alle moto e ai motorini a due, tre e quattro ruote a 2 tempi 'euro1', a moto e motorini a tre o quattro ruote a 4 tempi 'euro1'. Per tutta la settimana invece non possono circolare all'interno dell'Anello Ferroviario, moto e motorini a due, tre e quattro ruote 2 e 4 tempi 'euro0'.

Annuncio promozionale

LE DEROGHE- Via libera ai veicoli con contrassegno disabili, alle auto a Gpl o a metano, ai veicoli adibiti a servizio di polizia e sicurezza, emergenza anche sociale, compreso il soccorso stradale e al pronto intervento per acqua, luce, gas, telefono e impianti per la regolazione del traffico e al trasporto salme e ai veicoli per il trasporto collettivo pubblico. Sono ancora esclusi dal divieto i veicoli per il trasporto, smaltimento rifiuti e tutela igienico ambientale, gestione emergenziale del verde, Protezione civile e interventi di urgente ripristino del decoro urbano, il trasporto di partecipanti a cortei funebri, i veicoli targati CD, SCV e CV, il trasporto di medici in servizio di emergenza e con contrassegno dell'Ordine dei medici. Sono esentati poi dallo stop, moto e motorini 'euro 0' registrati come storici, che però possono circolare solo il sabato e nei festivi.

Roma-Parma, De Marco arbitra il recupero

Roma-Parma arbitra De Marco

RomaToday

""

Data: **31/03/2014**

[Indietro](#)

Roma-Parma, De Marco arbitra il recupero

Il 2 febbraio la gara fu sospesa per maltempo dopo 8 minuti

Redazione31 marzo 2014

Sarà Andrea De Marco di Chiavari l'arbitro di Roma-Parma, in programma il 2 aprile alle 18.30, recupero della terza partita del girone di ritorno del campionato di serie A, che non si giocò il 2 febbraio a causa del maltempo. De Marco è lo stesso arbitro della gara che poi fu sospesa, quando il risultato era ancora sullo 0-0, per impraticabilità di campo dopo 8 minuti di gioco, che verranno 'scontati mercoledì, perciò la partita effettiva durerà 82 minuti anziché 90. Per la gara, sono stati designati come guardalinee Galloni e Petrella, mentre Longo è il quarto uomo, gli addizionali sono Merchiori e Aureliano.

[Annuncio promozionale](#)

Perugia, precipita dalla scala antincendio dell'Apogeo

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Perugia, precipita dalla scala antincendio dell'Apogeo"

Data: 31/03/2014

[Indietro](#)

Perugia, precipita dalla scala antincendio dell'Apogeo

[commentipdfstampainvia](#)

Trasferito in ospedale un uomo di circa 40 anni

Sara Minciaroni

Un uomo di circa 40 anni è stato soccorso nella mattinata di oggi dopo che, per cause ancora in via di accertamento, è precipitato dalla scala antincendio del centro commerciale Apogeo di Ponte San Giovanni a Perugia. Non è chiaro se si sia trattato di un incidente e quindi l'uomo sia scivolato, perdendo l'equilibrio e cadendo poi nel vuoto, oppure se dietro la caduta ci sia stato un tentativo dell'uomo di togliersi la vita. Soccorso dai medici del 118, l'uomo, che lavora in un'azienda che ha sede proprio nei palazzi dell'Apogeo, è stato adesso trasferito al Santa Maria della Misericordia di Perugia. Le sue condizioni al momento vengono considerate gravi dai medici del pronto soccorso, ma non si conoscono ancora ulteriori dettagli.

Sul posto si sono portati anche gli agenti della questura di Perugia che ora faranno luce sull'accaduto.

Pubblicato in Perugia - Cronaca,

lunedì 31 marzo 2014 ore 12:20

A Perugia un convegno sull'ammodernamento urbanistico e i suoi effetti sullo sviluppo del paese

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"A Perugia un convegno sull'ammodernamento urbanistico e i suoi effetti sullo sviluppo del paese"

Data: 31/03/2014

Indietro

A Perugia un convegno sull'ammodernamento urbanistico e i suoi effetti sullo sviluppo del paese
commentipdfstampainvia

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Unises, si terrà al centro congressi Capitini venerdì 11 aprile

Si terrà venerdì 11 aprile, alle ore 15.00 nel centro congressi "Capitini" di Perugia, il convegno regionale promosso dall'associazione apartitica Unises (Unione Nazionale Imprese per lo Sviluppo Economico Sostenibile) dal titolo "Piano Sistemico Nazionale di Ammodernamento Urbanistico - Effetti sullo sviluppo e sull'occupazione nel Paese Italia".

L'obiettivo del convegno, di estrazione macroeconomica, sarà quello di illustrare al pubblico gli effetti sull'Italia del "Piano sistemico nazionale di ammodernamento urbanistico", intendendo:

- per "Piano Sistemico" un progetto funzionale allo Sviluppo Economico Sostenibile del Paese dall'adozione e per lungo termine;
- per "Ammodernamento Urbanistico" interventi di rigenerazione del patrimonio immobiliare esistente.

Sotto il profilo macroeconomico verranno esaminati gli effetti del "Piano Sistemico" su:

- ampliamento base Pil
- riduzione debito pubblico
- sostenibilità debito privato
- riduzione pressione fiscale
- stimoli occupazionali
- Documento Economia e Finanza (Def) della Pubblica Amministrazione a Legislazione Vigente.

Finalità del convegno sarà quella di stimolare tutte le forze sociali di estrazione politica, pubblica e privata a far convergere - sinergicamente - la propria azione su riforme strutturali dedicate prioritariamente a progetti che abbiano concreti effetti in termini di sviluppo economico e occupazione.

Il convegno ha ottenuto l'accreditamento e il patrocinio della Regione Umbria, delle Province di Perugia e Terni, dei Comuni di Perugia e Terni, dell'Anci Umbria in rappresentanza di tutti i restanti Comuni umbri, della Protezione Civile, delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Perugia e Terni, dell'Università degli Studi di Perugia, dei principali Istituti Tecnici di formazione professionale, dei principali Collegi e Ordini professionali, delle principali associazioni di categorie produttive, delle principali associazioni sindacali, oltre che di altri Enti.

I lavori verranno aperti da un esponente del Comune di Perugia che ospiterà nel suo distretto l'evento culturale. Relatore del convegno sarà l'economista Stefano Baldassini. Al termine della relazione offriranno un significativo contributo: politici, rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche, degli Istituti di Formazione, dei Presidenti dei collegi e Ordini professionali, delle associazioni di categorie produttive e delle associazioni sindacali patrocinanti. L'incontro verrà chiuso dal presidente dell'associazione Unises Carlo Costantini.

Dettagli relativi al programma del convegno, l'aggiornamento delle personalità politiche e istituzionali che saranno presenti nonché l'invito per partecipare sono visualizzabili sul sito unises.org

Pubblicato in Perugia - Eventi,

***A Perugia un convegno sull'ammodernamento urbanistico e i suoi effetti
sullo sviluppo del paese***

lunedì 31 marzo 2014 ore 15:05

Aceto Balsamico di Modena, prima uscita del Consorzio

| viaEmilianet

viaEmilianet.it

"Aceto Balsamico di Modena, prima uscita del Consorzio"

Data: **31/03/2014**

[Indietro](#)

Aceto Balsamico di Modena, prima uscita del Consorzio

Rappresentando circa il 90% della produzione totale di oro nero per un fatturato complessivo che si aggira intorno ai 600 milioni di euro, il nuovo consorzio di Tutela dell Aceto Balsamico di Modena vuole contare di più, soprattutto in Europa.

L obbiettivo è ottenere maggiori tutele contro le contraffazioni e in particolare contro quei furbetti che galleggiano nella legalità scimmiettando i grandi marchi. Questo il messaggio lanciato a Paolo De Castro, presidente della commissione agricoltura del Parlamento europeo, ospite in Camera di commercio a Modena.

De Castro ha garantito il massimo impegno dell Unione Europea, il presidente della Camera di Commercio Torreggiani ha invece sottolineato l importanza strategica del settore per Modena, ricordando però quanto la ripresa, in generale, sia ancora difficile e vulnerabile.

A margine dell incontro l assessore regionale all Agricoltura Rabboni, ha invece mandato un messaggio chiaro al governo renzi, affinché tramuti in legge le richieste di Errani per gli imprenditori colpiti dall alluvione riconoscendo loro le stesse agevolazioni riconosciute ai terremotati. Occorre però – ha detto Rabboni – fare presto perché si tratta di provvedimenti urgenti.

Riproduzione riservata © 2014 viaEmilianet